



Provincia di Grosseto

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2012 – 2014**

PREMESSA

La redazione della presente Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2012 – 2014 si inserisce in una situazione del tutto particolare per il futuro delle Province.

Di seguito si riportano alcuni elementi di sintesi del dibattito istituzionale.

Con il Decreto Salva Italia 201/2011 il Governo Monti ha stabilito che cambia il sistema elettorale delle Province: non sarà più prevista l'elezione diretta da parte dei cittadini, ma un'elezione di secondo livello. I Sindaci e i Consiglieri comunali dei Comuni ricadenti nel territorio delle Province dovranno eleggere al loro interno il Presidente di Provincia e il Consiglio Provinciale. Il nuovo sistema elettorale, che sarà di tipo proporzionale, dovrà essere applicato alla scadenza naturale di mandato delle Province in carica. Il Disegno di Legge che lo ha disciplinato è stato approvato in Consiglio dei Ministri in via definitiva il 6 aprile scorso, ed è stato trasmesso alla Camera dei deputati il 16 aprile.

La prima immediata conseguenza di quanto previsto dal decreto Salva Italia sul nuovo sistema elettorale delle Province è stato il commissariamento delle Province che sarebbero dovute andare ad elezioni nella primavera 2012 (Ancona, La Spezia, Genova, Vicenza, Como, Ragusa) e la mancanza delle elezioni per le Province che erano già commissariate (Belluno e Caltanissetta).

Entro il 31/12/2012 è prevista, inoltre, una revisione delle funzioni attribuite, con il mantenimento in capo alle Province delle sole funzioni di indirizzo e coordinamento ed il trasferimento delle altre ai Comuni o alle Regioni.

Fin dalla sua entrata in vigore; molte regioni hanno lamentato il contrasto delle disposizioni del decreto Salva Italia (art. 23 commi 14-21, del [DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214](#)) con i principi costituzionali sui rapporti tra Stato e autonomie territoriali, e l'incongruenza con i principi generali della disciplina degli enti locali, promuovendo presso la Corte Costituzionale i necessari ricorsi giurisdizionali, la cui udienza di discussione è stata fissata per il 06 novembre 2012.

In modo analogo, Le cinque amministrazioni provinciali che, stando alle vecchie regole, sarebbero andate al rinnovo delle Amministrazioni in data 6 e 7 maggio hanno deciso di ricorrere al TAR.

Anche l'Unione delle Province d'Italia ha, da subito, evidenziato l'incostituzionalità delle disposizioni in materia di province contenute nell'art. 23, commi 14-21, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 come modificato dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha deciso di sostenere i ricorsi.

Tuttavia l'Amministrazione non può venir meno agli impegni presi con i cittadini e al proprio ruolo di erogare servizi e realizzare opere a beneficio della collettività.

Alla Direzione generale ed a tutti i Dirigenti spetta l'arduo ed alto compito di realizzare le legittime e costituzionali istanze della Politica locale di realizzare il Programma elettorale nonostante le contrarie istanze centraliste e regionaliste di destrutturazione e svuotamento di fatto del ruolo delle Province.

Prima fra tutte le regole governative, il Patto di stabilità impone la sospensione delle funzioni tramite uno stop inaccettabile alla capacità di spesa.

Prima fra tutte, è la risposta della Relazione previsionale e programmatica il cui periodo di azione supera i limiti temporali previsti dalle norme di riforma, chiamando la Provincia a programmare la propria attività a prescindere da quelle che saranno le scelte del Parlamento e del Governo a seguito dell'esito dei ricorsi pendenti e quindi nella massima indeterminazione.

INDICE

SEZIONE 1	CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE
SEZIONE 2	ANALISI DELLE RISORSE
SEZIONE 3	PROGRAMMI E PROGETTI
SEZIONE 4	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE
SEZIONE 5	RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
SEZIONE 6	CONSIDERAZIONI FINALI

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1. - LA POPOLAZIONE

In attesa dei dati definitivi del 15° censimento generale della popolazione (anno 2011), la popolazione residente nella Provincia di Grosseto alla data del 31/12/2010, secondo i dati ISTAT, è di 228.157 abitanti.

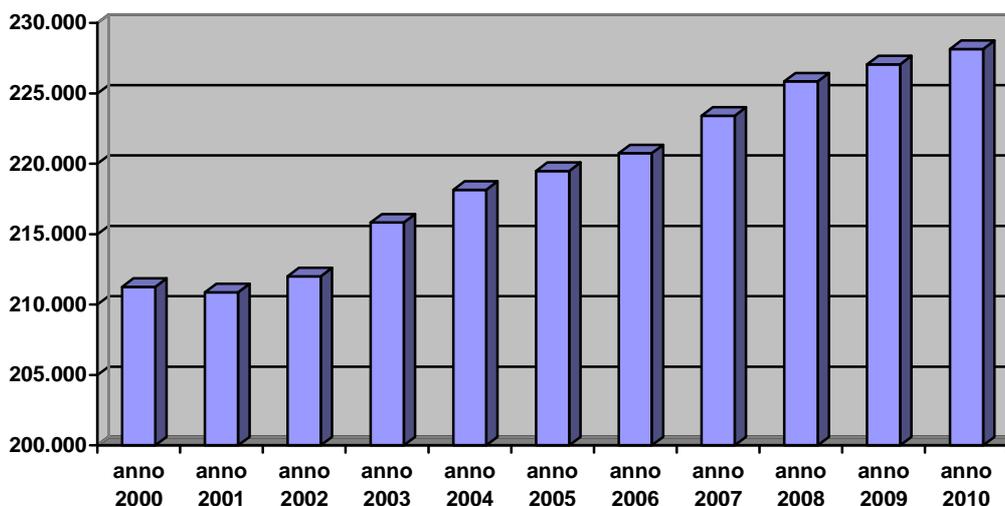
Tali dati confermano l'andamento della popolazione residente in provincia, in crescita costante da un decennio.

Partendo dal dato reale al 31/12/2009, quando la popolazione residente era pari al 227.063 unità, si è registrata una variazione positiva di 1094 persone, frutto di un saldo migratorio positivo (+ 2.146), che ha superato un saldo naturale negativo (-1.052).

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo dell'andamenti demografico.

Popolazione legale al censimento 1991	216.017
Popolazione residente al censimento 2001	211.086
Popolazione residente al 31/12/2010	228.157
Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori a.s. 2011/ 2012	9.437

Grafico 2 - Trend evolutivo della popolazione nella provincia di Grosseto (2000 - 2010)



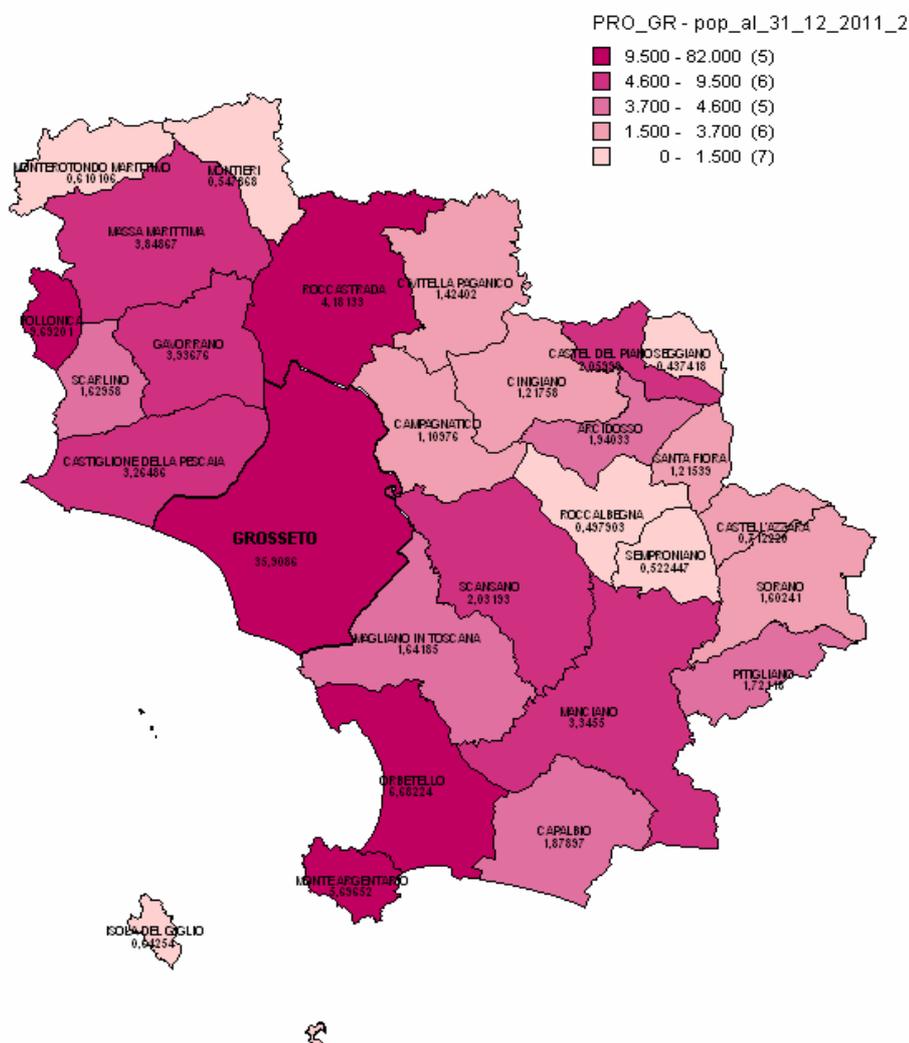
La dinamica demografica dei comuni della provincia di Grosseto

Dei 28 comuni in cui risulta suddiviso il territorio della provincia di Grosseto, i soli centri abitati con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sono 3: il capoluogo, con 80.742 residenti, Follonica (22.142 abitanti) e Orbetello (15.217 abitanti). Dei restanti centri abitati, ben 19 non raggiungono la soglia dei 5.000 abitanti.

Tabella 1 – Classifica dei comuni della Provincia di Grosseto ordinata per popolazione residente (al 31/12/2010) e relativo bilancio demografico della popolazione residente nei comuni della provincia di Grosseto

Comuni	Popolazione residente al 1° gennaio 2010	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo totale	Popolazione residente al 31 dicembre 2010
		Nati	Morti	Saldo	Iscritti	Cancellati	Saldo		
Arcidosso	4.384	35	61	-26	229	160	69	43	4.427
Campagnatico	2.516	22	34	-12	138	110	28	16	2.532
Capalbio	4.306	38	54	-16	124	127	-3	-19	4.287
Castel del Piano	4.691	32	59	-27	165	129	36	9	4.700
Castell'Azzara	1.640	9	35	-26	35	24	11	-15	1.625
Castiglione della Pescaia	7.445	49	76	-27	231	200	31	4	7.449
Cinigiano	2.767	23	49	-26	150	113	37	11	2.778
Civitella Paganico	3.205	34	44	-10	145	91	54	44	3.249
Follonica	22.142	151	246	-95	616	550	66	-29	22.113
Gavorrano	8.984	70	132	-62	347	287	60	-2	8.982
Grosseto	80.742	689	834	-145	2.514	1.183	1.331	1.186	81.928
Isola del Giglio	1.461	8	16	-8	48	35	13	5	1.466
Magliano in Toscana	3.753	31	52	-21	113	99	14	-7	3.746
Manciano	7.626	57	108	-51	229	171	58	7	7.633
Massa Marittima	8.820	67	138	-71	300	268	32	-39	8.781
Monte Argentario	13.023	100	138	-38	269	257	12	-26	12.997
Monterotondo Marittimo	1.394	9	18	-9	54	47	7	-2	1.392
Montieri	1.250	11	23	-12	61	49	12	0	1.250
Orbetello	15.217	103	200	-97	477	351	126	29	15.246
Pitigliano	3.971	26	68	-42	73	75	-2	-44	3.927
Roccalbegna	1.152	3	21	-18	45	43	2	-16	1.136
Roccastrada	9.638	65	150	-85	338	351	-13	-98	9.540
Santa Fiora	2.809	13	55	-42	86	80	6	-36	2.773
Scansano	4.610	35	57	-22	182	134	48	26	4.636
Scarlino	3.661	35	45	-10	251	184	67	57	3.718
Seggiano	992	7	11	-4	45	35	10	6	998
Semproniano	1.193	9	20	-11	47	37	10	-1	1.192
Sorano	3.671	21	60	-39	89	65	24	-15	3.656
TOTALE PROVINCIA	227.063	1.752	2.804	-1.052	7.401	5.255	2.146	1.094	228.157

Figura n.1 - Distribuzione della popolazione provinciale tra i comuni del territorio



Dalla lettura dei dati emerge che il saldo naturale (differenza tra nati vivi e morti) risulta negativo in tutte le realtà comunali. Ne deriva che l'aumento della popolazione residente in provincia di Grosseto è dovuto al saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati), pressoché positivo in tutti i comuni, con le sole eccezioni di Roccastrada (-13), Capalbio (-3) e Pitigliano (-2).

Per quanto riguarda le dinamiche comunali, però, oltre al segno di tale saldo si evidenzia l'importanza della sua entità; infatti, pur risultando positivo per 25 comuni su 28, soltanto in 14 casi è riuscito a compensare la negatività di quello naturale, permettendo un aumento della relativa popolazione residente. Sono infatti ben 14 le realtà comunali che nel 2010 hanno presentato un saldo totale negativo.

Se ne può ricavare, pertanto, che nel territorio della provincia di Grosseto:

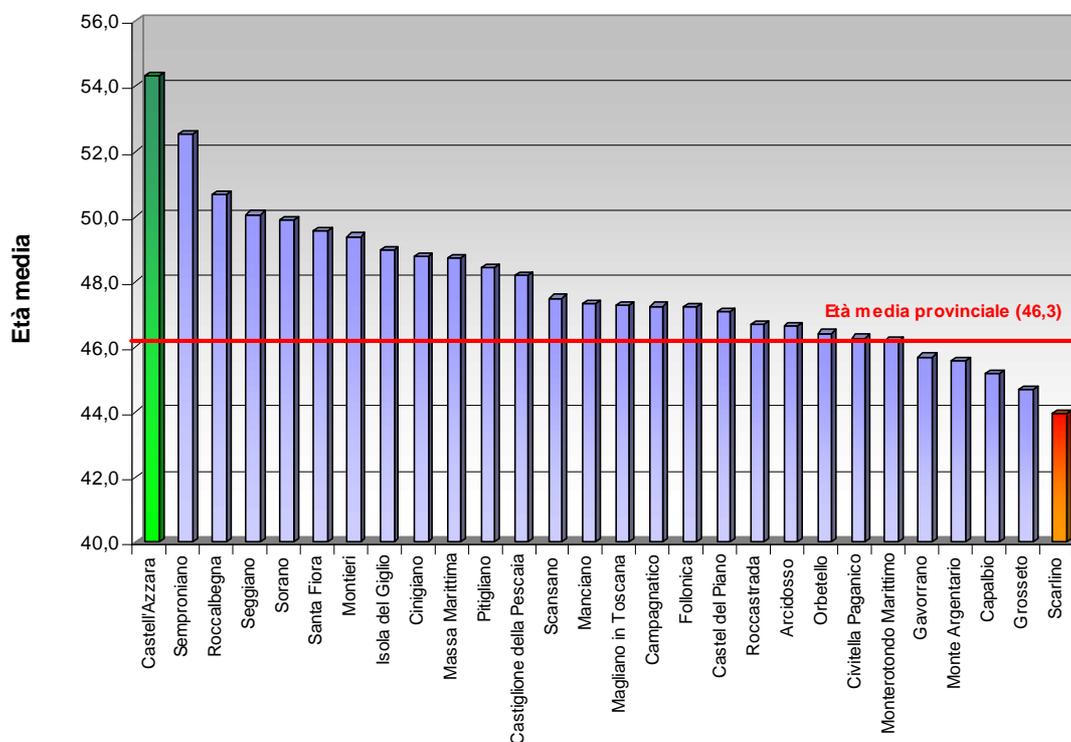
- risulta pressoché una costante il fenomeno della denatalità;
- la crescita di questi ultimi anni è dovuta all'andamento del saldo sociale (ovvero al saldo del movimento in entrata e in uscita dai comuni della Provincia verso altri comuni e verso l'estero), che risulta sempre in crescita nell'ultimo periodo per il fenomeno dell'immigrazione e supera in valore assoluto il calo del saldo naturale (bilancio tra i morti e i nati vivi in un anno).

La struttura della popolazione per età

La maggior parte della popolazione residente nella provincia di Grosseto ha un'età compresa fra i 30 ed i 64 anni. La classe di età con il maggior numero di persone è quella che va dai 40 ai 44 anni; da evidenziare che fino alla soglia dei 35 anni i maschi sono in numero maggiore rispetto alle femmine, mentre nelle fasce di età successive sono le donne ad essere più numerose.

Si evidenzia che l'età media dei residenti nella provincia di Grosseto è pari a 46,3 anni, con soli 5 comuni (Gavorrano, Capalbio, Monte Argentario, Grosseto, Scarlino) che presentano valori più bassi, risultando quindi i territori con la popolazione più giovane, mentre i comuni più "vecchi" sono Castell'Azzara e Semproniano.

Grafico 2 – Età media dei cittadini residenti nei comuni grossetani al 31 dicembre 2010



Analizzando la popolazione per fasce di età, è possibile costruire indici strutturali che permettono di evidenziare in modo significativo alcuni aspetti della popolazione residente nel territorio provinciale.

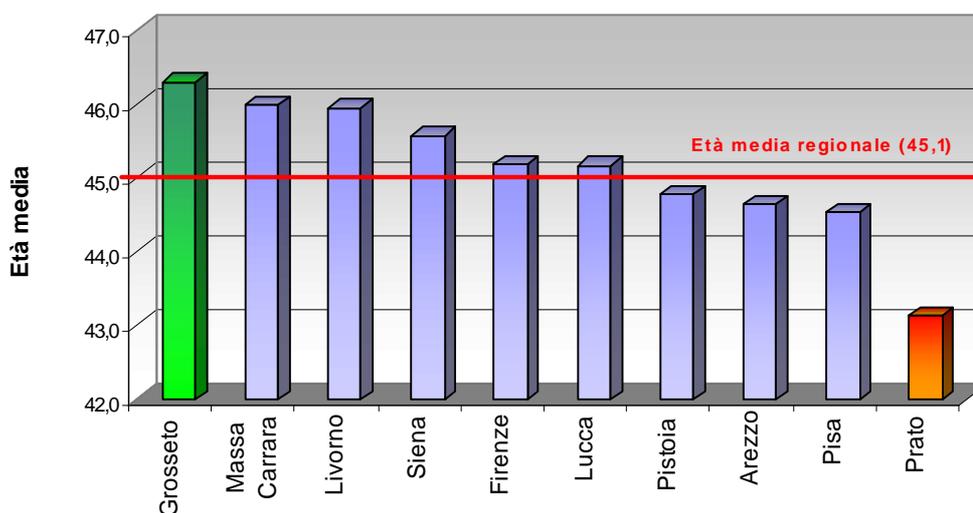
In particolare l'indice di anzianità permette di valutare l'incidenza degli anziani sui giovani rappresentando quindi un indicatore del livello di invecchiamento della popolazione.

Il valore medio provinciale pari a 212,3 indica che a fronte di 100 giovani si trovano nel territorio provinciale circa 212 anziani.

A conferma delle analisi precedenti, il territorio più giovane risulta quello del comune di Scarlino, che presenta l'indice di anzianità più basso; rispetto al valore medio provinciale, soltanto altri quattro comuni presentano valori più bassi. Castell'Azzara, in particolare, con l'indice di anzianità più alto, è il comune dove la popolazione "anziana" pesa maggiormente su quella giovane.

Tutto ciò, consente di ricavare che una delle caratteristiche della popolazione della provincia di Grosseto è l'anzianità anagrafica, anche rispetto all'andamento regionale. Se infatti si mettono a confronto i dati di tutte le province toscane, Grosseto risulta quella con l'età media più alta, (grafico sottostante), dovuta alla ridotta natalità e, sebbene in misura inferiore, alla fuoriuscita dalla provincia dei giovani neolaureati presso altre sedi universitarie, particolarmente se in possesso di lauree tecnico-scientifiche.

Grafico 3 – Età media dei cittadini residenti nelle province toscane al 31 dicembre 2010



L'anzianità della popolazione comporta varie conseguenze:

- L'elevata incidenza di pensionati sulla popolazione attiva determina una certa rigidità dei redditi da pensione rispetto all'andamento congiunturale negativo in confronto ai redditi da lavoro;

- Bassi indici di produttività, collegati ad una scarsa propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione;
- Opportunità di sviluppare il settore dell'offerta di beni e servizi destinati alla terza età (silver economy).

Immigrazione

Accanto alla modesta natalità e all'andamento demografico in costante crescita, un'altra caratteristica della popolazione può essere riscontrata nell'incremento dell'afflusso migratorio, soprattutto extracomunitario, dovuto alle opportunità lavorative che si sono aperte nel settore agricolo, nei settori dei servizi alla persona (badanti ecc.) e del turismo.

Infatti, secondo gli ultimi dati forniti dalle Anagrafi dei vari Comuni della provincia di Grosseto, il numero degli stranieri residenti nel territorio è aumentato. Il totale a inizio del 2010 è pari a 19.093 individui, mentre a fine anno il numero è cresciuto fino a 20.894, determinando un aumento effettivo di 1.801 unità. La popolazione straniera (20.894 persone) rappresenta il 9,2% della popolazione provinciale residente (228.157 persone) ma vi sono alcuni comuni che raddoppiano addirittura, in riferimento alla propria popolazione, questo valore: Montieri (25,%), Monterotondo Marittimo (22.7%) e Sorano (21,2%).

Comuni	Stranieri residenti al 31 dicembre 2010					popolazione totale al 31.12.2010	Incidenza % degli stranieri sulla pop. totale
	Maschi	Femmine	Totale	Minorenni	% di minorenni		
Arcidosso	405	283	688	133	19,3%	4.427	15,5%
Campagnatico	99	83	182	33	18,1%	2.532	7,2%
Capalbio	293	283	576	99	17,2%	4.287	13,4%
Castel del Piano	273	293	566	125	22,1%	4.700	12,0%
Castell'Azzara	36	53	89	22	24,7%	1.625	5,5%
Castiglione della Pescaia	153	263	416	44	10,6%	7.449	5,6%
Cinigiano	262	216	478	88	18,4%	2.778	17,2%
Civitella Paganico	282	216	498	125	25,1%	3.249	15,3%
Follonica	664	974	1.638	267	16,3%	22.113	7,4%
Gavorrano	441	471	912	173	19,0%	8.982	10,2%
Grosseto	2.895	4.008	6.903	1.137	16,5%	81.928	8,4%
Isola del Giglio	42	66	108	9	8,3%	1.466	7,4%
Magliano in Toscana	99	170	269	36	13,4%	3.746	7,2%
Manciano	511	459	970	200	20,6%	7.633	12,7%
Massa Marittima	418	445	863	147	17,0%	8.781	9,8%
Monte Argentario	326	470	796	118	14,8%	12.997	6,1%
Monterotondo Marittimo	178	138	316	83	26,3%	1.392	22,7%
Montieri	174	139	313	78	24,9%	1.250	25,0%
Orbetello	431	600	1.031	160	15,5%	15.246	6,8%
Pitigliano	62	101	163	29	17,8%	3.927	4,2%
Roccalbegna	61	57	118	8	6,8%	1.136	10,4%
Roccastrada	652	566	1.218	262	21,5%	9.540	12,8%
Santa Fiora	169	150	319	71	22,3%	2.773	11,5%
Scansano	352	346	698	136	19,5%	4.636	15,1%
Scarlino	113	117	230	51	22,2%	3.718	6,2%
Seggiano	84	80	164	29	17,7%	998	16,4%
Semproniano	52	67	119	15	12,6%	3.656	3,3%
Sorano	100	153	253	58	22,9%	1.192	21,2%
TOTALE PROVINCIA	9.627	11.267	20.894	3.736	17,9%	228.157	9,2%

Nel complesso, la popolazione femminile straniera è piu' numerosa di quella maschile, anche se nei vari comuni vi sono alternanze di maggioranza maschile e femminile.

Per quanto riguarda il movimento naturale degli stranieri, nel territorio della provincia, è evidente un maggior numero di nati rispetto al numero di morti.

Riguardo il movimento migratorio in questo anno si è riscontrato un maggior numero delle iscrizioni nella quasi totalità dei comuni rispetto alle cancellazioni, con la sola eccezione di Roccastrada e Monterondo Marittimo che registrano un saldo migratorio negativo.

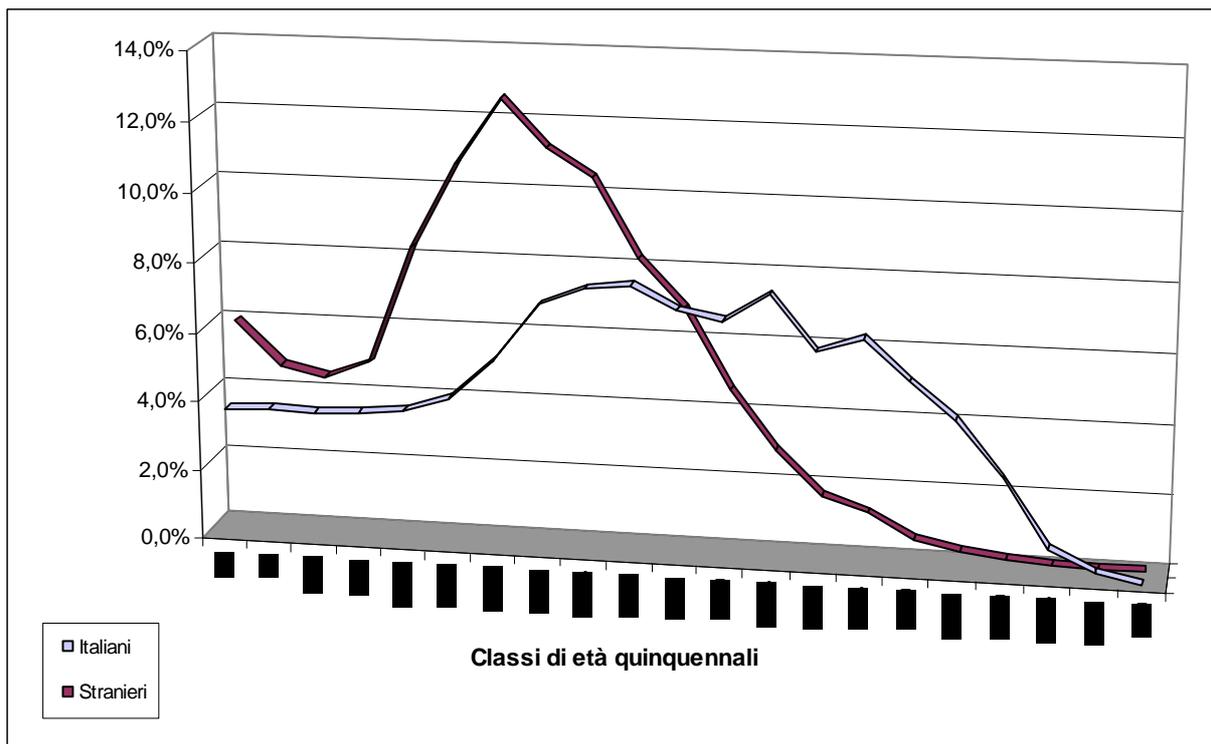
Comuni	Stranieri residenti al 1° gennaio 2010	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo totale	Stranieri residenti al 31 dicembre 2010	Variazione percentuale
		Nati	Morti	Saldo	Iscritti	Cancellati	Saldo			
Arcidosso	615	7	0	7	132	66	66	73	688	11,9%
Campagnatico	168	3	0	3	66	55	11	14	182	8,3%
Capalbio	539	5	1	4	68	35	33	37	576	6,9%
Castel del Piano	529	11	0	11	90	64	26	37	566	7,0%
Castell'Azzara	76	3	0	3	12	2	10	13	89	17,1%
Castiglione della Pescaia	380	2	1	1	73	38	35	36	416	9,5%
Cinigiano	432	10	0	10	103	67	36	46	478	10,6%
Civitella Paganico	446	10	1	9	85	42	43	52	498	11,7%
Follonica	1.497	8	1	7	245	111	134	141	1.638	9,4%
Gavorrano	873	18	0	18	130	109	21	39	912	4,5%
Grosseto	6.094	78	6	72	999	262	737	809	6.903	13,3%
Isola del Giglio	92	0	0	0	21	5	16	16	108	17,4%
Magliano in Toscana	253	2	0	2	43	29	14	16	269	6,3%
Manciano	881	14	3	11	116	38	78	89	970	10,1%
Massa Marittima	836	10	0	10	140	123	17	27	863	3,2%
Monte Argentario	703	13	1	12	126	45	81	93	796	13,2%
Monterotondo Marittimo	313	6	0	6	34	37	-3	3	316	1,0%
Montieri	291	9	1	8	42	28	14	22	313	7,6%
Orbetello	940	16	2	14	154	77	77	91	1.031	9,7%
Pitigliano	151	1	1	0	33	21	12	12	163	7,9%
Roccalbegna	116	0	0	0	15	13	2	2	118	1,7%
Roccastrada	1.238	15	2	13	157	190	-33	-20	1.218	-1,6%
Santa Fiora	299	3	0	3	46	29	17	20	319	6,7%
Scansano	641	10	0	10	97	50	47	57	698	8,9%
Scarlino	211	4	0	4	62	47	15	19	230	9,0%
Seggiano	150	3	0	3	25	14	11	14	164	9,3%
Semproniano	97	0	0	0	30	8	22	22	119	22,7%
Sorano	232	3	2	1	27	7	20	21	253	9,1%
TOTALE PROVINCIA	19.093	264	22	242	3.171	1.612	1.559	1.801	20.894	9,4%

Il tasso di natalità dei cittadini stranieri della provincia è più elevato rispetto a quello dei cittadini italiani in tutti i comuni ad eccezione dell'Isola del Giglio, di Pitigliano e di Semproniano, Magliano in T, Follonica e Castiglione della Pescaia. Il tasso di natalità dei cittadini italiani della provincia raggiunge il **7.2‰** , quasi la metà del **tasso di natalità dei cittadini stranieri** che registra invece il **13.2 ‰**.

Comuni	Tasso di natalità		
	Italiani	Stranieri	Totale
Arcidosso	7,5	10,7	7,9
Campagnatico	8,1	17,1	8,7
Capalbio	8,8	9,0	8,8
Castel del Piano	5,1	20,1	6,8
Castell'Azzara	3,9	36,4	5,5
Castiglione della Pescaia	6,7	5,0	6,6
Cinigiano	5,6	22,0	8,3
Civitella Paganico	8,7	21,2	10,5
Follonica	7,0	5,1	6,8
Gavorrano	6,4	20,2	7,8
Grosseto	8,2	12,0	8,5
Isola del Giglio	5,9	0,0	5,5
Magliano in Toscana	8,3	7,7	8,3
Manciano	6,4	15,1	7,5
Massa Marittima	7,2	11,8	7,6
Monte Argentario	7,1	17,3	7,7
Monterotondo Marittimo	2,8	19,1	6,5
Montieri	2,1	29,8	8,8
Orbetello	6,1	16,2	6,8
Pitigliano	6,6	6,4	6,6
Roccalbegna	2,9	0,0	2,6
Roccastrada	6,0	12,2	6,8
Santa Fiora	4,0	9,7	4,7
Scansano	6,3	14,9	7,6
Scarlino	8,9	18,1	9,5
Seggiano	4,8	19,1	7,0
Semproniano	8,3	0,0	7,5
Sorano	5,3	12,4	5,7
TOTALE PROVINCIA	7,2	13,2	7,7

Dall'esame della struttura per età degli stranieri residenti emerge anche una popolazione molto giovane, con la maggiore concentrazione nelle fasce dai 25 ai 44 anni, soprattutto se confrontata con la distribuzione della popolazione italiana. Nella popolazione straniera i soggetti compresi tra i 30 e i 34 anni rappresentano la classe di età più numerosa (2.638 individui) ed anche la fascia che comprende bambini stranieri da 0 a 4 anni registra un dato che supera le 1000 unità (precisamente 1.242), mentre l'ultima fascia (stranieri con età superiore a 90 anni) presenta soltanto 6 individui di cui 2 ultracentenari residenti uno nel comune di Monte Argentario e uno nel comune di Grosseto.

Confronto delle distribuzioni % per classi di età dei residenti stranieri ed italiani - Anno 2010



1.2 – IL TERRITORIO

Superficie ed altitudine

1.2.1	SUPERFICIE IN KMQ	4.504
	Altitudine slm (minima)	0
	Altitudine slm (massima)	1.738

Caratteristiche fisiche

Circa l'80% del territorio provinciale è collinare, mentre la parte rimanente è per metà montuosa e per metà pianeggiante. Il Monte Amiata è la vetta più elevata della provincia (1.738 m).

I comuni della provincia di Grosseto dichiarati a rischio sismico sono: Sorano, Semproniano, Santa Fiora, Castell'Azzara, Civitella Paganico, Roccastrada, ricompresi in classe 2 (media sismicità) con grado di sismicità S=9.

Lunghezza principali fiumi (in Km.)

Ombrone 161; Fiora 52; Bruna 52; Albegna 71; Orcia 30; Farma 28; Tra- subbie 28; Pecora 26; Osa 26.

1.2.2 - STRADE

Lunghezza totale delle strade provinciali Km. 1.833

1.2.3 - STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Fra i compiti di programmazione la Provincia è chiamata a predisporre, adottare, approvare ed aggiornare il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), quale strumento di pianificazione che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio provinciale.

Fra gli obiettivi generali della Provincia è annoverata una Programmazione Territoriale in grado di valorizzare l'ambiente ed il Territorio come una delle leve dello sviluppo ed offrendo risposte adeguate alle questioni ambientali più urgenti.

Attraverso il PTC, la Provincia ha come obiettivo quello di coordinare tutta la pianificazione di settore e misurare strategie di sviluppo sostenibile, puntando all'equilibrio tra tutela e sviluppo, promuovendo politiche integrate di salvaguardia e trasformazione in modo perequato tra zone ad alto interesse e zone che naturalmente tendono ad impoverirsi, e privilegiando criteri di incremento del reddito rispetto alla rendita.

Sulla base della L.R. 1/05 con lo Statuto del Territorio, il PTC individua e definisce i sistemi territoriali e funzionali che delineano la struttura del territorio, i criteri per i livelli minimi prestazionali e di qualità e per l'utilizzo delle risorse essenziali e le invarianti strutturali, i

criteri per la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi e gli ambiti paesaggistici di rilievo sovracomunale in connessione con il PIT regionale.

Il PTC, nella nuova versione approvata dal Consiglio provinciale il giorno 11 giugno 2010, nel delineare la strategia dello sviluppo territoriale della provincia, in riferimento sempre alla L.R. 1/05, ha individuato i criteri della valutazione strategica integrata, gli indirizzi, i criteri ed i parametri per l'azione coordinata delle norme sul territorio rurale, definisce le prescrizioni per la finalizzazione ed il coordinamento delle politiche di settore e degli strumenti di programmazione della Provincia e le prescrizioni degli ambiti territoriali per la localizzazione degli interventi di competenza provinciale.

La Provincia promuove con l'attuazione del PTC lo sviluppo sostenibile del territorio di propria competenza anche attraverso l'esercizio integrato delle funzioni attribuitegli in materia di gestione territoriale ed ambientale in genere. Trattasi di un Piano che trova definizione sostanzialmente nel coordinamento degli atti o Piani di settore provinciali previsti nella componente programmatica e confluenti in un rapporto sinergico nel Piano stesso nonché mediante Accordi di programma o di Pianificazione ed Intese per gli strumenti di Pianificazione comunale, oppure con Conferenze di Servizi per la realizzazione coordinata ed integrata di interventi di rilievo sovracomunale.

Il 2011 ha visto quindi impegnata la Provincia a dare attuazione al Piano, su cui è confluita la condivisione di scelte strategiche pianificatorie, nella prospettiva di mettere a punto azioni propositive in cooperazione o con supporto ai Comuni con azione sussidiaria.

Dalla normativa Nazionale e Regionale sulla V.A.S. integrata sono scaturiti i criteri per le Misure di Monitoraggio del Piano, che assieme all'Osservatorio Permanente sulla Pianificazione Territoriale, assicurano il controllo degli impatti sul territorio e sull'ambiente derivanti dall'attuazione del P.T.C. e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

Pertanto il Monitoraggio complessivo che sarà effettuato sul P.T.C. e sul Piano delle Attività Estrattive e di Recupero Provinciale (P.a.E.R.P.), ha il fine sia di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati che degli effetti ambientali in genere e pertanto di adottare eventuali misure correttive nel corso dell'attuazione del Piano stesso.

In tal senso il P.T.C. si pone di monitorare, oltre ai criteri generali della Vision:

- verifica e controllo, laddove necessario, delle componenti del Quadro Conoscitivo;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità prefissati, individuando tempestivamente gli eventuali impatti negativi previsti e relative misure correttive da adottare;
- verifica del grado di coerenza interna complessiva e/o puntuale del Piano, valutata su eventuali esigenze di modifica;
- verifica delle azioni provinciali contenute nel Programma delle Norme

Delle modalità di svolgimento del Monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive, sarà data adeguata informazione attraverso il sito web della Provincia.

Tutte le informazioni raccolte anche attraverso l'Osservatorio sulla Pianificazione, saranno tenute a riferimento, in caso di eventuali modifiche che si rendessero necessarie al P.T.C.

Il P.T.C. rappresenta quell'utile strumento di riferimento per la formazione dei Piani Strutturali (P.S.) comunali o loro varianti e relativa V.A.S. cui la Provincia, nello svolgere un ruolo sussidiario, fornisce il proprio contributo al governo del territorio, nel principio di collaborazione e sinergia tra le strutture tecniche dei diversi Enti; ciò sia in relazione agli Accordi di pianificazione già avviati o conclusi per la loro approvazione, e nella definizione delle Conferenze Tecniche e nelle procedure ordinarie, da cui risultano approvati nella nostra provincia n. 27 P.S. su 28 Comuni ed uno adottato nel 2012 (Isola del Giglio): Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, M. Argentario, Monterotondo M.mo, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scarlino, Seggiano, Scansano, e Semproniano e Sorano.

La Provincia ha partecipato alla stesura del Quadro Conoscitivo sul P.S. coordinato dei Comuni di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara (progetto "Città del Tufo").

Contributi da parte della Provincia vengono forniti anche nelle Conferenze Tecniche ed Intese per progetti specifici strategici sulla portualità, sulle infrastrutture, sul turismo, ecc. (Corridoio Tirrenico e sistema della mobilità di raccordo ai Porti di Monte Argentario, il Porto di Talamone ed il Porto Turistico di Marina di Grosseto, ecc.), così come per la cooperazione inerente lo sviluppo delle Energie Rinnovabili nel territorio provinciale, sulla base dell'Intesa tra la Provincia di Grosseto, i Comuni, le Comunità Montane, la Camera di Commercio, le Associazioni di Categoria ed i Sindacati che ha generato, a seguito dei numerosi incontri sia tecnici che della Cabina di Regia costituita, varianti urbanistiche ed il rilascio di numerosi pareri sui P.A.P.M.A.A. di coerenza con il P.T.C.

La Programmazione Territoriale rappresenta una delle strategie che si inquadrano nell'Asse Strategico provinciale del Sistema di Qualità per uno Sviluppo Sostenibile, teso a sostenere lo sviluppo rispettando l'ambiente ed il territorio, ma interpretandolo al contempo come risorsa da valorizzare attraverso una programmazione territoriale equilibrata che lasci spazio all'ambiente ed alle attività produttive.

Oltre alla programmazione territoriale nell'Asse del Sistema Territoriale di Qualità per uno sviluppo sostenibile le strategie attengono l'innovazione ed il sostegno alle attività produttive, l'agricoltura ed agroalimentare, il turismo e il Distretto delle energie rinnovabili.

Nell'ambito dei compiti di programmazione la Provincia ha provveduto a predisporre ed adottare il Piano Energetico Ambientale provinciale. Il Piano si prefigge di andare oltre i

cosiddetto 20.20.20 indicato dall'Unione Europea e dal Piano d'Indirizzo Energetico Regionale ove si prevede di produrre il 20% dell'energia elettrica mediante utilizzo di Fonti Energetiche Rinnovabili e riduzione del 20% delle emissioni in atmosfera di CO2 entro il 2020.

A tal fine si prevede di mettere in atto azioni mirate alla promozione delle attività di sostegno e di valorizzazione della produzione di energia da FER anche mediante la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà della Provincia, lo sviluppo di progetti e programmi con finanziamenti CEE anche ai fini della costituzione di una filiera energetica e la costituzione di un osservatorio e monitoraggio sull'attuazione del PEAP medesimo.

Per quanto attiene al SIT - Sistema Informativo Territoriale, che costituisce il riferimento fondamentale per gli strumenti di pianificazione territoriale, la Provincia continua la produzione (secondo le specifiche tecniche regionali), aggiornamento e divulgazione di nuova cartografia di base e tematica, per la promozione delle conoscenze e per la gestione delle risorse territoriali.

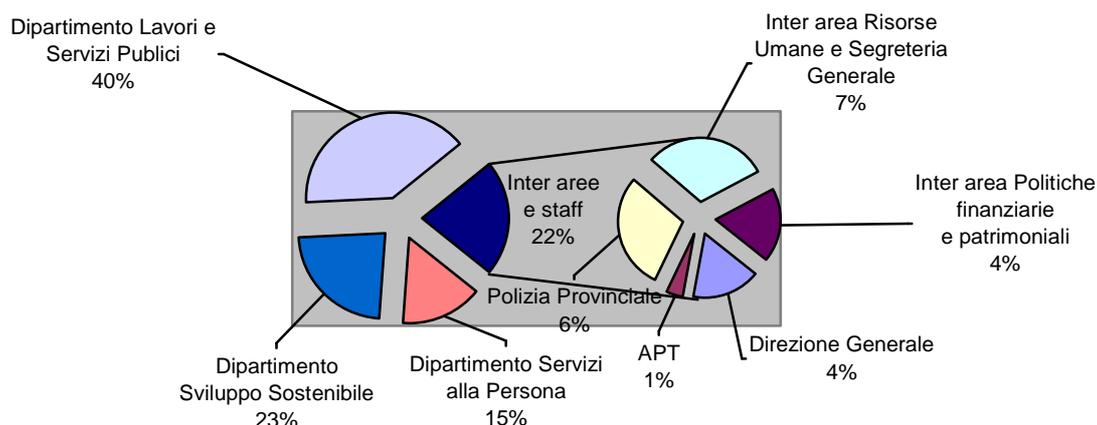
Da segnalare infine l'importante Protocollo d'Intesa per il rilancio dell'attività edilizia nella provincia sottoscritto nel febbraio 2012 tra Provincia di Grosseto e Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Grosseto, tutti i Comuni della provincia, l'Ente Parco Regionale della Maremma, le unioni di Comuni, i Consorzi di Bonifica, il Co.Se.Ca S.p.A, Acquedotto del Fiora S.p.A., Tiemme S.p.A., articolazioni provinciali di ANCE, Confindustria, C.N.A., Confartigianato, Lega Coop, AGC, Confcooperative, Fiditoscana s.p.a, organizzazioni sindacali.

1.3 - I SERVIZI

1.3.1. - PERSONALE IN SERVIZIO (AL 31/12/2011)

Il personale della Provincia, al 31/12/2011, consta di 522 unità, di cui 11 con contratto a tempo determinato. La distribuzione per sesso evidenzia una maggioranza di dipendenti di sesso maschile (65%): 339 maschi contro 183 femmine.

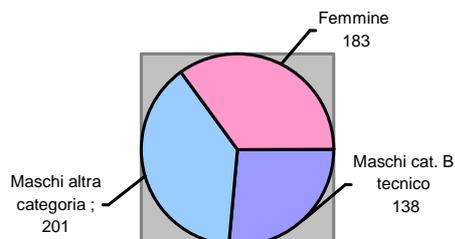
La distribuzione del personale all'interno delle strutture organizzative dell'Ente è quella che emerge dal seguente grafico 1:



Il grafico evidenzia una certa concentrazione di personale sul Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici (208 dipendenti pari al 39,84% del totale), giustificata dalla scelta dell'Ente di effettuare in economia buona parte degli interventi sulla rete viaria provinciale.

I dipendenti del Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici sono infatti rappresentati per circa il 64% dal profilo B tecnico, ossia da chi nell'Ente si occupa di manutenzioni.

La presenza di un numero elevato di dipendenti inquadrati nel profilo B tecnico (138 dipendenti di cui 133 nel Dipartimento Lavori e Servizi Pubblici), fa sì anche che la presenza maschile nell'Ente sia maggiore di quella femminile; la situazione risulta praticamente paritaria tolti i 138 dipendenti di cui sopra (grafico 2):



La Provincia ha nominato un Direttore Generale assegnando tale funzione al Segretario Generale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei profili presenti in ogni dipartimento / inter - area dell'Ente.

DIREZIONE GENERALE	
DIRETTORE GENERALE	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D TECNICO	2
D AMM.VO	7
C AMM.VO	4
B AMM.VO	4
TOTALE PERSONALE	19

APT	
DIRIGENTI	1
D AMM.VO	3
C AMM.VO	1
TOTALE PERSONALE	5

INTER-AREA RISORSE UMANE E SEGRETERIA GENERALE	
DIRIGENTI	1
ART. 90 FUORI DOTAZIONE ROGANICA	1
D AMM.VO	7
C AMM.VO	11
C TECNICO	1
B AMM.VO	10
A Servizi generali	4
TOTALE PERSONALE	35

INTER-AREA POLITICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D AMM.VO	9
C AMM.VO	8
B AMM.VO	3
TOTALE PERSONALE	21

AREA POLIZIA PROVINCIALE	
DIRIGENTI	1
D VIGILANZA	6
C TECNICO	1
C VIGILANZA	14
C Vigilanza stagionali	8
B TECNICO	2
B AMM.VO	1
TOTALE PERSONALE	33

TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2011	522
---	------------

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA	
DIRIGENTI	1
ALTE SPEC. EX ART. 110	1
D AMM.VO	29
C AMM.VO	1
C TECNICO	21
B AMM.VO	23
B TECNICO	1
A Servizi Generali	4
TOTALE PERSONALE	80

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE	
DIRIGENTI	4
ALTE SPEC. EX ART. 110	3
D AMM.VO	15
D TECNICO	32
C AMM.VO	25
C TECNICO	13
B AMM.VO	20
B TECNICO	2
A Servizi Generali	6
TOTALE PERSONALE	120

DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI	
DIRIGENTI	2
D TECNICO	22
D AMM.VO	1
C AMM.VO	9
C TECNICO	27
B AMM.VO	13
B TECNICO	133
A Servizi Generali	1
TOTALE PERSONALE	208

Dal 01 gennaio 2012, a seguito della chiusura delle Aziende di Promozione Turistica, il personale APT è stato assegnato ad altre funzioni all'interno del Dipartimento Sviluppo Sostenibile.

1.3.2 – PLESSI SCOLASTICI

La Provincia è competente su 37 plessi scolastici di istruzione secondaria superiore tecnica e liceale, suddivisi in 11 autonomie scolastiche. La DCP n.42 del 16/11/2010 ha infatti ridotto gli Istituti Statali di Istruzione Superiore (ISIS) provinciali da 13 ad 11 e la Regione Toscana con delibera 1103 del 28/12/2010, ha approvato il Piano Regionale dell'Offerta Formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2011-2012.

Gli edifici scolastici in Provincia di Grosseto sono 203; di questi l'81% sono di competenza dei Comuni, mentre il restante 19% (ospitante le scuole superiori) è di competenza provinciale (37 edifici).

Di questo 19%, solamente 16 edifici appartengono alla Provincia, 18 appartengono ai Comuni che, sulla base della L.23 del 1996 li hanno passati in uso alla Provincia pur mantenendone la nuda proprietà, i rimanenti 3 edifici sono di proprietà dello Stato o di Società / persone private.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1	CONSORZI	3
1.3.3.2	AZIENDE	0
1.3.3.3	ISTITUZIONI	0
1.3.3.4	SOCIETÀ	14

1.3.3.1.1 CONSORZIO CO.SVI.G. - CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE AREE GEOTERMICHE

Promozione, nelle aree geotermiche, di progetti e interventi finalizzati al risparmio e al recupero dell'energia e all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai prodotti petroliferi.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,20% (€ 1.040,00)

ASSOCIATI 21

Comune di Radicondoli, Comune di Castelnuovo, Comune di Pomarance, Comune di Chiusdino, Comune di Montieri, Comune di Montecatini Val di Cecina, Comunità Montana Val di Cecina, Comune di Monte Rotondo Marittimo, Provincia di Pisa, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Comune di Casole d'Elsa, Unione Comuni Val di Merse, Comunità Montana Amiata Val D'Orcia, Comunità Montana Colline Metallifere, Comune di Santa Fiora, Comune di Monteverdi Marittimo, Comune di Piancastagnaio, Comune di Roccalbegna, Comune di Arcidosso, Comune di Castel del Piano.

1.3.3.1.2 POLO UNIVERSITARIO SOC. CONS. A R.L.

Sviluppo nella provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea e corsi per diplomi universitari.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 8,02% (€ 7.740,00) – N. QUOTE 15

ASSOCIATI 33

Provincia di Grosseto, Università degli Studi di Siena, Comune di Grosseto, CCIAA di Grosseto, Azienda U.S.L. 9 di Grosseto, Ente Parco Regionale della Maremma, Associazione Industriali Provincia di Grosseto, Comunità Montana Colline Metallifere, CASAPA SRL, Confesercenti provinciale di Grosseto, Confederazione italiana agricoltori, Confederazione nazionale artigianato, ASCOM Confcommercio, Associazione Artigiani Provincia di Grosseto, Federazione provinciale coltivatori diretti, Scuola edile grossetana, Fondazione rotariana Carlo Berliri Zoppi, Lions Club Grosseto Aldobrandeschi, Lions Club Host, Lions Club Orbetello I Presidi, Lions Club Amiata, Lions Club Alta Maremma, Società Culturale Dante Alighieri, Istituto Professionale L.Einaudi, Consorzio Agrario Provinciale, Ordine degli architetti di Grosseto, Comune di Gavorrano, Comune di Massa Marittima, Comune di

Follonica, Federcoopescas, Ordine degli Avvocati di Grosseto, Banca MPS, Dott. Bernardo Duranti.

1.3.3.1.3 CONSORZIO LAVORO GROSSETO

Fornire il supporto necessario per l'attuazione delle politiche attive del lavoro e per la realizzazione di iniziative, programmi e progetti finalizzati ad incrementare la competitività del sistema imprenditoriale locale.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 50% (€ 20.000,00)

ASSOCIATI 2

Provincia di Grosseto, Camera di Commercio di Grosseto

1.3.3.4.1 ETRURIA INNOVAZIONE SCPA – IN LIQUIDAZIONE

Coordinamento e gestione dei prodotti della rete regionale dell'alta tecnologia per le province di Arezzo, Siena e Grosseto.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 12,960% (€ 36.139,74)

prevista la dismissione delle quote – D.C.P. n. 17 del 20/05/2010

ASSOCIATI 11

Comune di Arezzo, Comune di Grosseto, Comune di Siena, Provincia di Arezzo, Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, CCIAA di Arezzo, CCIAA di Siena, Regione Toscana, Università degli studi di Siena, CCIAA di Grosseto.

1.3.3.4.2 GROSSETO SVILUPPO S.P.A.

Promozione di iniziative per il rilancio economico, industriale occupazionale della provincia di Grosseto

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 2,126% (€ 13.746,24) – N. AZIONI 2.664

ASSOCIATI 20

Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Comune di Grosseto, Provincia di Grosseto, CCIAA di Grosseto, Associazione Industriali di Grosseto, Fidi Toscana Spa, Banca Popolare Etruria e Lazio, Comune di Follonica, CNA di Grosseto, Confartigianato di Grosseto, Comune di Scansano, Comunità Montana Colline del Fiora, Confesercenti Grosseto, Comune di Scarlino, Comune di Civitella Paganico, ANCE Grosseto, Comune di Montieri, ASCOM ConfCommercio, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca della Maremma.

1.3.3.4.3 GROSSETOFIERE S.P.A.

Organizzazione e gestione di fiere, esposizioni e centri di servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 14,867% (475.055,79) N. AZIONI 91.887

ASSOCIATI 28

Provincia di Grosseto, Comune di Grosseto, Comune di Monte Argentario, Comune di Cinigiano, Comune di Roccastrada, Comune di Follonica, Comune di Massa Marittima, Comune di Scarlino, Comune di Sorano, Comune di Gavorrano, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione provinciale confesercenti, Federalberghi, Comitato manifestazioni ippiche Grossetane, Unione provinciale confcooperative, Ass.ne imprese edili e complementari della Provincia di Grosseto, Confederazione nazionale artigianato, ASCOM ConfCommercio, Confartigianato, Associazione degli industriali, Unione Provinciale Agricoltori, Federazione Provinciale Coldiretti, Banca della Maremma Cred. Cooperativo, Banca Cassa di Risparmio di Firenze, Camera di Commercio II AA, Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Paradigma Immobiliare s.r.l..

1.3.3.4.4 MATTATOI DI MAREMMA SRL – IN LIQUIDAZIONE

Acquisto o costruzione di immobili destinati a mattazione e macellazione di animali, conservazione e lavorazione di carni macellate fresche e surgelate

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,2007% (€ 2.550,00)

Approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. La partecipazione cesserà alla conclusione della procedura di liquidazione (D.C.P. n. 17 del 20/05/2010)

ASSOCIATI 11

Provincia di Grosseto, CCIAA di Grosseto, Comune di Grosseto, Comune di Castiglione della Pescaia, Comune di Cinigiano, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Roccastrada, Comune di Civitella Paganico, Comune di Manciano, Comune di Orbetello, Comune di Scansano.

1.3.3.4.5 ARTEL SRL

Realizzazione, gestione e manutenzione di reti telematiche e progettazione, gestione e commercializzazione di servizi informatici.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 1,490% (€ 3.269,00)

prevista la dismissione delle quote – D.C.P. n. 17 del 20/05/2010

ASSOCIATI 10

Provincia di Grosseto, Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo, Università di Siena, Eurobic Toscana Srl, CCIAA di Arezzo, Comunità Montana Casentino, Comunità Montana Valtiberina, Comunità Montana Pratomagno.

1.3.3.4.6 SAIS SPA – IN LIQUIDAZIONE

Attuazione di piani per insediamenti produttivi o di altri strumenti urbanistici finalizzati all'avvio o riconversione di attività produttive, allo scopo di favorire lo sviluppo economico della comunità locale

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 6,5% (€ 10.406,50)

In liquidazione dal 21/07/2006

ASSOCIATI 7

Provincia di Grosseto, Comune di Scarlino, Grosseto Sviluppo SPA, Comune di Follonica, Comune di Gavorrano, Comune di Massa Marittima, Comune di Montieri.

1.3.3.4.7 SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA SPA

Progettazione e costruzione dell'autostrada in concessione tra Livorno e Civitavecchia ed esercizio della stessa infrastruttura.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,0039% (€ 960,00) - N. AZIONI 6.401

ASSOCIATI 9

Provincia di Grosseto, CCIAA di Grosseto, CCIAA di Viterbo, Provincia di Viterbo, Autostrade per l'Italia SPA, SALT SPA, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Holcoa S.p.A., Vianco S.p.A..

1.3.3.4.8 SAT SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI SPA

Realizzazione, sviluppo, gestione impianti per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,350 (€ 56.941,50)

SOCIETÀ QUOTATA IN BORSA

1.3.3.4.9 SEAM SPA

Sviluppo, progettazione, realizzazione, gestione impianti e infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 25,253% (€ 559.064,00) – N. AZIONI POSSEDUTE 254.120

ASSOCIATI 43

Provincia di Grosseto, CCIAA di Grosseto, Comune di Grosseto, Comune di Roccastrada, Regione Toscana, Comune di Follonica, Comune di Scansano, Comune di Orbetello, Associazione industriali, Associazione imprese edili, ASCOM, Associazione artigiani, Unione provinciale agricoltori Grosseto, Federazione coltivatori diretti, Magi Roberto, CNA Grosseto, Campiglia Vincenzo, Mascia Donato, Hotel Terme di Saturnia, Hotel il Pellicano, Soc. coop a r.l. CASAPA, Confesercenti prov. Grosseto, CIA Grosseto, Casini Giovanni, Casa di Risparmio di Firenze, Monte dei Paschi di Siena SPA, Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., ILCA S.e.l., Marlia S.a.s., Aereoporto di Firenze S.p.A., Federalberghi Grosseto,

GS Aviation S.r.l., Banca nazionale del Lavoro S.p.A., Benigni Giuliano, Consorzio Maremma Giubileo 2000, Ghezzi Giancarlo, STES S.r.l., Gennari Mario, Arzilibus di Arzilli Ireneo, Bernabei Antonio, Sebastiani Riccardo, Cooperativa Marina, Facondi Severino.

1.3.3.4.10 FIDITOSCANA SPA

Agevolazione dell'accesso al credito a medio/lungo termine delle piccole imprese.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,037% (€ 56.108,00)

ASSOCIATI 124

Provincia di Grosseto, Regione Toscana, Comune di Prato, A.P.I. Toscana, Confartigianato Toscana, CNA, Unione regionale CCIAA Toscana, Provincia di Firenze, Confcooperative-Unione regionale toscana, Comune di Santa Croce sull'Arno, Comune di Capannoli, Comune di Pisa, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Cecina, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Rosignano Marittimo, Comune di Livorno, Comune di Pontassieve, Provincia di Massa Carrara, Comune di Castelfiorentino, Comune di Scandicci, Comune di Fivizzano, Comune di Piombino, Comune di Collesalvetti, Comune di Lamporecchio, Comune di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Cortona, Comune di Abetone, Comune di San Giovanni Valdarno, Comune di Pomarance, Comune di Lajatico, Comune di Serravalle Pistoiese, Comune di Montale, Comune di Pescia, Comune di Monsummano Terme, Comune di San Marcello Pistoiese, Comune di Camaiore, Provincia di Lucca, Comune di Cavriglia, Comune di Follonica, Comune di Poggibonsi, Comune di Foiano della Chiana, Comune di Montevarchi, Comune di Montopoli Valdarno, Comune di Volterra, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Federazione Toscana banche Credito Cooperativo, Banca popolare Etruria e Lazio, Comune di Vecchiano, Comune di Massa e Cozzile, Comune di Colle Val d'Elsa, Confesercenti comitato Toscano, Assoturismo, Confcommercio unione regionale toscana, Comunità montana Val di Cecina, Comune di Borgo San Lorenzo, Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Comune di Bibbiena, Comune di Pistoia, Comune di Montecatini Terme, Comune di Larciano, Comune di Signa, Comune di Massa, CR Firenze, Comune di Grosseto, Comune di Siena, Comune di Carrara, Comune di Monteriggioni, CIA Confederazione Italiana Agricoltori, Comunità Montana Val di Bisenzio, Comunità Montana Mugello, Comunità Montana Colline Metallifere, Comunità Montana Garfagnana, Comunità Montana Casentino, Comunità Montana Valtiberina Toscana, Comunità Montana Media valle Serchio, Comunità Montana Lunigiana, Comunità Montana Monte Amiata, Banca Popolare di Vicenza, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Banco Popolare, Cassa di Risparmio di San Miniato, Cassa di Risparmio di Carrara, Cassa di Risparmio di Volterra, Intesa San Paolo, Banca Italease, Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Cabel Holding, Comunità Montana Montagna Fiorentina, FIN.PA.S., Lucca Holding, Comune di Serravezza, Comune di Forte dei Marmi, Comune di Pietrasanta, Comune di Massarosa, Comune di Stazzema, Banco di Lucca, Banca Popolare di Lajatico, EM.RO. Popolare, Banca Popolare

Etica, Coopfond, Banca Carige, Banca del Monte di Lucca, Banca Popolare di Cortona, Unipol Banca, Banca Interregionale, Sviluppo Industriale, Banca Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, Banca di Credito Cooperativo Fornacette, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Federalberghi Toscana, Provincia di Pistoia, ANCE Toscana, Confindustria Toscana, Confidi Imprese Toscana, Comune di Viareggio, Comune di Certaldo, Comune di Empoli.

1.3.3.4.11 NETSPRING

Gestione sistema informatico provinciale (SIP), gestione e implementazione sistema informatico SIT provinciale, supporto informatico alle attività dei soci.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 61% (€ 67.344,00)

ASSOCIATI 20

Provincia di Grosseto, Comune di Grosseto, Comunità Montana Colline Metallifere, Comunità Montana Colline del Fiora, Comune di Pitigliano, Comune di Sorano, Comune di Campagnatico, Comune di Monterotondo Marittimo, Comune di Manciano, Comune di Isola del Giglio, Comune di Montieri, Comune di Roccastrada, Comune di Follonica, Comune di Monte Argentario, Comune di Capalbio, Comune di Gavorrano, Comune di Scarlino, Comune di Massa Marittima, Comune di Scansano, Comune di Orbetello.

1.3.3.4.12 CO.SE.CA. S.P.A

Gestione dei servizi pubblici inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, quali la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, lo smaltimento.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 5,575% (€ 40.133,00) – N. AZIONI 40.133

ASSOCIATI 26

Provincia di Grosseto, Comune di Arcidosso, Comune di Campagnatico, Comune di Castel del Piano, Comune di Castiglione della Pescaia, Comune di Cinigiano, Comune di Civitella Paganico, Comune di Follonica, Comune di Gavorrano, Comune di Grosseto, Comune di Massa Marittima, Comune di Monte Argentario, Comune di Monterotondo Marittimo, Comune di Montieri, Comune di Roccastrada, Comune di Scarlino, Comune di Seggiano, Comune di Santa Fiora, Comune di Isola del Giglio, Comune di Pitigliano, Comune di Sorano, Comune di Semproniano, Comune di Scansano, Comune di Manciano, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Capalbio.

1.3.3.4.13 RAMA S.P.A

Esercizio del trasporto pubblico locale di passeggeri, merci e bagagli.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 9,966% (€ 164.840,00) – N. AZIONI 164.840

ASSOCIATI 36

Provincia di Grosseto, Comune di Arcidosso, Comune di Campagnatico, Comune di Castel del Piano, Comune di Castiglione della Pescaia, Comune di Cinigiano, Comune di Civitella Paganico, Comune di Follonica, Comune di Gavorrano, Comune di Grosseto, Comune di Massa Marittima, Comune di Monte Argentario, Comune di Monterotondo Marittimo, Comune di Montieri, Comune di Roccastrada, Comune di Scarlino, Comune di Santa Fiora, Comune di Orbetello, Comune di Manciano, Comune di Pitigliano, Comune di Scansano, Comune di Castell’Azzara, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Semproniano, Comune di Capalbio, Comune di Sorano, Comune di Roccalbegna, Comunità Montana Colline del Fiora, Comunità Montana Colline Metallifere, Comunità Montana Monte Amiata, Tiemme S.p.A., R.A.M.A. S.p.A. (azioni proprie), Banca Etruria, Banca della Maremma, Sig. V.Fiorentini, Sig. N. Nocentini.

1.3.3.4.14 IPPODROMO DEL CASALONE

Acquisto, costruzione, allestimento di immobili da adibirsi a campi di corse dei cavalli o allenamento o allevamento degli stessi.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,40% (€ 1.669,46)

prevista la dismissione delle quote – D.C.P. n. 17 del 20/05/2010

ASSOCIATI 191

Provincia di Grosseto, Comune di Grosseto, Società Maremmana per le Corse dei Cavalli s.r.l., Montecatini Spa, U.N.I.R.E. Unione Nazionale Incremento Razze Equine, Mare Sole s.r.l., Soci

1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ACCORDI DI PIANIFICAZIONE

Porto Turistico di Marina di Grosseto

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Regione Toscana e Comune di Grosseto (intervento previsto nel Patto Territoriale per lo sviluppo della maremma grossetana).

DURATA DELL'ACCORDO

L'Accordo è stato sottoscritto il: 26.6.'98, modificato il 23.11.'99; ed ancora in fase di ulteriore modifica.

L'accordo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Approdo Turistico di Talamone

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Regione Toscana e Comune di Orbetello (intervento previsto nel Patto Territoriale per lo sviluppo della maremma grossetana).

DURATA DELL'ACCORDO

E' stato istituito un Tavolo Tecnico fra la Regione, Provincia e Comuni di Orbetello e Monte Argentario (di cui si sono conclusi i lavori il 22 aprile 2008) nel quale è stata valutata positivamente l'esigenza di procedere ad un Accordo di Pianificazione ai sensi della L.R. 1/2005.

Il Comune di Orbetello ha avviato il 1° settembre 2008 la procedura relativa all'Accordo di Pianificazione per la riqualificazione del porto turistico di Talamone e il nuovo assetto della viabilità, propedeutica alla Conferenza Tecnica di Servizi tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello.

Si sono tenuti incontri tecnici presso la Regione Toscana in data: 11.12.2008, 15.01.2009 e 23.01.2009 e in data 16 aprile 2009 si è svolto un ultimo incontro con la presenza di Regione, Comune, Provincia, in cui l'Ufficio Urbanistica del Comune ha presentato gli elaborati pressoché definitivi, concordando con gli altri Enti l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/05; tale Conferenza si è svolta il 25 maggio 2009.

Le verifiche effettuate in tale Conferenza dei Servizi hanno riguardato, per quanto di competenza della Provincia, i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del C.P. n. 39 del 07 aprile 1999 e quello adottato il 20 aprile 2009.

Sulla base della documentazione esaminata, si è rilevato che la proposta in oggetto ha comportato: modifiche alla scheda n. 12 del PTC allora vigente (Punto 7 e Punto 14); modifiche alla scheda n. 15 A del PTC adottato il 20 aprile 2009 Punto 10 e punto 3.

In base alla L.R. 1/2005 a seguito della Conferenza di Servizi, è stata stipulata il 10 Agosto 2009 una Intesa Preliminare fra i legali rappresentanti (artt. 21, 22 e 23, LR 1/2005) dei tre Enti: Regione, Provincia (nomina del Presidente con Deliberazione di Giunta provinciale n. 159 del 04 Agosto 2009) e Comune.

Il Comune di Orbetello ha adottato la variante al PRG ed al P.S. nella seduta del Consiglio comunale del 02 Settembre 2009 con Delibera n. 45.

L'Intesa è stata ratificata dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 42 del 30.09.2009.

Tali modifiche proposte dal Comune all'allora vigente P.T.C. ed a quello adottato, sono poi confluite nel nuovo P.T.C. approvato l'11 giugno 2010 dal Consiglio provinciale.

Infine è pervenuto il 28.02.2011 alla Provincia da parte del Comune, uno studio delle alternative progettuali del Piano Regolatore Portuale di Talamone, al fine di integrare e modificare la variante in corso alla luce di approfondimenti progettuali (tre diverse ipotesi).

L'accordo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Porto di Porto Ercole e Porto S. Stefano (M. Argentario)

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Regione Toscana e Comune di M. Argentario.

DURATA DELL'ACCORDO

La Conferenza Tecnica Preliminare si è tenuta in data 8.7.2002, il 2.10.2002 e il 10.03.2008 per esaminare le istanze di concessioni demaniali marittime per strutture della nautica da diporto per il Porto di Porto Ercole.

Inoltre il 07.04.2009, si è svolta una Conferenza per l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza dei Porti di Porto Santo Stefano e Porto Ercole, nonchè avviate le procedure per le varianti ai Piani Regolatori portuali. Per il Porto del Valle in data 15.07.09 è stato fornito il contributo istruttorio della Provincia alla Regione Toscana per la partecipazione al procedimento di V.I.A. di competenza statale, recentemente concluso. Per Porto Ercole, il 26 ottobre 2010, è stato avviato il procedimento per l'Accordo di Pianificazione per il Piano Regolatore Portuale e V.A.S. integrata.

Inoltre, a seguito della adozione del R.U. comunale, il 18.03.2011 è stata integrata la Norma Transitoria di Salvaguardia degli assetti portuali esistenti nei Porti di Porto Santo Stefano e Porto Ercole, valevole sino alla definitiva approvazione del Piano Regolatore portuale del Porto del Valle a Porto Santo Stefano e del Piano Regolatore portuale di Porto Ercole.

Infine nel maggio 2011 è stato integrato l'Avvio del procedimento del Piano Regolatore Portuale di Porto Ercole al fine di adeguarlo alle modifiche apportate al Regolamento Urbanistico.

L'accordo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Corridoio Tirrenico

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Regione Toscana, Comuni territorialmente interessati, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ambiente e Beni Culturali.

DURATA DELL'ACCORDO

Collaborazione per il Protocollo d'Intesa 22.07.1999 tra Ministero, ANAS, Regioni Toscana e Lazio e la stipula di un Accordo il 05.12.2000 (potenziamento Corridoio Tirrenico a tipologia autostradale - progetto ANAS); incontri vari fra Istituzioni, Enti ed Associazioni (1999, 2000, 2001, 2002). Collaborazione alla definizione della "proposta della Toscana" presentata il giorno 11.10.02 (Alberese) e della ulteriore proposta della Regione presentata nell'aprile 2003, per la quale è stato costituito un Tavolo Tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture, di cui la Provincia fa parte. Su richiesta della Regione Toscana è stato espresso il parere sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) sul tracciato misto e sul tracciato costiero (Delibera G. P. n. 184 del 05.09.05) ed il successivo parere sul progetto (ottobre 2005); procedura che si è conclusa nel marzo 2006 (Delibera G. P. n. 42 del 22.03.2006) con le medesime considerazioni. La V.I.A. è stata definitivamente approvata dal C.I.P.E nel 2008.

Sul progetto definitivo dell'Autostrada Tirrenica A12 (tratto Follonica - Capalbio), nel luglio 2011 è stato fornito il contributo alla Regione Toscana per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.). Successivamente sul medesimo progetto è stato fornito il parere ai fini della Conferenza di Servizi tenutasi a Roma - Ministero Infrastrutture e Trasporti - il 30 agosto 2011. Nel febbraio 2012 la Provincia ha espresso il proprio parere di non compatibilità sulle integrazioni del Progetto Definitivo presentate da S.A.T. S.p.A. e di cui agli Allegati A e B alla Delibera di Giunta Regionale N. 990/2011 sul tratto interessato (progetto riferito solo ai lotti 1,2,3 e 5A, quindi in carenza dei lotti 4 e 5B) per "l'incompletezza e la non rispondenza alle richieste ed osservazioni effettuate da questa Amministrazione". Infine, a seguito della ulteriore integrazione di S.A.T. S.p.A. della "proposta di Corridoio" dei lotti 4 e 5B (tratto Fonteblanda - Ansedonia) la Provincia ha di nuovo espresso parere di non compatibilità per la "incompletezza e la non rispondenza alle richieste ed osservazioni effettuate da questa Amministrazione".

Infine, a seguito del Protocollo d'Intesa per il rilancio dell'attività edilizia nella Provincia di Grosseto del 4 febbraio 2012 ed in sede di conferenza dei servizi (3 agosto u.s.), i soggetti firmatari hanno sottoscritto che è "necessario che SAT proponga nel più breve tempo il progetto definitivo, tenendo conto delle osservazioni e i contributi avanzati dall'Amministrazione Provinciale e da tutti i Comuni della provincia di Grosseto, impegnandosi a favorire la partecipazione delle aziende locali all'esecuzione delle opere".

Nel medesimo Protocollo d'Intesa, per quanto riguarda il completamento della "Due mari" i firmatari hanno convenuto "sulla necessità di presentare una formale e collegiale richiesta

al Governo centrale affinché sia prioritariamente definito lo stanziamento delle risorse necessarie al completamento dei lotti mancanti”.

L'accordo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Protocollo di intesa per sviluppo urbanistico area proprietà Cortev ecchia in Comune di Semproniano e Castell’Azzara.

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Comune di Castell’Azzara, Comune di Semproniano e Nuova Aidiru Società Agricola a r.l.

DURATA DELL’ACCORDO

Il Protocollo di Intesa è stato firmato tra i tre Enti e la Società Agricola Nuova Aidiru a r.l. nel gennaio 2007, per la valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare finalizzata allo sviluppo dell’attività turistico – ricettiva in località Cortev ecchia.

Il Comune di Semproniano il 16.09.2010 ha provveduto all’avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica per la Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico relativa all’attuazione del Protocollo a cui la Provincia ha risposto fornendo i propri contributi.

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Cooperazione tra Regione Toscana, la Provincia di Grosseto, il Comune di Grosseto e il Comune di Roccastrada per lo svolgimento dei processi di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio comunali

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Regione Toscana, Comune di Grosseto e Comune di Roccastrada.

DURATA DELL’ACCORDO

Il protocollo che è stato stipulato a Firenze nel 2008, prevede l’impegno per i quattro enti ad adottare la concertazione quale metodo decisionale; la Regione si è impegnata a collaborare con il gruppo di lavoro tecnico congiunto già istituito dai due Comuni, dichiarando la propria disponibilità a contribuire con risorse finanziarie utili al raggiungimento degli obiettivi di coordinamento posti dai due Comuni nell’attività di pianificazione.

Si è tenuta una presentazione dei risultati presso la Sala del Consiglio comunale di Grosseto il 18.11.2009.

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Ampliamento e riorganizzazione del presidio ospedaliero "Misericordia" di Grosseto

SOGGETTI PARTECIPANTI

Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Grosseto, Azienda U.S.L. 9 di Grosseto, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Siena e Grosseto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

DURATA DELL'ACCORDO

Il Protocollo di Intesa propedeutico all'Accordo di Programma è stato firmato in data 03.12.2008.

La Giunta provinciale con D.G.P. n. 157 del 28.07.2009 ha dato mandato al Presidente della Provincia di Grosseto a sottoscrivere l'Accordo ed a far parte del Consiglio di Vigilanza di cui all'art. 7 dell'accordo stesso.

La firma dell'Accordo è stata effettuata il giorno 19.10.2009.

La variante urbanistica è stata approvata il 30 giugno 2010 in Consiglio comunale; determinando così l'apposizione del vincolo di esproprio inerente l'area di proprietà privata.

Nel gennaio 2011 è pervenuto un resoconto sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma da cui si evince tra l'altro che per l'adeguamento della viabilità il Comune dovrà avviare la variante al P.R.G. per la procedura espropriativa (che sarà presentata in Conferenza di servizi), la pista ciclabile e che è stato affidato uno studio "stralcio" per la mobilità; inoltre che l'AUSL ha definito il progetto preliminare (1° stralcio) dell'ampliamento dell'Ospedale ed il progetto definitivo per parcheggi, elisuperficie, ecc.

Nel Tavolo Tecnico riunitosi il 30 novembre 2011 presso il Comune di Grosseto, oltre ad evidenziare l'approvazione del nuovo parcheggio e della nuova elisuperficie (Conferenza del 6 settembre 2011), sono state concordate le definizioni tecniche sul progetto di ampliamento dell'ospedale esistente, necessarie per il rilascio del permesso edilizio. Sono emersi anche gli adeguamenti urbanistici effettuati dal Comune di Grosseto sulla viabilità e sull'ampliamento dell'ospedale nel rispetto dell'Accordo. Sono state infine condivise le caratteristiche per la progettazione preliminare sulla viabilità.

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Realizzazione di un centro "Bio Luxuri Hotel e SPA" in località Montecchio Basso - Semproniano.

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Comune di Semproniano, Soc. Terme e Acque degli Etruschi s.r.l.

DURATA DELL'ACCORDO

La Giunta provinciale con D.G.P. n. 4 del 20.01.2009 ha approvato lo schema di Intesa e autorizzato il Presidente della Provincia di Grosseto alla sottoscrizione dello stesso per la realizzazione di tale attività ricettiva.

Tale Protocollo di Intesa è stato firmato in data 31.03.2009.

Il Comune di Semproniano nel novembre 2010, ha provveduto all'adozione e contestuale V.A.S. della variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico, la cui approvazione in Consiglio Comunale è del 28 marzo 2012.

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Piani Strutturali pervenuti ultimamente alla fase di approvazione da parte del Consiglio comunale: Santa Fiora, Civitella Paganico e Manciano

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Regione Toscana e rappresentanti del Comune interessato.

DURATA DELL'ACCORDO

Conferenza tecnica su osservazioni tenutasi il 09.11.2010 per la successiva approvazione del Piano Strutturale del Comune di Santa Fiora avvenuta il 14.01.2011; conferenza tecnica per il Comune di Civitella Paganico tenutasi il 07.06.2011 e per il Comune di Manciano il 08.11.2011; questi due Comuni hanno poi approvato il Piano Strutturale rispettivamente il 29.06.2011 e il 13.12.2011.

L'Accordo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Piano Strutturale Coordinato

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Regione Toscana e Comuni di: Sorano, Pitigliano, Castell'Azzara.

DURATA DELL'ACCORDO

E' stato definito il Piano Strutturale coordinato "Progetto Città del Tufo" dei Comuni di Sorano, Pitigliano e Castell'Azzara presentato il 24 settembre 2008 in una iniziativa pubblica; la Provincia ha partecipato al gruppo di lavoro per la redazione del quadro conoscitivo.

I Comuni di Pitigliano e Castell'Azzara hanno approvato il Piano Strutturale rispettivamente il 24 settembre 2009 ed il 18 maggio 2010. Il Comune di Sorano ha provveduto all'approvazione in Consiglio comunale il 25 febbraio 2011.

L'Accordo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Cooperazione tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per la redazione dei relativi strumenti della pianificazione territoriale (P.I.T. e P.T.C.P.)

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto e Regione Toscana.

DURATA DELL'ACCORDO

La Giunta provinciale con D.G.P. n. 167 del 31.08.2009 ha approvato lo schema di Intesa e autorizzato il Presidente della Provincia di Grosseto alla sottoscrizione.

Il Protocollo è stato stipulato in data 31 agosto 2009 presso la sede della Provincia di Grosseto. In tale protocollo la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto si sono impegnate ad operare nella definizione dei propri strumenti della pianificazione territoriale (P.I.T. e P.T.C.) incentivando le forme di collaborazione istituzionale e tecnica dando più efficacia alla filiera decisionale del processo di pianificazione, nel rispetto dei principi contenuti nel titolo I della legge regionale n. 1/2005.

La Regione Toscana nell'elaborazione dell'implementazione del P.I.T. e la Provincia di Grosseto nell'elaborazione finale del P.T.C., hanno operato tramite uno stretto confronto nelle fasi di redazione in merito alle ipotesi, alle scelte, alle opportunità, comparando le alternative, al fine di giungere ad una articolata ma coesa configurazione decisionale, nel rispetto di un sistema a "filiera" con responsabilità distinte entro un disegno della Toscana Futura, condiviso anche dagli altri enti locali interessati.

A tal fine la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto si sono impegnate ad istituire un Tavolo istituzionale congiunto di collaborazione e confronto delle principali fasi conclusive di elaborazione dei propri strumenti di pianificazione territoriale, di cui è stato dato atto nella più generale collaborazione con tutti gli Enti Locali interessati, attuando forme specifiche di coordinamento nell'applicazione dei principi della valutazione strategica integrata in armonia e organicità tra soggetti e strumenti con le forme già avviate e quelle da avviare.

Tra i compiti del Tavolo (che si è già riunito varie volte sia nel corso del 2009 che nel 2010) è annoverato il monitoraggio del governo del territorio nella Provincia anche a seguito dell'approvazione del P.T.C approvato con D.C. P. l'11 giugno 2010 e pubblicato sul BURT il 14 luglio 2010 (data di efficacia), valutando conseguentemente forme di sperimentazione al fine di tutelare e valorizzare gli aspetti paesaggistici, storici, ambientali, nel quadro di strategie condivise.

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Protocollo d'intesa per la cooperazione fra Enti per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel territorio provinciale

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Comuni interessati della Provincia, Comunità Montane interessate, Camera di Commercio, Associazioni di Categoria e Sindacati.

DURATA DELL'ACCORDO

Il Protocollo d'Intesa è stato stipulato il 22.12.2009.

Con tale protocollo la Provincia si è impegnata ad istituire la Cabina di Regia, composta anche dai rappresentanti degli altri Enti, avente la funzione di verificare l'ammissibilità dei progetti proposti quale prima valutazione di opportunità socio - economica - territoriale degli stessi.

La Provincia, i Comuni e le Comunità Montane si sono impegnate a intraprendere un percorso virtuoso di risparmio energetico e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà.

La Provincia si è impegnata a procedere tempestivamente all'avvio dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione unica a seguito della adozione della variante urbanistica da parte del Comune, al fine di sovrapporre i tempi di competenza comunale (variante urbanistica) con i tempi di competenza provinciale (autorizzazione unica) e quindi accelerandone complessivamente l'iter previsto. Sempre la Provincia si è impegnata a fornire tempestivamente il supporto tecnico per i contributi sulla V.I.A. di competenza regionale ed effettuare tempestivamente la V.I.A. di propria competenza, oltre a fornire tempestivamente il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di autoconsumo, per quelli connessi all'agricoltura ed i pareri di propria competenza sui PAPMAA, così come le Comunità Montane.

Il Protocollo prevede la promozione la partecipazione ai Tavoli Tecnici per gli impianti eccedenti l'autoconsumo, al fine di supportare la definizione di coerenza degli strumenti urbanistici e loro varianti.

I Comuni si sono impegnati ad avviare un percorso per individuare le aree ove realizzare impianti di proprietà con potenza non superiore a 200 KW, a copertura dei consumi di proprie utenze; ad avviare un percorso per le aree del proprio patrimonio da cedere ai privati cittadini che intendano accedere agli incentivi in conto energia e sottoscrivere contratti di scambio energetico con il gestore della rete; ad avviare le procedure ordinarie o quelle per gli Accordi di pianificazione ai fini dell'adeguamento degli strumenti urbanistici per la previsione di "centrali"; a sollecitare gli imprenditori ad avviare l'inizio delle procedure sui PAPMAA per gli impianti connessi all'agricoltura ed avviare le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di autoconsumo.

La Provincia di Grosseto ed i Comuni assieme, si sono impegnati oltre a coinvolgere la Regione Toscana, ad unificare auspicabilmente le procedure in un unico Accordo di Pianificazione tutte le istanze promosse dai Comuni con il coinvolgimento eventuale di tutti gli Enti competenti, favorendo il rapido compimento degli obiettivi del Protocollo.

La CCIAA di Grosseto si è impegnata a orientare le imprese locali, il sistema produttivo nel suo complesso e il sistema creditizio a sostenere e promuovere le iniziative per lo sviluppo e la diffusione delle Energie Rinnovabili.

Tutti i sottoscrittori del protocollo si sono impegnati a favorire e/o a sottoscrivere Accordi di Programma tra i soggetti pubblici e privati interessati, al fine di impegnare questi ultimi con azioni tese alla reale costituzione della filiera.

L'accordo ha prodotto ad oggi vari incontri della Cabina di Regia e del Tavolo Tecnico e numerosi altri incontri avvenuti con gruppi di Comuni, soprattutto sulle questioni urbanistiche.

Ha prodotto inoltre le procedure per le varianti al Piano Strutturale e/o Regolamento Urbanistico dei Comuni di: Arcidosso, Castel del Piano, Capalbio, Cinigiano, Gavorrano, Pitigliano, Roccastrada e Scansano.

Sono stati rilasciati numerosi pareri di coerenza con il P.T.C. sui P.A.P.M.A.A. per gli impianti connessi all'agricoltura e quindi rilasciate le relative Autorizzazioni Uniche da parte della Provincia.

L'Accordo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Protocollo d'intesa per la sistemazione e valorizzazione della fascia costiera

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto e Comune di Capalbio.

DURATA DELL'ACCORDO

Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto nel mese di settembre 2010 e prevede principi per la gestione delle risorse dell'area costiera sulla base del P.T.C. e del P.S. – R.U. (infrastrutture, servizi turistici e di accoglienza), sistemazioni urbanistiche (riqualificazione e riordino del patrimonio edilizio e dell'offerta turistica), gli interventi sul territorio aperto.

Il Comune di Capalbio il 10 maggio 2011 ha adottato il proprio Regolamento Urbanistico, poi approvato il 24 febbraio 2012.

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Protocollo d'intesa per l'attivazione della variante urbanistica per la realizzazione del polo denominato Pitr 3 Cerreto Piano di cui al P.S. del Comune di Scansano approvato con D.C.C. n. 33 del 28.05.2008

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto e Comune di Scansano.

DURATA DELL'ACCORDO

Il Protocollo d'Intesa, firmato il 9.03.2010 muove dai contenuti del P.S. del Comune di Scansano che prevedono una variante anticipatoria il R.U. per definire i Poli Integrati per il Turismo Rurale tramite appunto la stipula di un Protocollo d'Intesa tra la Provincia ed il Comune. Muove anche dalla richiesta presentata da "Le Fonti d'Argento S.r.l." in data 30.10.2008 al Comune di Scansano per la realizzazione di una struttura turistico – ricettiva e recupero di volumi da destinare a residenza. I due Enti hanno concordato l'attivazione

della variante urbanistica al P.R.G. e anticipatoria del R.U. per la realizzazione del Polo denominato "PITR 3 Cerreto Piano".

Il Comune di Scansano a seguito dell'avvio di V.A.S. del maggio 2009, ha adottato il 12.03.2010 in Consiglio comunale, la variante per la realizzazione del Polo Turistico in oggetto, successivamente approvata il 30.07.2010.

Il Protocollo non prevede oneri finanziari a carico della Provincia.

Protocollo d'intesa per il rilancio dell'attività edilizia nella provincia

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto e Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Grosseto, Comuni di Arcidosso, Campagnatico, Capalbio, Castell'Azzara, Castel del Piano, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano e Sorano, Ente Parco Regionale della Maremma, Comunità Montane dell'Amiata Grossetana, Colline Metallifere, Colline del Fiora, Consorzi di Bonifica Grossetana, Albegna e Fiora, Alta Maremma, Co.Se.Ca S.p.A, Acquedotto del Fiora S.p.A., Tiemme S.p.A., articolazioni provinciali di ANCE, Confindustria, C.N.A., Confartigianato, Lega Coop, AGC, Confcooperative, Fiditoscana s.p.a, CIGL, CISL, UIL, UGL.

DURATA DELL'ACCORDO

Tale Protocollo è scaturito dal particolare momento di congiuntura e crisi economica generale, di livello nazionale ed internazionale, in cui il comparto dell'edilizia nella nostra provincia ha subito gli effetti più negativi; l'obiettivo è quello di creare le condizioni per il rilancio e lo sviluppo di tale attività in Maremma.

I soggetti firmatari, con tale documento, hanno ritenuto indispensabile stabilire che occorre "procedere con urgenza nella realizzazione dei grandi interventi infrastrutturali, quali l'autostrada tirrenica e il completamento della "Due mari"; quelli di bonifica delle aree ex minerarie e delle altre opere di difesa del suolo nonché degli interventi per infrastrutture previsti nei piani e programmi delle amministrazioni locali e nei relativi accordi di programma, ove esistenti".

Tale Protocollo attiene a impegni anche sulle bonifiche minerarie, sulla realizzazione del "Parco centrale" a Follonica e la riqualificazione dell'Ospedale Misericordia a Grosseto, oltre alla condivisione della "necessità di favorire il rilancio degli investimenti privati in generale e di quelli legati al turismo, alla portualità, al recupero del patrimonio edilizio esistente con ristrutturazione edilizia, alla demolizione e ricostruzione, e al recupero energetico degli edifici residenziali privati". Inoltre i soggetti firmatari, si sono impegnati, nell'ambito delle rispettive competenze, ad attivare e realizzare interventi a sostegno dell'Edilizia

Residenziale Sociale e di riqualificazione energetica degli edifici pubblici in cui siano previsti interventi di ristrutturazione.

A tal fine si sono impegnati a sottoscrivere accordi di programma per definire tra le parti interessate modalità, tempi, fasi e penali per:

- definire, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, i Regolamenti Urbanistici nei casi in cui non siano stati adottati o definitivamente approvati e per cui sussistono norme di salvaguardia ai sensi delle Legge RT 1/2005;
- adottare e approvare varianti agli Strumenti della Pianificazione territoriale e/o agli Atti di Governo del Territorio per consentire l'ampliamento volumetrico a fini turistico-ricettivi per riqualificazione e valorizzazione delle strutture alberghiere esistenti;
- definire, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo, ove necessarie, le procedure di eventuali Accordi di Pianificazione (Regione, Provincia e Comune) per le varianti ai Regolamenti Urbanistici e per i Piani Regolatori Portuali finalizzati alla riqualificazione e potenziamento dei porti della Provincia di Grosseto, nonché le procedure di eventuali Piani Attuativi (particolareggiati) per gli approdi turistici e/o punti di ormeggio previsti dagli Strumenti della Pianificazione. Oltre a definire, ove necessario, tra le parti pubbliche e private interessate, gli Accordi di Programma per la fase operativa, successivi alle procedure di assegnazione delle Concessioni Demaniali Marittime;
- costituire un fondo alimentato con risorse della Provincia e dei Comuni interessati per la concessione di finanziamenti a sostegno di interventi di recupero energetico in edifici a destinazione residenziale, realizzati da singoli proprietari e da condomini;
- creare un meccanismo di contribuzione da parte dei Comuni che può concretizzarsi sia con l'integrazione mediante risorse finanziarie del fondo provinciale, sia con la riduzione degli oneri concessori e del costo di costruzione rispetto agli interventi di ristrutturazione proposti.

I firmatari hanno recepito e confermato i contenuti, il protocollo di intesa già sottoscritto il 10 ottobre 2011 dalla Provincia e da ANCE, Confindustria, CNA, Confartigianato e Lega delle Cooperative, inerente le procedure di appalto e i criteri di affidamento dei lavori.

I sottoscrittori hanno concordato sulla necessità di stipulare con banche ed intermediari finanziari una convenzione a livello provinciale (per il sostegno al credito delle imprese fornitrici di lavori, beni e servizi della Provincia di Grosseto, da attivarsi attraverso lo strumento della cessione pro soluto ovvero altra forma di anticipazione bancaria) e con impegni della Camera di Commercio a coprire parte degli oneri di cessione dei suddetti crediti.

I firmatari hanno chiesto inoltre agli istituti di credito di aderire alla convenzione tra ABI e Cassa Depositi e Prestiti per l'utilizzo dei plafond disponibili (PMI-I; PMI-C) e di rendere più

agevole l'accesso al credito (mediante la concessione di prestiti a tasso agevolato), oltre a richiedere al Governo centrale interventi mirati di rilancio degli investimenti pubblici, in particolare mediante l'esclusione dal patto interno di stabilità degli interventi a difesa dell'assetto idrogeologico del territorio.

I soggetti firmatari del protocollo hanno dato mandato alla Provincia di Grosseto di "istituire urgentemente un tavolo permanente di confronto sulle crisi aziendali emergenti, che dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per monitorare in prima istanza il concordato relativo al Consorzio Etruria per favorire la generale continuità della sua attività e in particolare la salvaguardia dei cantieri che interessano il territorio provinciale, al fine di tutelare i livelli occupazionali del Consorzio ed evitare ricadute negative sulle aziende locali subappaltatrici coinvolte nella filiera produttiva e dovrà inoltre interessarsi degli eventuali ulteriori casi di particolare criticità inerenti imprese che abbiano rilevanza economica ed occupazionale, diretta o correlata, al territorio provinciale".

Infine, la Provincia di Grosseto si è impegnata a:

- istituire un servizio per il monitoraggio sistematico dell'andamento occupazionale del settore edilizio in collaborazione con gli Enti Bilaterali del settore edile;
- promuovere l'offerta formativa finalizzata alla riqualificazione professionale degli operatori edili disoccupati e definire un piano formativo rivolto ai lavoratori del settore per accrescere la qualità dei processi produttivi e dei prodotti, in collaborazione con gli Enti Bilaterali del settore edile.

I sottoscrittori si sono infine impegnati a verificare semestralmente la situazione economica provinciale e a monitorare lo stato d'attuazione del presente protocollo.

L'Accordo prevede l'impegno della Provincia (sostegno al credito delle imprese fornitrici di lavori, beni e servizi della Provincia di Grosseto, da attivarsi attraverso idonei strumenti).

Patto per Castell'Azzara

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Comuni dell'Unione Amiata, Comune di Castell'Azzara.

DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo, siglato nel marzo 2012, prevede il sostegno al completamento della RSA di Selvena e la realizzazione di spazi per il commercio ambulante.

L'accordo prevede oneri finanziari a carico della Provincia per € 105.568,00.

Patto per Montieri

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Comune di Montieri.

DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo, siglato nel marzo 2012, prevede il sostegno alla realizzazione di impianti polifunzionali a Travale, Boccheggiano e Gerfalco e la sistemazione del parco pubblico di Campo a Pera.

L'accordo prevede oneri finanziari a carico della Provincia per € 75.000,00.

Patto per Seggiano

SOGGETTI PARTECIPANTI

Provincia di Grosseto, Comune di Seggiano.

DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo, siglato ad ottobre 2011, prevede il sostegno al potenziamento delle attività promozionali dei prodotti agricoli con particolare riferimento all'olio di oliva seggiano e al completamento del Museo dell'Olio.

Precede inoltre l'ampliamento del giardino di Daniel Spoerri, la creazione di un campo di gara per la pesca sportiva, il supporto alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione di aree artigianali.

L'accordo prevede oneri finanziari a carico della Provincia per € 187.000,00.

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

DESCRIZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Attribuzione agli Enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. e successive modifiche ed integrazioni	L.R. 88/98
Controllo scarichi acque reflue	D.Lgs 152/99
Controlli in materia di inquinamento acustico	L. 447/95 - L.R. 89/98
Tutela qualità dell'aria	L.R. 09/10
Vincolo idrogeologico e forestale	L.R. 39/00
Smaltimento rifiuti	L.R. 25/98
Controllo di impianti tecnici	D.P.R. 412/93
Disposizioni in materia di linee elettriche ed impianti elettrici	L.R. 39/05
Valutazione di impatto ambientale	L.R. 79/98
Bonifica dei siti inquinati	D.Lgs 152/06 aggiornato da D.Lgs 205/07
Adeguamento al PIT regionale	L.R. 1/05 art. 48
Apporti tecnico – conoscitivi e pareri sugli Strumenti Urbanistici Comunali e loro varianti	L.R. 1/05 art. 15
Deleghe attribuite alla Provincia in materia di controllo urbanistico-edilizio	L.R. 1/05 artt.129 e 92
Norme per il governo del territorio	L.R. 1/05
Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia (PAERP)	L.R. 78/98
Piano provinciale delle aree sciistiche attrezzate	L.R. 93/93
Circolazione fuori strada dei veicoli a motore: Individuazione dei percorsi	L.R. 48/94
Funzioni in materia di Protezione Civile	L. 225/92 – L.R. 67/03
Antincendi boschivi (AIB)	L.R. 39/00
Attività ittica	L.R. 7/05
Attività di Bonifica	L.R. 34/94 e s.m.i. R.D. 215/33
Attività di Difesa del Suolo : competenze sulle II° e III° cat. Idr.; sulle opere di difesa della costa; polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico; polizia delle acque, sbarramenti di ritenuta e bacini di accumulo; demanio idrico.	L.R. 91/98 e s.m.i. L. 183/89 s.m.i. R.D. 2669/37 D.P.R. 1363/59 D. Lgs. 24.03.1982 L.R. 64/2009 s.m. D.C.R. 47/2003 D.M. 24.01.1996 R.D. 523/1904 R.D. 1775/33 - R.D. 1285/20
Attività venatoria	L.R. 3/94
Gestione delle riserve naturali e dei parchi provinciali	L. 49/95

Funzioni amministrative e di controllo delle Agenzie per il Turismo	L.R. 42/00 modificata dalla L.R.14/05 e L.R. 65/10
Esercizio funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca	L.R. 10/89
Diritto allo studio	L.R. 32/02
Interventi in materia di Edilizia Scolastica	L. 23/96
Impiantistica sportiva: finanziamenti	L.R. 72/00
Iscrizione e Revisione Sez. Prov.le R.R. Volontariato Istituzione Consulta Prov.le Volontariato	L.R. 29/96
Registro regionale - articolazione provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale	L.R. 42/02
Albo regionale - articolazione provinciale - delle Cooperative Sociali e loro Consorzi	L.R. 87/97
Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio assistenziali e socio sanitari integrati	L.R. 41/05
Interventi educativi e per l'infanzia	L.R. 32/02
Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza	L.R. 32/02
Osservatorio Provinciale Sociale	L.R. 72/97 Art. 64 - L.R. 41/05 - L.R. 59/07 - L.R. 29/09
Accoglienza, integrazione partecipe e tutela dei cittadini stranieri	L.R. 29/09
Piano Regionale della Cultura - Spettacolo	L.R. 45/00 - L.R. 27/06
Piano Regionale della Cultura Archivi e sistema bibliotecario	L.R. 27/06 L.R. di settore 35/99
Piano Regionale della Cultura - Musei	L.R. 27/06 L.R. di settore 89/80
Educazione e formazione musica e canto corale	L.R. 27/06 - L.R. 88/94
Progetti Regionali in campo culturale	L.R. 27/06
Fondo Sociale Europeo (FSE)	DGR 832/07 POR FSE 2007/2013
Gestione della formazione professionale	D.Lgs. 267/00 - L.R. 32/02
Mercato del Lavoro	D.Lgs. 467/97 - L.R. 32/02

1.4 - L'ECONOMIA INSEDIATA

L'economia: il quadro provinciale

L'andamento del **Prodotto Interno Lordo** (PIL) della Provincia di Grosseto degli ultimi anni è stato piuttosto simile a quello che ha contraddistinto l'economia regionale e nazionale.

Tale trend pur risentendo, ovviamente, negli anni più recenti della crisi economica ha manifestato nel tempo tassi di crescita di gran lunga più elevati della media nazionale e regionale; infatti negli ultimi quindici anni quella di Grosseto è stata la provincia italiana che ha fatto registrare il più elevato tasso di variazione media annuo del PIL. In valore assoluto, il PIL della provincia di Grosseto è, insieme a quello di Massa Carrara, il più basso della Toscana di cui rappresenta il 5,7%.

Prodotto Interno Lordo dell'intera economia a prezzi correnti nella provincia di Grosseto, in Toscana e in Italia (2004-2010; in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Grosseto	4.865,5	4.987,6	5.314,0	5.582,9	5.892,2	5.951,3	6.009,3
Toscana	93.771,5	95.682,8	99.114,5	102.615,2	105.061,8	103.260,1	106.252,1
Italia	1.389.263,5	1.421.800,6	1.473.948,6	1.535.540,4	1.570.745,3	1.519.460,6	1.547.344,1

Istituto G. Tagliacarne

Il modello di specializzazione della provincia di Grosseto mostra caratteristiche peculiari diverse rispetto sia a quelle regionali che nazionali. In particolare il peso di settori quali l'agricoltura e l'edilizia, è più elevato sia rispetto ad altre zone della Toscana che rispetto alla media nazionale. L'incidenza del settore agricolo, infatti, raggiunge a Grosseto il 4,91% e quella delle costruzioni il 6,98%, mentre il peso di questi stessi settori sul **valore aggiunto** complessivo della Toscana è rispettivamente dell'1,85% e 6,09% e su quello dell'Italia dell'1,84% e 6,29%.

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica nella provincia di Grosseto, in Toscana, al Centro e in Italia (2009; valori in milioni di euro e in %)

	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		Manifatturiero	Costruzioni	Totale		
Grosseto	261,2	621,0	371,0	992,0	4.064,2	5.317,4
Toscana	1.728,5	18.191,0	5.702,4	23.893,4	67.958,1	93.580,0
Italia	25.083,5	255.863,5	85.932,2	341.795,7	999.383,2	1.366.262,4
Incidenza %						
	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale economia
		Manifatturiero	Costruzioni	Totale		
Grosseto	4,91%	11,68%	6,98%	18,66%	76,43%	100,00%
Toscana	1,85%	19,44%	6,09%	25,53%	72,62%	100,00%
Italia	1,84%	18,73%	6,29%	25,02%	73,15%	100,00%

Istituto G. Tagliacarne

Il valore aggiunto prodotto dal manifatturiero è ancora molto modesto (621 milioni di euro) e incide per appena l'11,7% sul valore aggiunto totale della provincia. In contrasto con questi aspetti di apparente ritardo nel processo di sviluppo del sistema produttivo è il ruolo, assolutamente predominante per l'economia locale, del terziario: i servizi costituiscono il 76,4% del valore aggiunto provinciale, più che in Toscana (72,6%) e in Italia (73,1%).

Per quanto riguarda le **imprese**, rispetto al modello produttivo regionale e nazionale, il territorio Grossetano si caratterizza per la vocazione nei settori dell'agricoltura e dei servizi di alloggio e ristorazione nei quali la densità di imprese è superiore a quella registrata in Toscana e in Italia, mentre risultano sensibilmente sottodimensionati altri settori produttivi, quali le attività manifatturiere, le costruzioni ed il commercio.

Ma il sistema provinciale è anche caratterizzato da una rete di imprese in cui la quota di ditte individuali è maggiore rispetto a quella riscontrabile negli ambiti territoriali superiori, mentre si registra una minore diffusione di società di capitali. Significativamente superiore risulta poi la percentuale di imprese femminili mentre si registra l'opposto per le imprese giovanili e straniere. Da sottolineare l'evoluzione del comparto energetico: anche la provincia è interessata dalla crescita della cosiddetta green economy, ovvero la produzione di energia elettrica da fonti alternative ai combustibili fossili e al nucleare; nel 2010 le imprese del settore sono aumentate del 22,2%.

Nonostante il livello di **export** della provincia di Grosseto sia il più basso della Toscana (partecipando solo per lo 0,8% alle esportazioni regionali), nel 2010 si è registrata una ottima performance delle esportazioni cresciute del doppio rispetto alle esportazioni toscane e italiane, confermando un trend crescente iniziato nel 2009. Anche le importazioni sono cresciute ma in linea col dato regionale e nazionale. Nel complesso si assiste a un netto miglioramento della bilancia commerciale. Considerando le variazioni percentuali dal 2007 al 2010, sia le esportazioni che le importazioni hanno subito oscillazioni più vistose a Grosseto rispetto alla regione e al Paese. A livello settoriale le esportazioni della provincia sono concentrate in un numero ridotto di comparti: il settore manifatturiero genera la quasi totalità delle esportazioni della provincia (99%). Sono due i comparti manifatturieri trainanti: l'industria chimica e quella alimentare: da soli, i due settori, generano il 78,5% dell'export del territorio. Di particolare rilievo è la performance dell'industria alimentare che tra il 2009 e il 2010 ha più che raddoppiato il volume delle vendite sui mercati esteri. Tradizionalmente le esportazioni della provincia di Grosseto sono indirizzate verso i Paesi dell'Unione Europea (50,9%), anche se, recentemente si sta assistendo a una crescente diversificazione delle destinazioni delle merci.

Andamento del commercio estero della provincia di Grosseto per area geografica nel 2010 (valori assoluti e %)

	2010		Incidenza 2010		Variazione 2010 / 2009	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Europa	154.113.901,00	117.609.520,00	74,2%	55,6%	65,7%	10,0%
Africa	2.454.371,00	11.202.013,00	1,2%	5,3%	-33,4%	46,2%
America	23.710.622,00	55.489.630,00	11,4%	26,2%	22,1%	127,4%
Asia	27.543.010,00	25.366.470,00	13,3%	12,0%	-42,7%	30,8%
Oceania	4.716,00	1.849.963,00	0,0%	0,9%	-88,1%	130,1%
Totale	207.826.620,00	211.517.596,00	100,0%	100,0%	26,5%	32,9%

Elaborazione Istituto G. Tagliacarte su dati ISTAT

Le **forze di lavoro** della Provincia di Grosseto (101.490 unità) rappresentano il 6% delle forze di lavoro toscane. Dal 2006 ad oggi le forze di lavoro provinciali sono cresciute del 2,2%, variazione superiore sia al tasso regionale (1,9%) sia a quello nazionale (1,3%). Rispetto al 2009 il tasso di disoccupazione è cresciuto (passando dal 5% al 5,2%), anche se meno rapidamente del tasso toscano e italiano.

Forze di lavoro, occupati e disoccupati nella provincia di Grosseto, in Toscana e in Italia (2006 - 2010)

	Forze di lavoro					
	2006	2007	2008	2009	2010	var. % (2010 - 2006)
Grosseto	99.287	99.164	101.850	103.359	101.490	2,2%
Toscana	1.623.733	1.619.223	1.661.018	1.666.013	1.654.730	1,9%
Italia	24.661.628	24.727.878	25.096.601	24.969.881	24.974.717	1,3%
Occupati						
Grosseto	94.348	95.363	97.321	98.154	96.212	2,0%
Toscana	1.545.462	1.549.631	1.577.419	1.569.947	1.553.852	0,5%
Italia	22.988.216	23.221.837	23.404.689	23.024.992	22.872.328	-0,5%
Disoccupati						
Grosseto	4.939	3.801	4.529	5.205	5.278	6,9%
Toscana	78.271	69.592	83.599	96.066	100.878	28,9%
Italia	1.673.412	1.506.041	1.691.912	1.944.889	2.102.389	25,6%

Elaborazione Istituto G. Tagliacarte su dati ISTAT

L'analisi degli occupati per settore conferma come il modello di specializzazione dell'economia grossetana, anche in termini di occupati, è fortemente sbilanciato sul settore primario. Quella di Grosseto, infatti, è la provincia toscana che presenta il più elevato livello di concentrazione di occupati nell'agricoltura. Di contro, risulta evidente la marginalità del comparto manifatturiero: nel 2010 appena il 7,2% degli occupati era assorbito da questo settore.

Occupati divisi per settore di attività economica nella provincia di Grosseto, in Toscana e in Italia (2010, valori assoluti)

	Agricoltura	Industria	di cui: Manufatturiero	Servizi	Totale
Grosseto	13.157	16.110	6.929	66.946	96.213
Toscana	55.649	434.286	295.093	1.063.916	1.553.851
Italia	891.007	6.510.787	4.581.193	15.470.534	22.872.328

Elaborazione Istituto G. Tagliacarte su dati ISTAT

Fonte: Grosseto i numeri che contano Anno 2011 a cura della Camera di Commercio di Grosseto

Lo scenario 2011 e le previsioni per il 2012

La situazione economico – finanziaria italiana del 2011 evidenzia, nella fase finale dell'anno, un rallentamento del PIL a livello nazionale, con il debito pubblico che sale oltre il 120% del PIL.

In crescita anche la disoccupazione italiana (a marzo 2012 pari al 9,8%) ed in particolare quella giovanile (15-24 anni).

Le previsioni a livello nazionale per il 2012 sono ancora all'insegna di un ritorno alla fase recessiva a livello nazionale (-1,5 / -2%).

La Provincia di Grosseto, negli ultimi anni, aveva vissuto, nonostante la crisi a livello nazionale e proprio grazie alla "chiusura" che contraddistingue il suo sistema economico, una fase di (moderata) crescita economica.

Attualmente la crisi economica globale destruttura il "perimetro " provinciale e proietta il territorio in un quadro recessivo.

Nel contesto regionale Grosseto occupa una posizione medio bassa, avendo un PIL pro capite di oltre 1.200 euro /abitante inferiore alla media, e dunque un tenore di vita più alto delle sole province di Massa Carrara e Pistoia (tradizionalmente le più povere della Toscana). Nel 2011, infatti, in controtendenza rispetto alla lieve ripresa regionale e nazionale, il PIL provinciale accusa una flessione del 3,2%, il peggior risultato di tutto il periodo di durata della crisi (2008 – 2011).

Tale declino si riflette sui consumi delle famiglie, con un impoverimento che interessa fasce del ceto medio e si innesta su un modello di consumi in cui le voci di spesa relative ad acquisti primari ed improcrastinabili (alimentazione, vestiario) sono già più alti della media.

Sul versante dell'offerta, l'impatto della crisi va imputato al suo modello di specializzazione produttiva, incentrato su fattori pro ciclici, ovvero particolarmente sensibili al ciclo economico generale, come il turismo, l'edilizia, o la chimica di base, oppure su settori rigidi al ciclo, ma che pagano un duro dazio ad una crisi più generale di comparto come la filiera agroalimentare.

Se la resistenza di un'economia territoriale agli shock esogeni negativi dipende da due fattori: il grado di integrazione della filiera e la diversificazione produttiva, l'economia provinciale grossetana non può garantire una tenuta complessiva del sistema.

Le due filiere produttive più rappresentate sono infatti l'agroalimentare ed il turismo / agricoltura / artigianato.

Il restante valore aggiunto provinciale (70%) è composto poi da settori non integrati localmente.

La crisi colpisce quindi prioritariamente i settori portanti del modello di specializzazione produttiva grossetano, come l'agricoltura, il commercio, il turismo e l'edilizia.

A questo proposito, a testimonianza dell'impovertimento delle famiglie, si sottolinea come, nel periodo 2007 – 2010, il mercato immobiliare residenziale della provincia subisca un contraccolpo, dopo anni di evoluzione correlata anche al mercato turistico.

A questo si deve aggiungere una dotazione infrastrutturale insufficiente che non permette lo sviluppo di un'economia della conoscenza ed una dinamica del credito affetta da una crescita del peso delle sofferenze sugli impieghi e da un taglio degli importi concessi che non consentono di alimentare investimenti di massa critica utile a far ripartire la competitività delle imprese e del territorio.

L'uscita dalla recessione è infatti ostacolata dalle difficoltà del rapporto fra banche e imprese, con un costo del denaro che in Provincia di Grosseto è particolarmente oneroso (3,13 punti di spread rispetto alla media nazionale per quanto riguarda le famiglie e 2,37 punti per la clientela imprenditoriale).

La recessione produttiva, l'aumento del rischio del credito, e l'alto costo del denaro, dunque, si combinano per disegnare uno scenario complessivo di contrazione dell'erogazione di credito, in particolare nella II metà del 2011, con conseguenze sulla possibilità di far ripartire un ciclo di crescita nel breve periodo.

Nell'ambito dell'offerta, una particolare attenzione merita, per la sua importanza strategica, il comparto turistico, che solo nel segmento ricettivo e dei ristoranti mobilità l'8,6% del valore aggiunto provinciale coinvolgendo, fra l'altro, anche altri settori produttivi (agricoltura, agroindustria, artigianato, commercio, ecc.).

Nonostante il turismo provinciale sia caratterizzato anche da lunghi periodi di permanenza, restano ancora da risolvere diverse criticità, prime fra tutte il sommerso legato alle seconde case e lo scarso livello di internazionalizzazione.

Una stima realizzata nell'ambito dell'Osservatorio Economico del 2010, ipotizza un impatto del turismo da seconde case, sul PIL provinciale, fra il 13% ed il 16%.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, non solo il comparto turistico è scarsamente presente sui mercati internazionali, ma anche l'agricoltura e l'industria in senso stretto, nonostante un evidente guadagno di competitività di alcuni settori negli ultimi tre anni, mostrano una propensione ad esportare ancora molto modesta, seppur in crescita nell'ultimo triennio (export/PIL Grosseto 4,4%, Italia 23,8%).

Un altro problema del modello di sviluppo locale è che, con riferimento all'anno 2010, il valore aggiunto provinciale dipende per il 71,6% dai consumi interni dei residenti. L'eccessiva dipendenza dalla domanda che si forma sul mercato locale è un rilevante fattore di ostacolo allo sviluppo del tessuto produttivo perché viene a dipendere da una domanda debole sia in termini di numero di residenti, che di reddito, che di ricchezza patrimoniale delle famiglie.

L'elevato grado di chiusura dell'economia provinciale ha inoltre causato uno "sfasamento" temporale rispetto alla dinamica ciclica nazionale e regionale; tale aspetto ha consentito all'economia locale di rimanere relativamente "protetta" dallo shock indotto dal calo repentino del volume del commercio mondiale nel 2009, ma nel contempo ha "rimandato" la recessione agli anni successivi, quando il sistema grossetano ha dovuto confrontarsi con la duplice debolezza costituita dalla sua stessa chiusura internazionale e da una domanda interna italiana indebolita dalla recessione subita nel 2009.

Fonte: Tornare a crescere: le priorità per lo sviluppo delle economie locali. 10^a giornata dell'economia (07/06/2012), Camera di Commercio

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - IL QUADRO DELLE RISORSE

L'esame delle fonti di finanziamento complessive della Provincia di Grosseto evidenzia, tra il 2011 e la previsione 2012 un andamento decrescente, al netto delle poste relative alle Anticipazioni di cassa, che rappresentano meri movimenti di fondi.

Il volume delle risorse a disposizione ammonta a € 106.263.437,81, di cui € 73.941.259,59 rappresenta il totale delle entrate utilizzate prevalentemente per spese correnti e rimborso dei mutui, € 17.322.178,22 il totale delle entrate in conto capitale destinate ad investimenti (Tabella 2.1 Fonti di finanziamento per l'anno 2012).

E' evidente il calo delle entrate correnti dell'Ente dovuto essenzialmente ai gravosi tagli statali e alle pesanti decurtazioni regionali applicate all'esercizio 2012, anch'esse riconducibili a riduzioni statali, in aggiunta ai tagli già fatti nel 2011 rispetto al 2010.

Tale situazione è conseguenza delle disposizioni normative contenute nel D.L. 78/2010, ormai note a tutti, rispetto a cui si è sviluppato un intenso dibattito. Alle riduzioni già stabilite con il suddetto decreto, si è aggiunta l'ulteriore riduzione introdotta dal D.L. 201/2011. Purtroppo, come già ormai emerso, tali riduzioni sono eccessivamente penalizzanti per gli enti locali, che non possono mettere in campo adeguate manovre ed azioni compensative.

Preso atto della gravità della situazione cui si accennava prima, si è cercato di mantenere inalterata la pressione tributaria per l'anno 2012, senza ridurre l'attenzione alla qualità dei servizi erogati e delle attività svolte. Purtroppo, l'Amministrazione ha dovuto ricorrere all'aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - RCA auto - nella misura di 3,5 punti percentuali, portando l'aliquota al 16%, in modo da mantenere inalterate le risorse da destinare all'esercizio di funzioni fondamentali, quali la Viabilità, la Tutela Ambientale, l'Istruzione Secondaria e lo Sviluppo Economico, settori che sarebbero risultati eccessivamente penalizzati dai tagli imposti. Si conferma, anche per il 2012, l'esenzione della TOSAP per tutti i passi carrabili ubicati lungo le strade provinciali a servizio delle attività produttive e delle civili abitazioni, manovra che consente di liberare risorse finanziarie che rimarranno a disposizione del sistema produttivo locale.

Le entrate tributarie distinte nelle tre voci imposte, tasse, tributi speciali ad altre entrate tributarie, sono previste in aumento rispetto al dato assestato del 2011: si evidenzia uno scostamento percentuale positivo, rispetto all'anno precedente di 23,03% (Tabella 2.2.1 della Relazione).

In realtà, si osserva una diversa articolazione delle risorse tra le entrate da trasferimenti correnti e le entrate tributarie, a seguito dell'entrata a regime del federalismo fiscale provinciale, di cui al decreto legislativo 6 maggio 2011 n. 68, capo II "Autonomie di entrata delle Province". Dal 2012 i trasferimenti statali sono soppressi, così come l'Addizionale Provinciale all'Energia Elettrica.

A seguito della definizione dei trasferimenti statali da sopprimere e dei criteri di ripartizione della riduzione complessiva stabilita per il Comparto delle province sugli stessi trasferimenti, è stato comunicato l'importo spettante come fondo statale sperimentale di riequilibrio, confluito nel titolo I, categoria 03.

Ciò è il motivo principale dell'aumento delle entrate tributarie, rispetto ad una evidente contrazione dei trasferimenti correnti dello Stato.

La sezione contributi e trasferimenti correnti (Tabella 2.2.2 della Relazione) che comprende quelli provenienti dallo Stato, dalla Regione, per Funzioni delegate dalla Regione e Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, evidenzia uno scostamento complessivo negativo rispetto all'anno precedente di - 1,98%.

Le entrate extratributarie sono diminuite complessivamente rispetto al 2011 del 51,27%. In particolare, assistiamo ad un decremento dei proventi da servizi pubblici e dei proventi diversi.

I contributi e trasferimenti in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla Regione e i proventi da alienazione di beni patrimoniali, presentano una variazione tra il 2011 e 2012 negativa del 27,86%, dovuta principalmente all'aumento significativo dell'Alienazione di beni patrimoniali.

Per quanto riguarda tale entrata, si registra un aumento del 554,95% a seguito della definizione di un piano di alienazioni più corposo per l'inserimento di immobili che hanno perso la loro funzionalità istituzionale.

Nonostante che la capacità di indebitamento risulti ancora sensibilmente inferiore al nuovo limite dell'8% (previsto dall'art. 8 comma 1, della Legge n.183/2011, Legge di Stabilità per il 2012) delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto approvato, è comunque necessario contenere pesantemente la programmazione di interventi di investimento, in modo tale da mantenere contenuto il livello di indebitamento dell'Ente, tenuto conto della sostanziale rigidità delle entrate che condiziona la connessa capacità di spesa, nonché dei limiti e degli obblighi annualmente imposti dal Patto di Stabilità Interno che sottopongono a rigidi vincoli i pagamenti in conto capitale.

Pertanto, in coerenza con quanto esposto, per il 2012 non si prevede l'assunzione nuovo indebitamento.

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione assestata)	Previsione del Bilancio annuale 2012	1° anno successivo 2013	2° anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	23.391.344,27	23.280.444,10	24.084.519,67	29.629.318,49	34.021.971,45	35.021.971,45	23,03
- Contributi e Trasferimenti Correnti	39.751.967,33	39.739.339,71	37.616.362,60	36.870.704,03	28.674.312,39	31.257.931,48	-1,98
- Extratributarie	9.647.399,78	6.984.072,11	15.272.311,68	7.441.237,07	9.068.529,94	9.068.529,94	-51,27
TOTALE ENTRATE CORRENTI	72.790.711,38	70.003.855,92	76.973.193,95	73.941.259,59	71.764.813,78	75.348.432,87	-3,93
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	72.790.711,38	70.003.855,92	76.973.193,95	73.941.259,59	71.764.813,78	75.348.432,87	-3,93
- Alienazione e Trasferimenti capitale	6.480.697,50	9.482.191,59	24.014.686,45	17.322.178,22	6.420.053,79	5.698.691,83	-27,86
- Accensione mutui passivi	2.850.000,00	0,00	0,00	0,00	2.442.000,00	0,00	0,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.055.327,36	5.213.510,42	17.187.512,20	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	10.386.024,86	14.695.702,01	41.202.198,65	17.322.178,22	8.862.053,79	5.698.691,83	-57,95
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazione di cassa	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	83.176.736,24	84.699.557,93	133.175.392,60	106.263.437,81	95.626.867,57	96.047.124,70	-20,20

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 Entrate Tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso anno 2011 (previsione assestata)	Previsione anno 2012	Previsione anno 2013	Previsione anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	23.043.700,17	22.945.730,12	23.694.519,67	17.042.000,00	18.800.000,00	19.800.000,00	-28,07
Tasse	178.666,12	169.676,79	220.000,00	130.000,00	0,00	0,00	-40,00
Tributi speciali ed altre Entrate proprie	168.977,98	165.037,19	170.000,00	12.457.318,49	15.221.971,45	15.221.971,45	7.227,84
TOTALE	23.391.344,27	23.280.444,10	24.084.519,67	29.629.318,49	34.021.971,45	35.021.971,45	23,03

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Per quanto riguarda le entrate tributarie della Provincia le più significative sono IPT e RCA auto, entrate connesse al mercato delle auto (passaggi di proprietà) e ai prezzi pagati sui contratti di assicurazione.

La gestione dell'IPT viene affidata ormai da anni e da quasi tutte le province all'ACI PRA, che cura tutte le fasi di gestione del tributo (riscossione, recuperi, rimborsi, ecc.)

L'imposta RCA auto viene versata direttamente dalle Compagnie di assicurazione tramite il Servizio Riscossione Tributi competente territorialmente. L'imposta sulle assicurazioni ha subito dal 2012 l'aumento del 3,50%: l'aliquota applicabile è pari al 16%. L'Amministrazione ha proceduto a deliberare la variazione in aumento in modo da compensare, almeno in parte, gli effetti dei gravosi tagli dei trasferimenti statali e regionali sui livelli di attività di funzioni fondamentali come la Viabilità, la Tutela Ambientale e l'Istruzione Secondaria.

L'addizionale ENEL risulta soppressa a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale provinciale.

Si tratta di entrate su cui influisce molto la situazione economica del paese. È prevista per il triennio una tendenza in aumento. Come anticipato nella premessa generale, l'aumento delle entrate tributarie è dovuto essenzialmente alla collocazione nelle stesse, tra i tributi speciali ed altre entrate proprie, del fondo sperimentale statale di riequilibrio, a seguito dell'entrata a regime del federalismo fiscale provinciale. Sono stati soppressi, in misura compensativa, trasferimenti statali ordinari. Tale tendenza si consolida per le annualità 2013 e 2014 con la soppressione dei

trasferimenti regionali, sostituiti dalla compartecipazione alla Tassa Automobilistica regionale e l'istituzione di un Fondo Sperimentale Regionale di Riequilibrio.

Per quanto riguarda le tasse, per le annualità 2013 e 2014, l'Amministrazione intende trasformare la TOSAP in COSAP, cambiando totalmente la natura di queste entrate, da "tributaria" a "extra-tributaria" e regolamentando in modo sostanzialmente diverso i criteri e modalità di applicazione dei proventi derivanti per l'occupazione di suolo pubblico.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

RCA auto: imposta sulle assicurazioni pari al 16% dei premi pagati (misura determinata dallo Stato)

IPT: aliquota pari al 20%

Addizionale Tassa N.U.: aliquota pari al 5%

Quota tributo deposito in discarica: aliquota del 10%

2.2.1.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Le entrate tributarie della provincia non sono direttamente gestite dall'Ente né su di esse ha possibilità di influire con azioni e politiche mirate ad aumentare la base imponibile in rapporto ai cespiti.

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso anno 2011 (previsione assestata)	Previsione anno 2012	Previsione anno 2013	Previsione anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	9.612.083,97	8.569.953,07	4.488.290,93	324.341,64	324.341,64	324.341,64	-92,77
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.966.344,74	8.681.688,70	7.920.645,35	9.694.264,37	6.905.611,10	6.731.611,10	22,40
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	22.500.870,24	21.833.692,48	23.140.453,02	23.253.402,87	18.534.358,24	21.331.977,33	0,49
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	680.001,65	1.171.111,64	746.811,64	746.811,64	72,23
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	672.668,38	654.005,46	1.386.971,65	2.427.583,51	2.163.189,77	2.123.189,77	75,03
TOTALE	39.751.967,33	39.739.339,71	37.616.362,60	36.870.704,03	28.674.312,39	31.257.931,48	-1,98

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

La valutazione dei trasferimenti erariali è in netta diminuzione ed è basata sulle competenze assegnate nel 2012, già pubblicate sull'apposito sito del Ministero dell'Interno; si è già detto degli effetti dell'entrata in vigore del federalismo fiscale provinciale, che ha soppresso i trasferimenti statali di parte corrente ed in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, individuati con apposito decreto d'intesa con la conferenza Stato, Città ed Autonomie Locali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali storicamente costanti assegnati per oneri aggiuntivi e trasferimento di funzioni e competenze (in materia stradale, per APT, ex Genio Civile) sono stimati in riduzione rispetto al 2011 a causa dei tagli applicati dalla regione, che, a sua volta, ha subito riduzioni di fondi e un inasprimento del Patto di stabilità da parte dello Stato. I trasferimenti Regionali aventi carattere di generalità e permanenza dal 2013 vengono soppressi e confluiscono nel fondo sperimentale regionale di riequilibrio, alimentato dal gettito della compartecipazione alla Tassa Automobilistica Regionale.

Per gli altri trasferimenti regionali, la valutazione viene fatta dalle singole Aree che, sulla base di rapporti diretti con la Regione (convenzioni, deleghe, ecc.), comunicano all'Ufficio Ragioneria le relative previsioni, nonché la connessa destinazione vincolata sulla "spesa". Spesso si tratta di progettualità specifiche ammesse a finanziamento (finanziamenti straordinari).

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Nessuna valutazione particolare da fare.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

La Provincia è un Ente in cui la finanza derivata assume dimensioni e caratteristiche rilevanti, che, da un esercizio all'altro, può registrare notevoli scostamenti; tali variazioni incidono sul volume generale delle entrate e delle spese e condizionano talora in modo significativo la capacità di programmazione dell'Ente. Infatti, i rapporti con i soggetti che concedono i finanziamenti, in particolare la Regione, non sono sempre fluidi né di certa lettura in tempi congrui, né facilmente gestibili.

2.2.3 – Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso anno 2011 (previsione assestata)	Previsione anno 2012	Previsione anno 2013	Previsione anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	2.728.826,92	2.267.792,46	10.237.720,33	3.493.100,00	3.493.100,00	3.493.100,00	-65,88
Proventi dei beni dell'ente	1.854.299,35	1.594.910,53	2.221.156,00	2.137.000,00	3.937.000,00	3.937.000,00	-3,00
Interessi su anticipazioni e crediti	166.225,93	72.342,90	181.292,79	145.000,00	145.000,00	145.000,00	-20,01
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi di società	3.636,35	3.760,71	3.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	58,00
Proventi diversi	4.894.411,23	3.045.265,51	2.628.642,56	1.660.637,07	1.487.929,94	1.487.929,94	-36,82
TOTALE	9.647.399,78	6.984.072,11	15.272.311,68	7.441.237,07	9.068.529,94	9.068.529,94	-51,27

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Per la Provincia non si può parlare di servizi destinati a categorie di utenti-fornitori ben delineati (come per un Comune con i servizi a domanda individuale o produttivi).

I proventi da servizi riguardano essenzialmente le entrate derivanti dall'attività di vigilanza, di verifica e di eventuale irrogazione di sanzioni nel settore stradale, nel settore della forestazione, caccia e pesca e in materia di rifiuti e di agricoltura.

La previsione complessiva delle entrate extratributarie è in riduzione e sostanzialmente costante per tutti e tre gli esercizi del pluriennale. Emerge, in particolare, un decremento dei proventi da Servizi a seguito di previsioni in riduzione dei proventi da sanzioni. Nel 2011, dato assestato, si sono registrati importi significativi per proventi da sanzioni a seguito dell'emissione di ruoli per violazioni al codice della strada derivanti da accertamenti relativi ad annualità pregresse.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Come proventi da beni si segnalano, in particolare, i proventi da concessioni sul demanio idrico, previsti in misura costante dal competente servizio che la gestisce, i fitti attivi (costanti). Dal 2013 si prevede di istituire la COSAP, ossia il canone per la concessione di spazi e aree pubbliche, al posto della TOSAP.

2.2.3.4 – Altre considerazioni o vincoli.

Per quanto riguarda i proventi diversi, si registra uno scostamento negativo tra il 2011 (assestato) e gli esercizi successivi, in quanto su tale categoria incidono fortemente i proventi da sponsorizzazioni e da contributi di soggetti privati, che variano notevolmente da un esercizio all'altro e anche tra previsione iniziale e assestata. Basti citare i contributi da fondazione MPS che non sono più assegnati rispetto ad esercizi passati.

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in Conto Capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso anno 2011 (previsione assestata)	Previsione anno 2012	Previsione anno 2013	Previsione anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	58.754,20	78.981,95	280.000,00	1.833.837,23	800.664,22	79.302,26	554,95
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.557.314,79	2.910.535,07	5.072.535,07	2.133.000,00	38.000,00	38.000,00	-57,95
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.864.628,51	4.092.674,57	17.125.401,38	13.311.790,99	5.548.389,57	5.548.389,57	-22,26
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	36.750,00	43.550,00	33.000,00	33.000,00	19,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	2.400.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	6.480.697,50	9.482.191,59	24.014.686,45	17.322.178,22	6.420.053,79	5.698.691,83	-27,86

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

La previsione, tra l'altro di entità rilevante rispetto al 2011, dei proventi da Alienazioni di beni patrimoniali è stata fatta dal competente ufficio. Per il 2012 si prevede di mettere in vendita 8 beni immobili e 5 terreni. Per il dettaglio (descrizione e importo) si rimanda al Piano delle Alienazioni approvato in Consiglio, come allegato al bilancio di previsione. L'importo più elevato è conseguenza della previsione di vendere immobili non più adibiti a funzioni istituzionali perdendo la loro caratteristica di indisponibilità.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitali, si tratta essenzialmente di un contributo su fondi CIPE destinato all'edilizia scolastica. I trasferimenti di capitale dalla Regione vengono previsti dalle Aree sulla base di specifiche progettualità, su cui è stata fatta richiesta di finanziamento o il finanziamento è già stato concesso. Tali finanziamenti subiscono significative variazioni da un esercizio all'altro, in quanto condizionata dai progetti messi in campo dall'Amministrazione, nonché dal comportamento gestionale del soggetto concedente. È evidente la difficoltà, più ci allontaniamo dall'esercizio in corso, a prevedere progettualità e relativi finanziamenti da stanziare in bilancio. Quindi il trend è in forte riduzione nel triennio. Si segnalano per il 2012 assegnazioni previste per interventi di viabilità e difesa del suolo.

2.2.5 – Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso anno 2011 (previsione assestata)	Previsione anno 2012	Previsione anno 2013	Previsione anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.850.000,00	0,00	0,00	0,00	2.442.000,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.850.000,00	0,00	0,00	0,00	2.442.000,00	0,00	0,00

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

È evidente che l'Ente ha da sempre adottato una politica di contenuto ricorso al credito, così come si conferma anche nel triennio 2012-2014. La capacità di indebitamento è abbondantemente al di sotto del limite previsto per legge. Fino ad oggi, come tipologia di finanziamento delle spese di investimento, si è ricorsi essenzialmente all'indebitamento con Cassa DD.PP. (mutui).

2.2.5.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli oneri di ammortamento sostenuti dall'Ente sono contenuti. L'impatto percentuale delle spese per rimborso prestiti sulle spese correnti previsto nel triennio è il seguente:

- 2012: 1,99%
- 2013: 2,24%
- 2014: 2,30%

ciò conferma la volontà dell'Ente di proseguire sulla strada "virtuosa".

2.2.5.4 - Altre considerazioni e vincoli.

La possibilità di contrarre nuovi mutui è fortemente condizionata dalla capacità effettiva di far fronte ai pagamenti sulla spesa di investimento, a causa delle pesanti limitazioni in termini di Patto di Stabilità, più che ad un'elevata incidenza dell'indebitamento dell'Ente su entrate e spese correnti.

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso anno 2011 (previsione assestata)	Previsione anno 2012	Previsione anno 2013	Previsione anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00

2.2.6.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Lo stanziamento per Anticipazioni di cassa rappresenta un mero movimento di fondi, in conformità al dettato legislativo (art. 222 D.Lgs. 267/2000) che ne disciplina i limiti e le condizioni di utilizzo. In altri termini, l'anticipazione di cassa non può superare i tre dodicesimi delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del bilancio (entrate correnti), pari a euro 70.003.855,92 per il 2010 e, quindi, l'importo massimo richiedibile è pari a euro 17.500.963,98.

2.2.6.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Si tratta di meri movimenti di fondi presenti in entrata e nella spesa del bilancio per pari importo. E' di tutta evidenza che l'Ente si trova da sempre, per ragioni storiche e strutturali ormai, in una situazione di così ampia disponibilità di cassa, da non avere mai avuto bisogno di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e la situazione resterà tale ovviamente per il prossimo futuro.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

I dati degli stanziamenti dell'ultimo esercizio chiuso 2011 rispetto alla previsione 2012 evidenziano una forte contrazione della spesa corrente che passa da € 74.499.828,06 a € 70.694.298,85 con una diminuzione in valore assoluto di € 3.805.529,21, dovuta ad una contrazione complessiva delle entrate come descritto nella sezione 2 della RPP. Se mettessimo a confronto la parte non vincolata della spesa corrente ad entrate da contributi, la contrazione risulterebbe ancora più evidente. Come già avvenuto nel corso del 2011, l'Ente ha intrapreso un'attenta politica di risparmio per un migliore utilizzo delle risorse attivando politiche di economie di scale per recuperare efficienza senza perdere il livello dell'efficacia raggiunto in questi anni. La contrazione significativa delle entrate oltre ad avere una ricaduta sulle spese correnti, ha prodotto anche una riduzione degli interventi sulla spesa d'investimento. Si passa da una previsione assestata del 2011 di € 27.197.064,54 ad una previsione iniziale 2012 di € 19.016.678,22, rilevando una progressiva diminuzione negli anni 2012 - 2013 - 2014, così come evidenziato nel quadro generale degli impieghi per programma. Gli investimenti su infrastrutture e viabilità che contribuivano a produrre effetti positivi sui dati economici della Provincia, subiranno una importante riduzione. L'obiettivo imposto (raggiunto nel 2011) dalle prescrizioni in materia di patto di stabilità comporterà un forte rallentamento nella capacità di spesa e soprattutto di pagamento da parte dell'Ente. Gli interventi per i singoli programmi trovano un'ampia e dettagliata descrizione nelle pagine seguenti

3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2009 - 2014, approvato con DCP n. 37 del 17/09/2009, individua tre ambiti di intervento cui possono essere ricondotte le azioni da realizzare nel triennio 2012 - 2014.

Nel corso del 2011 la Provincia ha approvato il Piano Generale di Sviluppo con il quale si individua il livello strategico di programmazione valida per il mandato amministrativo. Sulla base del documento sono state individuate le azioni da perseguire.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica rappresenta una declinazione puntuale di tali azioni tenuto conto del quadro delle risorse a disposizione e lasciando inalterata la pressione tributaria.

Nella gravità della situazione e considerate le contrarie istanze centraliste e regionaliste di destrutturazione e svuotamento di fatto del ruolo delle Province, si continuerà ad erogare servizi e a realizzare opere a beneficio della collettività

I programmi saranno rivolti ad offrire servizi alla persona con particolare riferimento alle azioni inerenti i temi dell'istruzione, formazione, lavoro e politiche mirate a particolari target (giovani, soggetti svantaggiati, ecc.); allo sviluppo sostenibile del territorio, dalla promozione economica, all'ambiente, dallo sviluppo rurale alla programmazione territoriale; alle infrastrutture.

La R.P.P., come già lo scorso anno, contiene indicatori da rilevare e rendicontare all'esterno, in linea con l'attuazione del "ciclo della performance", di cui al D.Lgs 150/00. In particolare la R.P.P. esprime parte dei contenuti di quello che il D.Lgs definisce "Piano della performance" (non obbligatoria l'adozione per gli enti locali) che verrà completato con gli altri documenti di programmazione approvati dai rispettivi organi competenti.

L'organizzazione dell'Ente è funzionale al perseguimento degli obiettivi di cui agli ambiti definiti nelle linee programmatiche, riconducibili ciascuno ad uno specifico dipartimento, organizzato a sua volta in aree.

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Program ma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01010	404.950,00	0,00	0,00	404.950,00	404.950,00	0,00	0,00	404.950,00	404.950,00	0,00	0,00	404.950,00
02010	38.300,00	0,00	0,00	38.300,00	38.300,00	0,00	0,00	38.300,00	38.300,00	0,00	0,00	38.300,00
02020	41.500,00	0,00	0,00	41.500,00	26.500,00	0,00	0,00	26.500,00	26.500,00	0,00	0,00	26.500,00
02030	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
03010	77.209,00	0,00	0,00	77.209,00	77.209,00	0,00	0,00	77.209,00	77.209,00	0,00	0,00	77.209,00
04010	211.040,81	0,00	0,00	211.040,81	213.055,30	0,00	0,00	213.055,30	213.055,30	0,00	0,00	213.055,30
04180	0,00	0,00	1.183.837,23	1.183.837,23	0,00	0,00	800.664,22	800.664,22	0,00	0,00	79.302,26	79.302,26
05010	1.650.300,00	0,00	287.000,00	1.937.300,00	1.650.300,00	0,00	87.000,00	1.737.300,00	1.650.300,00	0,00	87.000,00	1.737.300,00
05100	0,00	0,00	2.245.000,00	2.245.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06010	1.369.080,00	0,00	10.405.235,41	11.774.315,41	1.359.080,00	0,00	4.783.833,99	6.142.913,99	1.359.080,00	0,00	2.341.833,99	3.700.913,99
06020	15.493.898,44	0,00	0,00	15.493.898,44	15.493.898,44	0,00	0,00	15.493.898,44	15.493.898,44	0,00	0,00	15.493.898,44
06030	586.900,00	0,00	0,00	586.900,00	586.900,00	0,00	0,00	586.900,00	586.900,00	0,00	0,00	586.900,00
06160	715.000,00	0,00	0,00	715.000,00	715.000,00	0,00	0,00	715.000,00	715.000,00	0,00	0,00	715.000,00
07010	1.093.850,00	0,00	170.000,00	1.263.850,00	1.066.200,00	0,00	170.000,00	1.236.200,00	1.066.200,00	0,00	170.000,00	1.236.200,00
07060	769.850,00	0,00	130.000,00	899.850,00	769.850,00	0,00	130.000,00	899.850,00	595.850,00	0,00	130.000,00	725.850,00
08010	260.600,00	0,00	5.000,00	265.600,00	148.600,00	0,00	5.000,00	153.600,00	148.600,00	0,00	5.000,00	153.600,00
08020	146.000,00	0,00	0,00	146.000,00	146.000,00	0,00	0,00	146.000,00	146.000,00	0,00	0,00	146.000,00
08030	75.296,00	0,00	0,00	75.296,00	75.296,00	0,00	0,00	75.296,00	75.296,00	0,00	0,00	75.296,00
08040	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00	53.000,00
08060	102.000,00	0,00	0,00	102.000,00	102.000,00	0,00	0,00	102.000,00	102.000,00	0,00	0,00	102.000,00
08070	1.038.981,00	0,00	290.000,00	1.328.981,00	1.038.981,00	0,00	290.000,00	1.328.981,00	1.038.981,00	0,00	290.000,00	1.328.981,00
09020	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00

09030	566.000,00	0,00	286.555,58	852.555,58	566.000,00	0,00	286.555,58	852.555,58	566.000,00	0,00	286.555,58	852.555,58
10020	22.800,00	0,00	0,00	22.800,00	22.800,00	0,00	0,00	22.800,00	22.800,00	0,00	0,00	22.800,00
10030	5.954.252,55	0,00	127.550,00	6.081.802,55	5.550.952,55	0,00	117.000,00	5.667.952,55	5.550.952,55	0,00	117.000,00	5.667.952,55
10040	686.120,71	0,00	0,00	686.120,71	676.120,71	0,00	0,00	676.120,71	676.120,71	0,00	0,00	676.120,71
10050	595.504,87	0,00	3.312.000,00	3.907.504,87	373.404,00	0,00	3.312.000,00	3.685.404,00	373.404,00	0,00	3.312.000,00	3.685.404,00
11010	4.477.066,71	0,00	0,00	4.477.066,71	1.572.750,77	0,00	0,00	1.572.750,77	3.565.013,24	0,00	0,00	3.565.013,24
11030	241.915,00	0,00	0,00	241.915,00	241.915,00	0,00	0,00	241.915,00	241.915,00	0,00	0,00	241.915,00
12010	398.878,00	0,00	0,00	398.878,00	398.878,00	0,00	0,00	398.878,00	398.878,00	0,00	0,00	398.878,00
12020	264.791,38	0,00	0,00	264.791,38	264.791,38	0,00	0,00	264.791,38	264.791,38	0,00	0,00	264.791,38
12030	44.150,00	0,00	0,00	44.150,00	44.150,00	0,00	0,00	44.150,00	44.150,00	0,00	0,00	44.150,00
12040	1.081.720,74	0,00	0,00	1.081.720,74	1.035.144,71	0,00	0,00	1.035.144,71	962.500,00	0,00	0,00	962.500,00
12060	194.000,00	0,00	0,00	194.000,00	194.000,00	0,00	0,00	194.000,00	194.000,00	0,00	0,00	194.000,00
12070	308.200,00	0,00	0,00	308.200,00	308.200,00	0,00	0,00	308.200,00	308.200,00	0,00	0,00	308.200,00
13010	301.216,00	0,00	57.000,00	358.216,00	301.216,00	0,00	57.000,00	358.216,00	301.216,00	0,00	57.000,00	358.216,00
14010	424.500,00	0,00	250.000,00	674.500,00	424.500,00	0,00	250.000,00	674.500,00	424.500,00	0,00	250.000,00	674.500,00
14030	108.740,00	0,00	5.000,00	113.740,00	108.740,00	0,00	5.000,00	113.740,00	108.740,00	0,00	5.000,00	113.740,00
14040	1.296.042,89	0,00	0,00	1.296.042,89	1.296.042,89	0,00	0,00	1.296.042,89	1.296.042,89	0,00	0,00	1.296.042,89
15010	20.070.277,18	0,00	0,00	20.070.277,18	20.070.277,18	0,00	0,00	20.070.277,18	20.070.277,18	0,00	0,00	20.070.277,18
15020	5.178.629,11	0,00	12.500,00	5.191.129,11	4.946.779,75	0,00	12.500,00	4.959.279,75	5.045.684,77	0,00	12.500,00	5.058.184,77
15030	891.770,00	0,00	0,00	891.770,00	891.770,00	0,00	0,00	891.770,00	891.770,00	0,00	0,00	891.770,00
15040	37.164,37	0,00	0,00	37.164,37	37.164,37	0,00	0,00	37.164,37	37.164,37	0,00	0,00	37.164,37
16010	3.342.804,09	0,00	0,00	3.342.804,09	1.392.301,43	0,00	0,00	1.392.301,43	2.230.302,76	0,00	0,00	2.230.302,76
Totali	70.694.298,85	0,00	19.016.678,22	89.710.977,07	64.763.018,48	0,00	10.556.553,79	75.319.572,27	67.445.542,59	0,00	7.393.191,83	74.838.734,42

PROGRAMMA 01010 - 15030
DIREZIONE GENERALE

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, le seguenti principali linee di intervento:

- *Pianificazione di Strumenti di governance*
- *Riduzione dei costi di struttura, organizzazione, funzionamento e reperimento di risorse (Spending review – seconda fase)*
- *Miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione in base alle risorse disponibili*
- *Incremento delle entrate extratributarie*
- *Attivazione di luoghi programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali*
- *Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti di lavoro –Protocollo informatizzato-workflow - Bilancio*
- *Adeguamento degli strumenti di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione ai principi del ciclo della performance*
- *Programmazione strategica*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Pianificazione di Strumenti di governance

La Direzione Generale è coinvolta in modo continuo nello studio e ricerca di nuovi modelli gestionali e di strumenti di sviluppo della governance di Ente territoriale. Tale ambito è di estrema importanza e di alto livello in quanto la Direzione generale è chiamata dalla Politica ed insieme alla Dirigenza a tradurre gli Assi strategici del programma elettorale in una concreta e sostenibile programmazione di obiettivi ed azioni.

Alla Direzione Generale ed a tutti i Dirigenti spetta l'arduo ed alto compito di portare avanti le legittime e costituzionali istanze della Politica locale di realizzare il Programma elettorale nonostante le contrarie istanze centraliste e regionaliste di destrutturazione e svuotamento di fatto del ruolo delle Province.

Prima, fra tutte le regole governative, il Patto di stabilità, impone la sospensione delle funzioni tramite uno stop inaccettabile alla capacità di spesa.

Prima, fra tutte, è la risposta della Relazione Previsionale e Programmatica il cui periodo di azione supera i limiti temporali previsti dalle norme di riforma, chiamando la Provincia a programmare la propria attività a prescindere da quelle che saranno le scelte del Parlamento e del Governo a seguito dell'esito dei ricorsi pendenti e quindi nella massima indeterminazione.

Per il perseguimento delle strategie di Ente occorre altresì che la Direzione generale intervenga per il conseguimento di obiettivi intersettoriali, per loro natura, suscettibili di mutamenti quasi continui che seguono il ritmo delle scelte che l'amministrazione compie quotidianamente per dare risposte al territorio, con un ordine di priorità dettato, di volta in volta, dai bisogni espressi dalla politica e dalle strutture gestionali dell'Ente.

In particolare, per l'anno 2012, la Direzione Generale si occuperà, in continuità con lo scorso anno, di offrire supporto organizzativo giuridico ai piccoli comuni del territorio per la risoluzione di problematiche specifiche e per la gestione associata di funzioni e

proseguirà nel sostegno alla Presidenza e ai Direttori di dipartimento nello studio e realizzazione di progettualità strategiche (patrimoniale , laboratorio tecnologico, etc).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. interventi a favore dei Comuni nei confronti dei quali è stata esercitata la funzione di sostegno
- Supporto tecnico-giuridico per la realizzazione del Laboratorio tecnologico (S/N)

Spending review – seconda fase

La progressiva riduzione delle risorse dovuta alle manovre finanziarie che si sono susseguite negli ultimi anni ed i vincoli dettati dal rispetto del Patto di Stabilità impongono di proseguire nel processo di contenimento e riqualificazione della spesa, comunemente denominato "spending review", avviato dalla Provincia di Grosseto in via sperimentale nel 2009 e trasformato successivamente in programma "permanente" per gli anni successivi.

Occorre pertanto pianificare azioni coerenti con la normativa vigente ma che consentano di continuare ad erogare servizi al cittadino e realizzare opere pubbliche.

Sarà compito della Direzione generale in coordinamento con i Direttori di dipartimento e l'inter area politiche finanziarie e patrimoniali, attraverso gli strumenti di pianificazione e programmazione, in particolare con il Piano Esecutivo di Gestione, individuare obiettivi idonei di riduzione della spesa e ad un loro utilizzo più efficace ed efficiente ed assegnare risorse umane e finanziarie dimensionate agli stessi.

Un monitoraggio puntuale dello stato di realizzazione delle azioni consentirà inoltre di indirizzare al meglio le risorse evitando l'accumulo di residui passivi.

Ulteriori risorse potranno essere recuperate grazie alla riduzione dei costi di struttura, ottenuta con interventi di tipo organizzativo o di tipo logistico.

Rientrano in queste tipologie gli interventi per la riduzione dei fitti passivi e delle utenze (in particolare quelle telefoniche, grazie al passaggio alla tecnologia VOIP), delle auto, ecc.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Riduzione delle spese di funzionamento (%)

Miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione in base alle risorse disponibili

Il vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, approvato con DGP n. 51/2012, è il risultato di un processo di revisione ed adeguamento del precedente regolamento ai principi del Dlgs. 150/09.

I contenuti del regolamento, fin dalla versione adottata nell'anno 2010, introduce il principio di direzione in sostituzione di quello gerarchico per riqualificare il rapporto tra gli organi di direzione politica e la dirigenza e contiene l'indicazione dei livelli organizzativi necessari alla attuale macrostruttura (approvata con GDP n.38/2010 e smi).

Il nuovo modello organizzativo ha previsto l'introduzione del middle management e della struttura organizzativa "a matrice", che ha favorito la messa in atto di progetti trasversali e la riduzione del numero di dirigenti in servizio (da 12 a 10).

Il 2012 vedrà la conclusione della rilevazione delle attività lavorative e degli impieghi del personale della Provincia avviata dalla Direzione Generale negli ultimi mesi del 2011 e dalla quale sarà possibile trarre alcuni elementi di valutazione per la valorizzazione delle competenze individuali del personale e l'uso flessibile delle stesse.

Il lavoro si pone in continuità con il progetto "Organizzazione snella" svolto dall'Ente nell'anno 2007 e finalizzato a rilevare le attività svolte da ciascun dipendente nell'unità organizzativa di appartenenza.

Nei mesi di dicembre 2011- gennaio 2012 il personale dell'Ente ha provveduto ad aggiornare la documentazione di progetto riportando attività, percentuali di tempo dedicate e volumi prodotti. La documentazione, restituita in forma cartacea, è stata inserita in una banca dati creata ad hoc.

Talvolta è stato necessario incrociare quanto dichiarato dai dipendenti con ulteriori informazioni provenienti dal sistema di controllo di gestione dell'Ente e da interviste svolte con i dirigenti / responsabili di servizio che hanno permesso di definire in modo più preciso i volumi riferibili a specifiche attività.

Dall'analisi effettuata, verranno focalizzate 5 tipologie di indicatori rilevati per ogni Dipartimento e/o Interarea dell'Ente.

- Indicatori di produttività
- Indicatori di congruità tra requisiti soggettivi e ruolo / profilo aziendale ricoperto
- Indicatori di dimensionamento dell'organizzazione
- Indicatori di congruità tra obiettivi di Ente, risorse umane e competenze assegnate agli uffici
- Dimensionamento di area vasta (misure interdittive alla dichiarazione di esubero del personale)

Il lavoro svolto si pone in continuità anche con il processo di revisione del ruolo e della mission che la Provincia è chiamata a intraprendere in vista dei risultati delle riforme istituzionali in atto quando probabilmente sarà chiamata ad operare in ottica di area vasta.

Il sostanziale blocco del turn over impone per tutte le funzioni istituzionali ulteriori riflessioni organizzative che passano necessariamente dall'investimento sulle risorse umane, sulla loro capacità di adeguamento e flessibilità di utilizzo, e una adeguata promozione di flussi di mobilità interna per far fronte a necessità e carenze di dimensionamento.

In attesa della conclusione del processo di riforma delle Province, sarà necessario dimensionare l'attribuzione del personale alle strutture dell'Ente agli obiettivi prioritari dell'Amministrazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Approvazione del nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi (S/N)
- Presentazione documento rilevazione delle attività lavorative e degli impieghi del personale della Provincia (S/N)
- Attività di progettazione con MM e PO a livello di matrice (S/N)
- Attribuzione delle risorse umane sulla base delle priorità dell'Amministrazione (S/N)

Incremento delle entrate extratributarie

- Al fine di dare risposte efficaci ed efficienti al territorio nonostante la consistente riduzione di risorse disponibili si rende necessario potenziare il volume delle entrate non aumentando la pressione fiscale e tributaria sul cittadino. La gestione delle entrate extratributarie se pur di competenza di specifici uffici, vede la Direzione Generale impegnata in un'attività di coordinamento e supervisione che si concretizza nell'attivazione di specifici strumenti organizzativi, gestionali e procedurali volti a presidiare in modo puntuale le aree di importanza

strategica, come quella delle entrate extratributarie, al fine di garantirne l'efficacia di azione.

- Tali azioni sono volte a migliorare la capacità e la funzionalità dei singoli uffici, in tutte le fasi previste per le entrate, da quella dell'accertamento, alla riscossione nonché alla gestione del contenzioso.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- % di incremento delle entrate extratributarie

Attivazione di luoghi programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali

Nonostante le contrarie istanze centraliste e regionaliste di destrutturazione e svuotamento di fatto del ruolo delle Province, l'Ente non potrà infatti venir meno agli impegni presi con i cittadini e al proprio ruolo di erogare servizi e realizzare opere a beneficio della collettività.

In questo, una politica del personale che tenga conto anche della possibilità di utilizzo flessibile delle risorse umane costituirà uno strumento di rilevanza strategica ancor più se condiviso all'interno del sistema delle relazioni sindacali. Il sistema delle relazioni sindacali, condotto con puntualità e correttezza, garantirà l'equilibrio fra esigenze organizzative e del personale e consentirà di valutare l'impatto delle riforme istituzionali in corso.

Ogni "azione" che coinvolge il personale direttamente dovrà essere oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, e preceduta da momenti di approfondimento e di indagine anche di tipo statistico e conoscitivo. E' stato questo il metodo che ha contraddistinto e che si ritiene debba continuare a contraddistinguere gli atti di organizzazione, così come quelli di pianificazione del fabbisogno di personale, delle mobilità, della formazione interna.

Quest'ultima verrà utilizzata come strumento per operare una corrispondenza più immediata fra competenze e ruoli ricoperti, fra esigenze di formazione del singolo e quelle emergenti da necessità organizzative e strategiche dell'Ente, provvedendo a colmare eventuali gap in termini di formazione ed aggiornamento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. incontri tavoli tecnici con le OOSS
- Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale (S/N)
- Produzione di atti conoscitivi e preparatori su politiche del personale (S/N)

Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro – Protocollo informatizzato/workflow – Nuovo Sistema di bilancio

Continua anche nel 2012 il processo di "modernizzazione". Fra le azioni di modernizzazione ed informatizzazione è prevista la **revisione del software di bilancio e controllo di gestione**, avviata nel 2011 e che entra da quest'anno nella fase sperimentale.

La reingegnerizzazione riguarda anche i processi e procedimenti già informatizzati (CIVILIA e controllo di gestione) ed hanno prodotto la riscrittura dei codici necessari alla creazione di una ambiente di prova del software integrato. Per la conclusione del progetto sarà necessario tenere conto di quanto previsto dalla disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti locali e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali (D. LGS 91/2011 e D. LGS 118/2011) che si pone come obiettivo quello di creare un piano dei conti integrato e regole contabili uniformi che garantiscano una rilevazione

unitaria dei fatti di gestione. La finalità è quella di permettere un consolidamento e un monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle pubbliche amministrazioni

Si provvederà altresì alla progressiva **digitalizzazione**, in chiave interna e di relazioni con l'esterno, che nella logica del "Codice dell'Amministrazione digitale" dovrà concludersi nella "smaterializzazione" dei documenti, deve essere supportata dalla larga diffusione di un'adeguata strumentazione (posta elettronica certificata, firma digitale estesa a tutti gli operatori che svolgono ruoli di rilevanza esterna, software di gestione dei diversi processi lavorativi).

Le scelte in materia di innovazione digitale della Provincia di Grosseto sono, quindi, coerenti con le linee guida del nuovo Codice di Amministrazione Digitale (CAD).

L'informatizzazione dei flussi documentali, protocollo, atti e procedimenti si integra perfettamente nelle azioni in corso che prevedono lo sviluppo concreto e operativo del grande progetto dell'amministrazione digitale, offrendo gli strumenti necessari per innovare l'azione dei pubblici uffici della Provincia.

Oltre all'informatizzazione dei processi, per supportare in modo concreto ed operativo l'obiettivo di rendere più trasparente l'operato dell'Ente è stato attivato e verrà implementato e completato negli anni a venire, un progetto di miglioramento delle procedure e degli **strumenti di comunicazione** attualmente in uso alla Provincia.

Risulta molto importante migliorare le interfacce con cui la PA interagisce con cittadini, aziende, altre amministrazioni. Ai responsabili dell'attuazione delle politiche locali deve essere fornito supporto nella realizzazione dei sistemi d'interazione con le loro comunità di riferimento. Tra i fattori specifici, che hanno origine dai cambiamenti delle tecnologie o dei comportamenti sociali e che si manifestano anche nei siti web della PA, le tecniche e le sperimentazioni riconducibili all'etichetta **Web 2.0** sono quelle che più concentrano interesse, sia nell'ambito della comunicazione pubblica, di servizio e politica, sia per quella in ambito privato-commerciale. Si procederà, quindi, ad un cambiamento importante del **portale istituzionale**: in passato comprendevano sia la comunicazione vera e propria che le funzionalità di front-office operativo, oggi la sezione di comunicazione si sta spostando significativamente nell'ambito dei vari social network e assistiamo ad una "specializzazione" del portale istituzionale che comprende, in modo sempre più spinto, le funzionalità di front-office operativo e istituzionale, coerentemente alle normative inerenti la semplificazione e dematerializzazione burocratica.

Le attività di Restyling del Portale dell'Ente sono affidate alla Società NetSpring.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Integrazione del nuovo sistema di gestione documentale, protocollo informatico e flussi documentali con il portale web (S/N)
- Affidamento del servizio di informatizzazione protocollo e messa a regime del nuovo sistema (S/N)
- Conclusione fase sperimentale software bilancio (S/N)
- Implementazione wi-fi esistente (S/N)
- Implementazione e restyling sito web istituzionale (S/N)

Adeguare gli strumenti di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione ai principi del ciclo della performance

Il sistema di misurazione e valutazione della performance della Provincia di Grosseto, è stato adottato già in via sperimentale nel 2011 e, al 31/12 dello stesso anno, necessitava solo dell'approvazione formale da parte della Giunta.

Dall'anno 2012 il sistema adottato verrà implementato con la pubblicazione del piano e relazione sulla performance, entrambi sintesi di quanto approvato formalmente dall'Ente

nei documenti previsti dal TUEL per la programmazione e rendicontazione delle attività degli Enti Locali.

Si provvederà inoltre a porre in atto i miglioramenti al ciclo della performance secondo quanto previsto dal documento "Sistema di misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto" come applicazione graduale del sistema.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Approvazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto (S/N)
- Pubblicazione della relazione sulle performance anno 2011 (S/N)
- Pubblicazione del piano delle performance 2012 (S/N)

Programmazione strategica

Il Piano Generale di Sviluppo (P.G.S.), di cui al disposto dell'art. 165, comma 7 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 13 del D. Lgs. 170/2006, approvato con DGP 21 del 19/07/2011, recepisce le indicazioni della politica sulla gestione per il periodo 2011 - 2014 raffrontandole con la loro sostenibilità economica.

Attualmente, tuttavia, la situazione istituzionale e delle risorse delle Province è in una fase di profondo mutamento. Con il Decreto Salva Italia 201/2011 il Governo Monti ha stabilito che cambia il sistema elettorale delle Province: non sarà più prevista l'elezione diretta da parte dei cittadini, ma un'elezione di secondo livello. I Sindaci e i Consiglieri comunali dei Comuni ricadenti nel territorio delle Province dovranno eleggere al loro interno il Presidente di Provincia e il Consiglio Provinciale. Il nuovo sistema elettorale, che sarà di tipo proporzionale, dovrà essere applicato alla scadenza naturale di mandato delle Province in carica. Il Disegno di Legge che lo ha disciplinato è stato approvato in Consiglio dei Ministri in via definitiva il 6 aprile scorso, ed è stato trasmesso alla Camera dei deputati il 16 aprile.

La prima immediata conseguenza di quanto previsto dal decreto Salva Italia sul nuovo sistema elettorale delle Province è stato il commissariamento delle Province che sarebbero dovute andare ad elezioni nella primavera 2012 (Ancona, La Spezia, Genova, Vicenza, Como, Ragusa) e la mancanza delle elezioni per le Province che erano già commissariate (Belluno e Caltanissetta).

Entro il 31/12/2012 è prevista, inoltre, una revisione delle funzioni attribuite, con il mantenimento in capo alle Province delle sole funzioni di indirizzo e coordinamento ed il trasferimento delle altre ai Comuni o alle Regioni. Fin dalla sua entrata in vigore; molte regioni hanno lamentato il contrasto delle disposizioni del decreto Salva Italia (art. 23 commi 14-21, del [DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO IN LEGGE 22 DICEMBRE 2011, N. 214](#)) con i principi costituzionali sui rapporti tra Stato e autonomie territoriali, e l'incongruenza con i principi generali della disciplina degli enti locali, promuovendo presso la Corte Costituzionale i necessari ricorsi giurisdizionali, la cui udienza di discussione è stata fissata per il 06 novembre 2012. In modo analogo, Le cinque amministrazioni provinciali che, stando alle vecchie regole, sarebbero andate al rinnovo delle Amministrazioni in data 6 e 7 maggio hanno deciso di ricorrere al TAR. Anche l'Unione delle Province d'Italia ha, da subito, evidenziato l'incostituzionalità delle disposizioni in materia di province contenute nell'art. 23, commi 14-21, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 come modificato dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha deciso di sostenere i ricorsi.

Tuttavia l'Amministrazione non può venir meno agli impegni presi con i cittadini e al proprio ruolo di erogare servizi e realizzare opere a beneficio della collettività.

La risposta passa anche attraverso il PSI il cui periodo di azione supera i limiti temporali previsti dalle norme di riforma, chiamando le Province a programmare la propria attività a prescindere da quelle che saranno le scelte del Parlamento e del Governo a seguito dell'esito dei ricorsi pendenti e quindi nella massima indeterminazione. Occorrerà quindi raffrontare quanto approvato con il Piano Generale di Sviluppo con il taglio delle risorse e

con i risultati del confronto in sede istituzionale fra UPI, ANCI e Province sul futuro di questi Enti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Contributi forniti al dibattito istituzionale
- Partecipazione ai tavoli istituzionali

Comunicazione istituzionale

- La Provincia, per le caratteristiche determinate dalle diversificate funzioni a essa delegate, ha nel sistema di comunicazione interna ed esterna lo strumento principale per offrire un messaggio integrato e coerente. La comunicazione è in tal senso strategica all'organizzazione dell'Ente perché può far maturare nella struttura e tra i cittadini una consapevolezza della sua stessa esistenza nella condivisione dei vari piani su cui si muove.
- Il progetto di lavoro che si intende attuare parte da una visione trasversale dei macro obiettivi dell'Ente a cui ricondurre funzionalmente tutte le azioni comunicative da pianificare. Ogni singola azione comunicativa messa in campo dall'Ufficio Comunicazione della Provincia di Grosseto verrà, di conseguenza, progettata come un tassello all'interno di un sistema integrato di strumenti, ognuno dei quali essenziale e interconnesso con gli altri; ognuno dei quali declinato a seconda del contenuto e del mezzo scelto per la sua veicolazione. L'Ufficio utilizzerà, in concreto, un'azione che basa la sua forza sulla coesione tra media tradizionali e nuovi media, per affrontare la comunicazione come un insieme ed abbracciare anche la cittadinanza meno attiva. Un approccio integrato che include la comunicazione interna, la comunicazione esterna, la rete internet, i media sociali, l'audiovisivo, i prodotti editoriali, gli eventi di comunicazione e l'adeguata formazione di referenti della comunicazione negli uffici della Provincia.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. iniziative
- N. di nuovi canali/strumenti di comunicazione web (Facebook, Twitter, You tube...)

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Tutte le azioni di riduzione dei costi e di reperimento di risorse così come quelle di modernizzazione degli strumenti e processi di lavoro costituiscono la risposta dell'Ente alla scarsità di risorse ed ai vincoli di spesa che caratterizzano questo particolare momento della P.A.

Alla Direzione generale ed a tutti i Dirigenti spetta l'arduo ed alto compito di realizzare le legittime e costituzionali istanze della Politica locale di realizzare il Programma elettorale nonostante le contrarie istanze centraliste e regionaliste di destrutturazione e svuotamento di fatto del ruolo delle Province.

Leve di sviluppo vengono considerate anche le azioni per la rendicontazione e la trasparenza delle attività dell'Ente, laddove il *civil servant*, chiamato a sostenere il confronto con il cittadino è ancora più motivato a migliorare la propria azione e quindi i risultati conseguiti dall'Ente.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- o *Mantenere efficace ed efficiente la struttura organizzativa*
- o *Interpretare l'applicazione dei principi della performance e la trasparenza come effettive leve di sviluppo organizzative.*

-
- *Modernizzare i metodi di lavoro e l'organizzazione*
 - *Sviluppare una politica del personale che supporti l'uso flessibile del personale*
 - *Favorire il processo di partecipazione dei cittadini mediante iniziative di comunicazione*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01010 01010-DIREZIONE GENERALE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0220	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	404.950,00	404.950,00	404.950,00	
TOTALE (C)	404.950,00	404.950,00	404.950,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	404.950,00	404.950,00	404.950,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

01010 01010-DIREZIONE GENERALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
404.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404.950,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
404.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404.950,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
404.950,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404.950,00	1,00

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15030 15030-ALTRE SPESE GENERALI (c.d.c. VARI)
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	RISORSA GENERALE	891.770,00	891.770,00	891.770,00	
	TOTALE (C)	891.770,00	891.770,00	891.770,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	891.770,00	891.770,00	891.770,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15030 15030-ALTRE SPESE GENERALI (c.d.c. VARI)
IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	1,00

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	2,00

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	2,00

PROGRAMMA 15030

ALTRE SPESE GENERALI

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, la seguente linea di intervento:

- o *Riduzione del digital divide sul territorio – Progetto Maremma wi-fi*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Costruire la Rete delle Amministrazioni ed implementare l'accesso alla banda larga sul territorio. Progetto Maremma wi-fi

La struttura della "Rete telematica a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni della Provincia di Grosseto" è stata completata nel 2011 con il collegamento della maggior parte dei comuni del territorio, delle Unioni di Comuni e degli uffici della Provincia.

Per la realizzazione della rete sono stati stesi 135 chilometri di fibra ottica, realizzate 14 tratte in ponte radio, collegati 70 edifici scolastici e 176 edifici pubblici, con una connessione ad una velocità di 250 Mb/s di circa 2mila pc.

L'implementazione dell'accesso dei cittadini ed associazioni alla banda larga tramite wi-fi, realizzata nel secondo semestre del 2011 con il progetto "Maremma Wi - Fi" ha visto l'installazione di 21 hot spot in 21 comuni del territorio.

Per l'anno 2012 è prevista l'installazione di ulteriori 50 hot spot con l'obiettivo di estendere la copertura del servizio che offre a cittadini ed associazioni accesso libero ai servizi della PA ed alla rete tramite wi-fi.

Potenziare la diffusione della connettività di rete "MaremmaWiFi", presente in piazze, spiagge, biblioteche e luoghi di ritrovo del territorio provinciale e che permette l'accesso gratuito ad Internet, costituisce una delle condizioni abilitanti per le procedure concernenti le relazioni interne ed esterne della pubblica amministrazione, aventi come scopo quello di offrire ai cittadini, alle imprese e alle altre amministrazioni, servizi migliori, più fruibili e contemporaneamente di incrementarne la partecipazione attiva (eGov).

La ricaduta in un territorio scarsamente servito, ma votato al turismo di qualità come quello della Provincia di Grosseto, significherà rendere più attrattiva e concorrenziale l'offerta legata all'accoglienza, ma anche ai cittadini residenti, associazioni ed imprese.

Il progetto sarà affidato, in continuità con il 2011, alla società NetSpring

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. accessi medi giornalieri
- Tempo medio di permanenza sulla rete

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Il progetto di cablaggio/wi-fi nasce dalla necessità di diffondere la banda larga su tutto il territorio provinciale per il progressivo superamento del digital divide di primo livello almeno nel rapporto fra imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni.

Offrire la possibilità di collegamenti wi-fi a turisti e cittadini permette di estendere la possibilità di superamento del divario di primo livello ad un target più esteso oltre che di implementare gli elementi di attrattività del territorio.

3.4.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- *Favorire lo scambio di dati ed informazioni all'interno del sistema degli enti locali*
- *Favorire l'accesso alla rete da parte di turisti e cittadini mediante collegamenti wi - fi*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1. e con l'affidamento del servizio alla Società NetSpring

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15030 15030-ALTRE SPESE GENERALI (c.d.c. VARI) ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	891.770,00	891.770,00	891.770,00	
TOTALE (C)	891.770,00	891.770,00	891.770,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	891.770,00	891.770,00	891.770,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15030 15030-ALTRE SPESE GENERALI (c.d.c. VARI)
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	2,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	2,00

PROGRAMMA 15040

PROGETTI SPECIALI

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede, per il triennio 2012-2014, la seguente linea di intervento:

- o *Realizzazione iniziative sulla Memoria storica*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Attività di studio, ricerca, documentazione e realizzazione iniziative sulla Memoria

La Provincia di Grosseto promuove e sostiene attività di carattere culturale rilevanti per il proprio territorio. Tra queste attività rientra la collaborazione con ISGREC, Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea che nel corso del prossimo triennio, in continuità con quanto già sviluppato, progetterà e realizzerà iniziative sia a carattere di studio, ricerca, documentazione che divulgative e celebrative, legate anche ad eventi e ricorrenze storiche significative.

Le progettualità del prossimo triennio pongono al centro il patrimonio archivistico proprio e la valorizzazione dei beni culturali del territorio, per fare della cura della memoria, contenuta negli archivi, il baricentro della prosecuzione delle iniziative pubbliche, culturali, di ricerca, di didattica ecc.

Rientra nella convenzione anche la valorizzazione del Centro Documentazione Donna.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. iniziative realizzate dall'ISGREC
- N. ricerche a carattere storico-sociologico a cura ISGREC
- N. pubblicazioni a cura ISGREC

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Promuovere, sviluppare e sensibilizzare i cittadini ad una cultura del patrimonio storico legata al territorio. Promuovere iniziative didattiche integrative dell'offerta formativa rivolte agli studenti delle scuole superiori del territorio attraverso la collaborazione con l'ISGREC.

3.4.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- o *Favorire la partecipazione e l'accesso della cittadinanza al patrimonio storico del territorio grossetano attraverso la promozione di attività culturali e didattiche*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate in collaborazione con l'ISGREC attraverso la stipula di apposita convenzione

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15040 15040-PROGETTI SPECIALI ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	37.164,37	37.164,37	37.164,37	
TOTALE (C)	37.164,37	37.164,37	37.164,37	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	37.164,37	37.164,37	37.164,37	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15040 15040-PROGETTI SPECIALI
IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.164,37	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.164,37	0,05

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.164,37	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.164,37	0,05

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
37.164,37	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.164,37	0,05

PROGRAMMA 03010

SEGRETERIA GENERALE E AFFARI LEGALI

RESPONSABILE EMILIO UBALDINO

3.4.1. - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Il presente programma è di competenza del Segretario Generale solo per quanto attiene le funzioni svolte in quel ruolo e non come dirigente della Segreteria Generale che sono assegnate ad altro dirigente.

Inoltre il Segretario generale è stato incaricato del coordinamento dell'Avvocatura provinciale e mantiene a sé la responsabilità dirigenziale dell'Ufficio contenzioso.

Il programma, per la parte di competenza del Segretario Generale, prevede le seguenti linee di intervento:

- o *Consulenza ed audit giuridico-amministrativo ai Dirigenti*
- o *Partecipazione alle sedute degli organi collegiali*
- o *Attività amministrativa e giuridico consulenziale a supporto agli organi istituzionali*
- o *Coordinamento dell'avvocatura provinciale*
- o *Responsabilità dell'Ufficio contenzioso*
- o *Rogito dei contratti e predisposizione schemi aggiornati novità legislative*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Offrire supporto giuridico amministrativo alle strutture dell'Ente e agli organi istituzionali

- L'attività di supporto giuridico – amministrativo alle strutture dell'ente si esplica essenzialmente in:
- consulenza e collaborazione con le strutture dell'Ente al fine di sensibilizzarle alla logica della prevenzione del contenzioso legale e per la redazione di atti
- supporto legale dell'Ente
- supporto agli organi istituzionali e all'attività deliberativa dell'Ente

L'attività di consulenza giuridico – amministrativa, rivolta ad uffici e dirigenti, è finalizzata non soltanto a garantire la legittimità formale dei singoli atti e provvedimenti ma anche all'individuazione della fattispecie e all'impostazione tecnico-giuridica delle cosiddette "Grandi Pratiche" ove la prassi amministrativa non è ancora formata. Riguarda sia gli adempimenti a seguito dell'introduzione di una nuova legge sia l'istruzione procedimentale di pratiche particolarmente complesse ove l'ausilio giuridico, per le particolari competenze richieste, si presenta di fondamentale aiuto.

Gli uffici vengono inoltre supportati nello svolgimento delle loro funzioni attraverso un'attività di *audit* con i dirigenti volta a prevenire l'eventuale contenzioso quando la rilevazione di un disservizio o di una puntuale segnalazione da parte del cittadino-utente lo richieda e nella stesura degli atti mediante il controllo di regolarità amministrativa finalizzato alle verifiche di legittimità, regolarità e correttezza degli atti.

In supporto agli uffici dell'Ente, il Segretario Generale, per l'anno 2012, si occuperà in particolare di effettuare una ricognizione sul sistema del patrocinio legale, sui rimborsi spese legali e sul sistema assicurativo.

Verranno inoltre emanate circolari per uniformare i comportamenti amministrativi degli uffici su tematiche oggetto di dibattito (come ad esempio la tracciabilità dei flussi finanziari).

Agli uffici dell'Ente viene inoltre fornito supporto legale sia in sede stragiudiziale che in sede giudiziale dall'attività dell'Avvocatura provinciale.

Particolare attenzione sarà dedicata a migliorare la qualità formale degli atti in generale ed in particolare di quelli deliberativi, al fine di uniformare gli schemi deliberativi e procedurali normalmente utilizzati dai vari uffici.

Sarà curata l'attività di rogito di tutti i contratti dell'Ente. Particolare attenzione sarà data alla c.d. clausola "salvapatto" che già negli anni scorsi ha permesso la realizzazione di importanti opere pubbliche. Il rispetto del Patto di stabilità non può far venir meno gli impegni presi con i cittadini per la realizzazione di opere a beneficio della collettività, e per questo saranno attivate tutte le forme di agevolazione per l'accesso al credito che le norme in vigore ad oggi consentono.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- % di atti controllati
- N. partecipazione a sedute degli organi collegiali
- Predisposizioni periodica di informative e circolari salvapatto
- Predisposizioni periodica di informative e circolari di informazione su news giuridiche rilevanti e d'impatto sull'attività amministrativa
- Predisposizione schemi contratti aggiornati od adeguamento di quelli esistenti

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire il supporto alle attività della giunta e dei dirigenti.

Migliorare gli strumenti di controllo interno.

Garantire l'azione del contenzioso con trasparenza verso tutti i soggetti interessati al procedimento;

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- o *Prevenzione del contenzioso legale.*
- o *Miglioramento della qualità degli atti*
- o *Supportare l'Ente sia in sede stragiudiziale sia in sede giudiziale*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03010 03010-SEGRETERIA GENERALE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0220	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	77.209,00	77.209,00	77.209,00	
TOTALE (C)	77.209,00	77.209,00	77.209,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	77.209,00	77.209,00	77.209,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03010 03010-SEGRETERIA GENERALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
77.209,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.209,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
77.209,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.209,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
77.209,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.209,00	1,00

DIPARTIMENTO LAVORI E SERVIZI PUBBLICI

AREA PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI

AREA INFRASTRUTTURE MANUTENZIONI DIFESA DEL SUOLO

PROGRAMMA 05010 - 05100

MANUTENZIONE IMMOBILI ED EDIFICI SCOLASTICI

EDILIZIA SCOLASTICA

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">o <i>Realizzazione di manutenzioni</i>o <i>Realizzazione di nuove strutture</i> |
|--|

Premesso che la Provincia dall'anno 1996, con l'attuazione della Legge 23/1996, è competente in materia di edilizia scolastica per tutte le scuole superiori del territorio, non solo quelle a indirizzo tecnico e scientifico, ma anche licei classici, scientifici e artistici, istituti magistrali, professionali e i convitti, per un totale di 45 edifici scolastici e impianti sportivi (20 palestre, 2 piscine, 2 campi di atletica, 6 campi da tennis) e frequentati da circa 10.000 studenti, oltre al corpo docente.

A questi si aggiungono gli immobili di proprietà della Provincia che ospitano uffici e centri operativi o altre strutture come l'ex Provveditorato agli studi, la Prefettura, caserme dell'Arma dei Carabinieri, ecc.

Gli immobili ad uso abitativo, prevalentemente case cantoniere a servizio delle strade, sono stati in parte alienati e rimangono alcuni alloggi nelle scuole, negli impianti sportivi e i caselli idraulici.

Il totale del restante patrimonio immobiliare è costituito da 30 sedi adibite ad uffici, e 65 strutture diverse, dotate di 60 impianti riscaldamento e 40 ascensori.

Al fine di rendere maggiormente fruibile detto patrimonio, è necessario svolgere tutte quelle azioni volte a mantenere, o a riportare, le infrastrutture di competenza nelle condizioni di svolgere la funzione prioritaria per la quale è stata creata, in sicurezza, garantendo la fruibilità ai dipendenti, studenti, e cittadini in genere.

Il miglioramento della fruizione degli edifici e strutture in condizioni di sicurezza e la conservazione e l'adeguamento degli standard di qualità sono alla base delle programmazioni annuali.

La varietà e la diversità dei progetti e dei processi gestiti è costituita dalla necessità di effettuare, previo studio ed analisi dei bisogni e delle esigenze, la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria, la progettazione per la realizzazione di nuove opere e/o ristrutturazioni, la esecuzione delle stesse, fino al collaudo, al cambio di destinazione ed al piano di manutenzione oltre che la vigilanza sul patrimonio immobiliare, in edifici ubicati su tutto il territorio provinciale e con diversa destinazione.

Tutti gli obiettivi sono raggiungibili esclusivamente con l'osservanza della normativa vigente in continua evoluzione dagli anni '90 (normativa lavori pubblici, appalti, sismica, sicurezza sui luoghi di lavoro, certificazioni tecniche, superamento barriere architettoniche, vincolistica, ecc).

Il programma finanziato con le entrate provenienti dalla alienazione di beni patrimoniali, fondi CIPE, fondi ordinari di bilancio dell'amministrazione, sarà finalizzato ad assicurare la gestione degli immobili di competenza.

Con i finanziamenti ottenuti dal CIPE, finalizzati per la prevenzione e riduzione del rischio sismico riconducibile alla vulnerabilità degli elementi non strutturali, è prevista la realizzazione di n. 6 interventi in altrettanti istituti scolastici che presentano le maggiori criticità.

Con i finanziamenti della manutenzione ordinaria, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno mantenuti gli impianti idrici, elettrici e termoidraulici degli edifici di competenza.

La linea suddetta può essere tradotta nei seguenti obiettivi strategici:

Mantenere lo stato di conservazione delle strutture

Mantenere lo stato di conservazione delle strutture attraverso azioni ordinarie e straordinarie, mirate ad ottenere uno standard qualitativo elevato con attente analisi programmate e di monitoraggio nel rispetto delle normative vigenti; il tutto volto a soddisfare i fabbisogni dell'utenza scolastica.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture (inferiore al 30.%)
- Incremento del numero di segnalazione di problemi (inferiore al 30%)

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche secondo le prospettive di sviluppo e di adeguamento delle normative attraverso il confronto con gli utenti e gli organi di controllo e verifica come ASL, ecc; dopo di ciò definendo una migliorata attività progettuale e di manutenzione dei fabbricati.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Incremento % del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture (inferiore al 30%)
- Incremento % del numero di segnalazione di problemi (inferiore al 30%)

Favorire l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili negli edifici di proprietà

L'obiettivo di favorire il risparmio energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili è trasversale a più strutture dell'Ente e nasce dall'esigenza di raggiungere il 2020 indicato dall'Unione Europea e dal Piano di Indirizzo Energie Rinnovabili della Regione Toscana (produrre il 20% dell'energia elettrica mediante l'utilizzo di FER e riduzione del 20% delle emissioni in atmosfera di CO2 entro il 2020). La realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà della Provincia si pone come strumento per il conseguimento di tale obiettivo.

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di porre rimedio a tutti quei danneggiamenti dovuti alla vetustà degli edifici, all'esposizione ai fenomeni meteorologici, al continuo uso delle strutture in proporzione al progressivo aumento delle attività che nei fabbricati vengono svolte.

Inoltre dalla necessità di migliorare l'edilizia scolastica del patrimonio provinciale in funzione di una migliore fruizione quantitativa e qualitativa dell'utenza scolastica.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Soddisfare i bisogni dell'utenza scolastica*
- o *Mantenere lo stato di conservazione e di fruibilità degli edifici*
- o *Migliorare l'attività progettuale e di manutenzione dei fabbricati*
- o *Osservanza della normativa vigente sugli edifici di proprietà*

-
- *Aumentare la sicurezza e migliorare gli standard di qualità delle strutture*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

05010 05010-MANUTENZ. IMMOBILI ED EDIF.SCOLAST.
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		200.000,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	200.000,00	0,00	0,00	
<hr/>					
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	RISORSA GENERALE	1.737.300,00	1.737.300,00	1.737.300,00	
	TOTALE (C)	1.737.300,00	1.737.300,00	1.737.300,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.937.300,00	1.737.300,00	1.737.300,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

05010 05010-MANUTENZ. IMMOBILI ED EDIF.SCOLAST.
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.650.300,00	86,00	0,00	0,00	287.000,00	15,00	1.937.300,00	3,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.650.300,00	95,00	0,00	0,00	87.000,00	6,00	1.737.300,00	3,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.650.300,00	95,00	0,00	0,00	87.000,00	6,00	1.737.300,00	3,00

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

05100 05100-EDILIZIA SCOLASTICA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	150.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	150.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	2.095.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	2.095.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.245.000,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

05100 05100-EDILIZIA SCOLASTICA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	2.245.000,00	100,00	2.245.000,00	3,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 06010

VIABILITA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Provincia di Grosseto annovera tra il suo patrimonio le strade provinciali per un totale di 1833 km sulle quali vengono giornalmente esercitate funzioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre ai nuovi lavori, con l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e mantenere in stato di conservazione il patrimonio viabile nell'ottica della salvaguardia della pubblica incolumità e sicurezza del cittadino.

Dei 1833 km di strade 122 km sono patrimonio regionale ma totalmente affidati in gestione alla Provincia: SR 74 Maremmana, SR 398 Val di Cornia, SR 439 Sarzanese Val d'Era.

Il miglioramento della percorribilità in condizioni di sicurezza e la conservazione e l'adeguamento degli standard di qualità sono alla base delle programmazioni annuali e pluriennali.

L'obiettivo di riduzione degli incidenti stradali ha posto il tema della sicurezza stradale come un punto centrale, nonostante i tagli alle risorse economiche, di personale e di mezzi, come previsto anche dal Nuovo Codice della strada che, all'art 1 "Principi generali", recita "...le norme ed i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale...".

La varietà e la diversità dei progetti e dei processi gestiti risente oltre che delle orografie territoriali e di una diversità strutturale per le tipologie di manutenzione e di rischi differenziati.

L'attività è rivolta alla sicurezza della circolazione attraverso una serie di interventi, da un lato rivolti alla messa in sicurezza di tratti stradali particolarmente critici, dall'altro tesi a sensibilizzare l'utenza al rispetto della segnaletica stradale installata e prevista dal Codice della Strada nonché la gestione delle deleghe della Legge reg.le 88/98 per dismissioni, declassificazioni e classificazioni di tratti di strade comunali e provinciali.

Le risorse finanziarie disponibili per la manutenzione straordinaria sono quelle provenienti dai trasferimenti della viabilità ex ANAS, oltre ad altri finanziamenti provenienti da contrazione di mutui, cofinanziamenti per lavori stradali da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, e finanziamenti della Regione Toscana.

Proseguirà la progettazione e l'installazione delle barriere stradali a protezione dei punti critici, oltre alla messa in sicurezza delle strade nei tratti alberati proponendo piani di taglio, o dove le norme lo consentiranno, l'installazione di guard-rail.

La manutenzione straordinaria realizzerà gli interventi previsti all'interno dell'Elenco annuale e del piano triennale delle opere pubbliche approvate dal Consiglio provinciale.

Il programma prevede, per il triennio 2012 - 2014, le seguenti linee di intervento:

- o *Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale*
- o *Progettazione ed esecuzione lavori per il miglioramento delle strade provinciali e strade regionali*
- o *Vigilanza e controllo strade*
- o *aggiornamento censimenti stradali*
- o *Interventi per recupero danneggiamenti stradali*
- o *Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale e verticale lungo le strade provinciali e le strade regionali*
- o *Installazione di barriere stradali*
- o *Installazione stazioni di monitoraggio del traffico*

- *Censimento incidentalità*
- *Attivazione di segnaletica sperimentale finalizzata alla sicurezza stradale*
- *Avvio dei procedimenti espropriativi per le nuove progettazioni in stretta aderenza alle nuove procedure*
- *Predisposizione degli elaborati tecnici necessari per la richiesta alla Regione del decreto di dismissione o classificazione di strade provinciali*
- *Emissione decreti di dismissione e classificazione di strade comunali*
- *Raccolta e informatizzazione dei dati necessari alla formazione e gestione del catasto delle strade regionali e provinciali*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Garantire i livelli di sicurezza delle strade

Garantire i livelli di sicurezza delle strade attraverso azioni ordinarie e straordinarie, mirate ad ottenere uno standard qualitativo elevato con attente analisi programmate e di monitoraggio nel rispetto delle normative vigenti; il tutto volto a soddisfare i fabbisogni della mobilità veicolare

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Aumento della incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25%
- Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale non superiore al 25%

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie secondo le prospettive di sviluppo e di adeguamento delle normative attraverso il confronto con gli utenti e gli organismi di controllo del Codice della Strada; dopo di ciò definendo una migliorata attività progettuale e di manutenzione del corpo stradale

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Rendere fruibile, sicuro e rispondente alle esigenze dei cittadini il patrimonio delle strade provinciali, soggette ad usura a causa degli agenti atmosferici e del traffico veicolare.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le scelte sono finalizzate all'acquisizione dati di traffico, degli incidenti in modo da individuare i tratti stradali critici intervenendo con progetti mirati alla risoluzione delle situazioni a rischio al fine della sicurezza stradale.

- *Soddisfare i fabbisogni della mobilità veicolare*
- *Maggiore sicurezza per la circolazione stradale*
- *Miglioramento dello stato di manutenzione delle strade di competenza*
- *Vigilanza e prevenzione delle violazioni al Codice della Strada sulle SSPP e SSRR e loro pertinenze nonché controllo della circolazione stradale*
- *Sensibilizzazione utenti in materia di sicurezza stradale con lo obiettivo della riduzione degli incidenti stradali*
- *Miglioramento qualitativo della segnaletica*
- *Rispetto dei tempi previsti dal progetto per le fasi espropriative*

-
- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">○ <i>Rilievo dettagliato delle interferenze stradali per la formazione del Catasto Stradale e attuazione del programma concordato con la Regione Toscana</i> |
|--|

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato al Centro di Responsabilità così come evidenziato nella parte generale della relazione, per quanto possibile, tenuto conto della carenza di risorse umane, una parte verrà realizzata con l'ausilio di imprese del ramo, oltre che all'affidamento in appalto dei lavori.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06010 06010-VIABILITA'-MANUT.ORDINARIA E STRAORDINARIA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	8.835.235,41	1.071.833,99	1.071.833,99	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	2.442.000,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	565.000,00	135.000,00	135.000,00	
TOTALE (A)	9.400.235,41	3.648.833,99	1.206.833,99	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0170	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (B)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	2.324.080,00	2.444.080,00	2.444.080,00	
TOTALE (C)	2.324.080,00	2.444.080,00	2.444.080,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.774.315,41	6.142.913,99	3.700.913,99	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06010 06010-VIABILITA'-MANUT.ORDINARIA E STRAORDINARIA
IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.369.080,00	12,00	0,00	0,00	10.405.235,41	88,38	11.774.315,41	13,13

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.359.080,00	23,00	0,00	0,00	4.783.833,99	77,88	6.142.913,99	8,16

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.359.080,00	37,00	0,00	0,00	2.341.833,99	63,28	3.700.913,99	4,95

PROGRAMMA 06160
FUNZIONAMENTO AUTOPARCO PROVINCIALE
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- *Funzionamento autoparco provinciale*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente

I mezzi che costituiscono il patrimonio della Provincia sono le autovetture, gli autocarri leggeri, gli autocarri pesanti, le macchine operatrici, i rimorchi e gli autoveicoli per trasporto specifico oltre alle attrezzature ad essi collegate.

L'autoparco provinciale provvede all'acquisto, alla manutenzione e riparazione degli autoveicoli e di tutte le attrezzature.

All'interno dell'Autoparco è ubicata una struttura adibita allo stoccaggio e distribuzione dei carburanti e lubrificanti che consente alle strutture dell'Ente l'approvvigionamento dei carburanti. Sempre più si stanno perfezionando le procedure per l'approvvigionamento di carburanti da distributori esterni all'Ente.

Il ricorso a Ditte esterne per le riparazioni avviene per lavori di carrozzeria, elettrauto e per riparazioni specialistiche soprattutto nei periodi di maggiore richiesta di interventi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Variazione % nel triennio di giorni di fermo automezzo causa guasto / totale delle giornate lavorative

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mantenere, un autoparco efficiente in grado di fornire assistenza secondo canoni standard economico / funzionali.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Garantire assistenza piena, qualificata e veloce ai mezzi dell'Ente*
- *Razionalizzazione del parco motorizzato dell'amministrazione*
- *Mantenere il parco auto dell'Amministrazione in costante efficienza e funzionalità*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato così come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1., e con la collaborazione delle ditte esterne quando occorre.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06160 06160-FUNZIONAMENTO AUTOPARCO PROV.LE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	715.000,00	715.000,00	715.000,00	
TOTALE (C)	715.000,00	715.000,00	715.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	715.000,00	715.000,00	715.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06160 06160-FUNZIONAMENTO AUTOPARCO PROV.LE
IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
715.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	715.000,00	1,00

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
715.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	715.000,00	1,00

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
715.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	715.000,00	1,00

PROGRAMMA 06020

INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linee di intervento:

○ *Interventi nel settore dei trasporti*

Alla Provincia dall'anno 1998, in attuazione della Legge Regionale 42/98, sono state attribuite competenze in relazione alla programmazione e amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbani, che attualmente si concretizzano in circa 6.700.000 km annui di percorrenze che interessano l'intero territorio provinciale, ai quali vanno aggiunti 2.000.000 di km annui di servizi urbani che la provincia gestisce amministrativamente tramite accordo sottoscritto con i comuni di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Follonica, Orbetello, Monte Argentario, Manciano, Massa Marittima e Monterotondo Marittimo.

Le funzioni di competenza possono essere così riassunte:

- determinazione della rete dei servizi di ambito provinciale
- razionalizzazione della rete dei servizi di Tpl a seguito della riduzione economica prevista dalla normativa vigente
- affidamento, per l'anno 2012, dei servizi di Tpl in attesa della gara unica regionale
- individuazione, con gli Enti territoriali in ambito Provinciale, della rete dei servizi di T.P.L. da inserire nella gara unica regionale, come individuato dalla L.R. 65/2010, per il periodo 2013/2021
- attuazione delle disposizioni dettate dalla Regione Toscana nel campo del Trasporto Pubblico Locale
- attuazione delle disposizioni contenute nel progetto dell'Osservatorio della Mobilità per i trasporti pubblici
- monitoraggio e vigilanza sui servizi
- sviluppo di progetti diretti a promuovere modalità e gestioni alternative per il trasporto.

Ai sensi dell'art 105 del D Lgs n 112/98 sono state attribuite alla Provincia funzioni amministrative relative alle attività precedentemente assegnate agli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile, in particolare la Provincia è competente nel rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio, nonché al controllo e verifica amministrativa di circa 450 ditte operanti nel territorio provinciale; alla tenuta dell'albo nazionale, limitatamente all'articolazione provinciale, delle ditte che operano nel mercato del trasporto di cose per conto di terzi, che ad oggi rappresentano circa 380 aziende.

La competenza attribuita dalla norma nazionale, comprende inoltre l'attività autorizzativa e la vigilanza tecnica sulle attività svolte dalle 34 ditte tra autoscuole e dalle scuole nautiche e 43 studi di consulenza pratiche automobilistiche, nonché il rilascio di autorizzazione alle 27 imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e al controllo amministrativo sulle stesse.

L'ulteriore attività assegnata prevede l'effettuazione degli esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola e gli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada ai sensi del DLvo 395/2000 e del DM 161/2005 nonché dell'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada; tale attività prevede effettuazione di prove per circa 100 candidati annui.

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Limitare il disservizio del TPL

Limitare il disservizio del TPL sul territorio causato dalla riduzione delle risorse

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Variazione %delle linee di TPL soppresse (non superiore al 10%)
- Aumento %dei reclami da parte degli utenti (non superiore al 10%)

Trasporto su gomma

Garantire la regolarità ed il mantenimento dei requisiti degli operatori del trasporto su gomma

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Incremento nei limiti del 15% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma.

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dal necessità di dare piena attuazione alla riforma sul trasporto pubblico locale mediante un'attività di programmazione e amministrazione secondo quanto previsto dalla LR 42/98 come modificata dalla L.R. 65/2010 (in attuazione della finanziaria 2010), con particolare riferimento alla nuova gara unica regionale.

Procedere nell'attività di disciplina e controllo dell'operato di autoscuole, Agenzie per la consulenza sulla circolazione dei mezzi di trasporto, dell'iscrizione all'albo provinciale conto terzi ed altri controlli specifici ai sensi del DLgs 112/98.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Piena attuazione della riforma del trasporto pubblico locale*
- o *Nuova rete di TPL per la gara unica periodo 2013 - 2021*
- o *Monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale*
- o *Qualità ed efficienza del servizio di trasporto pubblico locale*
- o *Piena attuazione dell'Osservatorio per la mobilità*
- o *Sviluppare progetti per la promozione di gestioni alternative per il trasporto, per una mobilità sostenibile e la riduzione dell'inquinamento e la congestione del traffico*
- o *Pieno esercizio a regime delle nuove funzioni attribuite in materia di motorizzazione civile*
- o *Qualità dei servizi di rilascio delle autorizzazioni a privati sia di trasporto in conto terzi che di trasporto in conto proprio*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato così come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06020 06020-INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	12.914.842,06	12.914.842,06	12.914.842,06	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	453.329,94	453.329,94	453.329,94	
TOTALE (A)	13.368.172,00	13.368.172,00	13.368.172,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	2.125.726,44	2.125.726,44	2.125.726,44	
TOTALE (C)	2.125.726,44	2.125.726,44	2.125.726,44	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.493.898,44	15.493.898,44	15.493.898,44	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06020 06020-INTERVENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.493.898,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.493.898,44	17,28

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.493.898,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.493.898,44	20,58

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.493.898,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.493.898,44	20,71

PROGRAMMA 06030 PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILE MASSIMO LUSCHI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- *Risposte in materia di Protezione Civile*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi

In attuazione alle normative nazionali e all'organizzazione del "Sistema Regionale di Protezione Civile" previsto dalla normativa regionale in materia: Legge Regionale n 67 del 29/12/2003 e dai relativi Regolamenti di attuazione, la Provincia di Grosseto ogni qual volta viene diramato una allerta meteo dalla Regione Toscana provvede alla sua diffusione a tutti gli enti interessati tramite l'invio di fax.

A seguito di ciò, attenzione e disponibilità viene data ai Comuni ed ai Centri Intercomunali per la realizzazione e/o aggiornamento dei Piani di Protezione Civile e delle relative procedure.

L'azione della Provincia, in linea con la L.R. 67/2003 tende sempre di più ad assicurare in modo adeguato il supporto ai Comuni ormai in grado di adempiere ai propri compiti di Protezione Civile.

In conseguenza di ciò, delle avvenute modifiche organiche della struttura nonché dei nuovi piani di emergenza esterni porteranno nel corso del triennio ad una rivisitazione del Piano Provinciale di Protezione Civile approvato da 7 anni.

Collaborazioni con la Prefettura di Grosseto per la Redazione di Piani di Emergenza Esterni (PEE) relativi agli impianti industriali presenti nel territorio provinciale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Riduzione delle ore di apertura media della Sala Operativa per ogni avviso meteo diramato

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dall'esigenza di avere un Sistema Provinciale di Protezione Civile adeguato alla normativa esistente ed alla risposta da dare alla popolazione sulla base delle caratteristiche dell'evento previsto e la natura del territorio provinciale.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Aggiornamento continuo del Piano Provinciale di Protezione Civile*
- *Formazione diffusa a categorie differenziate di amministratori, operatori, volontari, studenti, cittadini, utenti*
- *Sensibilizzare i cittadini in materia di pericoli, rischi, sicurezza, mediante previsione e prevenzione*
- *Redazione di piani atti a salvaguardare l'incolumità della cittadinanza e del Territorio*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato alla struttura.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06030 06030-PROTEZIONE CIVILE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	RISORSA GENERALE	586.900,00	586.900,00	586.900,00	
	TOTALE (C)	586.900,00	586.900,00	586.900,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	586.900,00	586.900,00	586.900,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

06030 06030-PROTEZIONE CIVILE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
586.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586.900,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
586.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586.900,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
586.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586.900,00	1,00

PROGRAMMA 09020 - 09030
INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA
LAVORI DI IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO
RESPONSABILE RENZO RICCIARDI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- o *Servizio di Piena*
- o *Risorse idriche*
- o *Erosione costiera*
- o *Dighe e invasi*

Continuerà nel 2012-2014 lo svolgimento del "Servizio di Piena" sulle II[^] Cat Idrauliche, con particolare attenzione agli interventi durante la gestione dell'emergenza con coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica.

Si ipotizza di continuare la collaborazione con i Consorzi di Bonifica per le manutenzioni ordinarie delle II^o Cat. Idrauliche.

La informatizzazione del Catasto delle utenze idriche sia superficiali che sotterranee è quasi terminata, ma continua la regolarizzazione delle pratiche ereditate dall'ex Genio Civile con l'ausilio della Soc. NetSpring.

Gestione delle sanzioni amministrative in materia di prelievo abusivo di acque pubbliche compreso l'eventuale contenzioso.

Censimento dei "serbatoi" esistenti nella Provincia di Grosseto e di conseguenza la gestione ed il controllo sulle manutenzioni degli sbarramenti (dighe e invasi).

Nel corso del triennio 2012-2014 proseguiranno i lavori per ridurre il territorio esposto a fenomeni di erosione costiera e di intromissione del cuneo salino, mediante l'attivazione di n. 3 lavori di erosione costiera.

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici :

Assicurare un uso razionale della risorsa idrica

Assicurare un uso razionale della risorsa idrica attraverso il rilascio delle concessioni derivazione di acqua pubblica nel rispetto della normativa vigente in materia; il tutto volto a soddisfare i fabbisogni del territorio provinciale compatibilmente al rispetto dello sviluppo sostenibile

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. istanze di concessione di derivazione acqua pubblica

Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale

Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale attraverso azioni ordinarie e straordinarie mirate ad ottenere un livello di sicurezza idraulica qualitativamente elevato

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. di interventi autorizzati e progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio

Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi

Prevenire i rischi prescrivendo ai gestori le necessarie opere di messa in sicurezza e corretta manutenzione dell'opera in ottemperanza a quanto indicato dalla LR 64/2009 e successivo Regolamento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. istanze di denuncia pervenute e n. atti per la messa a norma degli invasi e/o dighe

Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino

Limitare i fenomeni attraverso azioni pianificate, con attente analisi di monitoraggio per osservare l'evoluzione della criticità rilevata

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N di interventi volti a ridurre o contenere i fenomeni di erosione costiera
- N. di istanze di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla costa attivati da parte di altri soggetti

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire una risposta al territorio in termini di sicurezza e riducendo il rischio idraulico e da dighe sul territorio.

Assicurare e mantenere un buon equilibrio idrogeologico del territorio compreso quello costiero.

Gestione delle risorse idriche viste come bene primario da tutelare per lo sviluppo delle future generazioni.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Tutela della risorsa idrica sotterranea e superficiale compreso dal fenomeno del cuneo salino*
- o *Salvaguardia del territorio, delle dune e degli abitanti costieri*
- o *Mantenimento delle condizioni di sicurezza idrogeologica ed idraulica del territorio*
- o *Vigilanza e prevenzione sulle opere classificate in idraulica e sulle dighe ed invasi di competenza provinciale*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato così come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1., con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica e con la Soc. NetSpring opportunamente convenzionata.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

09020 09020-INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
TOTALE (C)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

09020 09020-INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	100,00	250.000,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	100,00	250.000,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	100,00	250.000,00	1,00

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

09030 09030-LAVORI IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	852.555,58	852.555,58	852.555,58	
TOTALE (C)	852.555,58	852.555,58	852.555,58	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	852.555,58	852.555,58	852.555,58	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

09030 09030-LAVORI IDRAULICA E DIFESA DEL SUOLO
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
566.000,00	67,00	0,00	0,00	286.555,58	33,62	852.555,58	0,96

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
566.000,00	67,00	0,00	0,00	286.555,58	33,62	852.555,58	1,14

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
566.000,00	67,00	0,00	0,00	286.555,58	33,62	852.555,58	1,14

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AREA AMBIENTE, CONSERVAZIONE DELLA NATURA

AREA SVILUPPO RURALE

AREA PROMOZIONE ECONOMICA

PROGRAMMA 07010

GOVERNO DELLO SVILUPPO RURALE E SOSTEGNO AL SISTEMA DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE AGROALIMENTARI

RESPONSABILE FABIO FABBRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita*
- *Misure per la difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare e per il sostegno all'economia rurale*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita

L'Area Sviluppo Rurale sta gestendo l'attuazione di alcuni bandi finanziati con le risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana finalizzate a salvaguardare e a migliorare la qualità della vita in ambito rurale. Si tratta in particolare di 4 progetti.

Progetto 1 "Realizzazione o recupero di invasi idrici multifunzionali".

Il progetto in questione riguarda la realizzazione di n. 1 invaso idrico multifunzionale, della capacità massima di 100.000 mc., da impiegare prioritariamente per l'utilizzo del bene acqua nel settore agricolo. Nel progetto finanziato dalla Regione Toscana sono previsti investimenti in provincia di Grosseto e, nel dettaglio, realizzazione di un lago ad uso multifunzionale in Loc. Val Molina in comune di Scarlino.

Progetto 2 "PAR – Misura 6.2.11 Risorse idriche".

E' stato approvato dalla Regione Toscana un progetto per finanziare la realizzazione della condotta di distribuzione in zona Pian d'Alma dell'acqua proveniente dall'invaso in Val Molina, in comune di Scarlino. L'importo dell'investimento è pari a 344 mila euro, con il 100 % del contributo pubblico. Il progetto è in fase di realizzazione.

Progetto 3 "Ricostituzione patrimonio forestale"

Nell'ambito delle risorse previste dalle misure forestali del Piano di Sviluppo Rurale, è stato redatto il progetto definitivo di intervento atto a ricostituire il patrimonio forestale della Pineta di Alberese. Trattasi di interventi di prevenzione, per un valore di 250 mila euro, per ridurre il rischio di incendio. Si tratta in particolare di interventi mirati al controllo della vegetazione, alla diversificazione della flora, al taglio e asportazione di piante secche o fortemente deperite, che rappresentano un'elevatissima fonte di rischio per lo sviluppo e la propagazione di incendi.

Nel corso del 2011 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori per la riduzione del rischio incendi nella Pineta Granducale di Alberese ed è stata individuata la ditta che sta eseguendo i lavori, da realizzare entro il 2012.

Progetto 4 "Interventi di prevenzione e lotta agli Incendi boschivi; Interventi di prevenzione e lotta alle fitopatie in soprassuoli forestali; realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità".

Nel corso del 2011 la Provincia di Grosseto ha presentato alla Regione Toscana tre progetti, nell'ambito delle Misure 226 e 227 del Piano di Sviluppo Rurale, per l'attuazione di interventi di prevenzione, di lotta alle fitopatie e per la realizzazione di investimenti di valorizzazione del patrimonio forestale, da eseguirsi nella Pineta Granducale di Alberese. I progetti sono stati approvati dalla Regione Toscana, ed uno di questi è già stato realizzato da parte del Dipartimento di Biotecnologie Agrarie dell'Università degli Studi di Firenze. Per i restanti è in corso la procedura di affidamento dell'incarico di redazione del progetto definitivo/esecutivo, propedeutico all'individuazione delle ditte che eseguiranno i lavori e i servizi, da realizzare entro il 2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati

Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana - Difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare

La Provincia di Grosseto intende recuperare, in accordo con la Regione, uno spazio di iniziativa forte sul piano delle politiche di sviluppo, anche nel comparto agricolo e agro-alimentare.

- Nel corso del 2012 si prevede di indire la prima conferenza programmatica dell'agroalimentare ove presentare l'insieme dei contenuti che danno nuova vita al progetto di rafforzamento del Distretto rurale della Maremma. Un rafforzamento dei contenuti produttivi rispetto ai modelli di governance che coinvolga maggiormente la classe imprenditoriale e definisca, in modo più ampio, il perimetro produttivo, non limitandosi alle filiere agricole, ma estendendo l'interesse all'intero settore agroalimentare (trasformazione, organizzazione commerciale, internazionalizzazione).
- Si intende perseguire, inoltre, l'obiettivo di realizzare il polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana in collaborazione con l'Azienda Regionale di Alberese, che può diventare il centro di riferimento regionale dell'innovazione in agricoltura, già finanziato dalla Regione Toscana con fondi comunitari.

Le suddette azioni sono importanti premesse per lo sviluppo della provincia di Grosseto, da proporre e da concertare con gli operatori economici del territorio, concentrato nelle filiere produttive di maggiore interesse, mediante il sostegno a iniziative che producano l'effetto di:

- attrarre investimenti
- sostenere l'innovazione tecnologica
- favorire l'internazionalizzazione delle imprese
- costruire reti di impresa per fronteggiare la competizione di soggetti di maggiori dimensioni

Consapevoli che, ad oggi, la capacità di dare certezza ai tempi di realizzazione delle opere e la semplificazione dei procedimenti costituiscono un valore ancora più importante dell'incentivo finanziario, è necessario accompagnare l'offerta di risorse con la capacità di definire percorsi amministrativi/urbanistici/autorizzativi semplificati e privilegiati oltre che coinvolgere il sistema bancario locale per linee di finanziamento dedicate.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico:

- Mantenimento delle unità occupazionali impiegate nel comparto agricolo nel triennio 2012/2014 rispetto al triennio 2009/2011;
- Mantenimento delle imprese registrate e attive in agricoltura nel triennio 2012/2014 rispetto al triennio 2009/2011

Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale

La Provincia di Grosseto prevede di affrontare, e in un certo senso di arginare, il rischio di recessione dell'economia rurale grossetana con strumenti forti di sostegno all'iniziativa economica privata quali:

- allocazione di eventuali risorse provenienti dalla rimodulazione dei patti territoriali, sia di quello "generalista" che di quello "verde" e da eventuali ulteriori fonti;
- realizzazione del polo logistico per l'agroalimentare, infrastruttura di valore strategico per l'economia locale, centro di snodo per la trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole del nostro territorio;
- rimodulazione, nel limite dei vincoli dettati dalla Regione, delle singole misure del Piano di Sviluppo Rurale al fine di orientare in modo efficace gli investimenti delle imprese agricole fino al 2013;
- sostegno agli imprenditori agricoli e alle cooperative nell'adesione alle misure dei Programmi integrati di filiera regionali (PIF);
- promozione di un contratto di distretto con i soggetti che rappresentano i distretti rurali ed agroalimentari di qualità, finalizzato a rafforzarne lo sviluppo economico e sociale;
- attuazione del progetto di governance distrettuale, mediante la realizzazione di un Laboratorio delle dinamiche del mondo rurale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento delle esportazioni dei prodotti alimentari nel triennio 2012/2014 rispetto al triennio 2009/2011

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

La ruralità connota la Provincia di Grosseto e rappresenta un'importante fonte di sostegno economico. Per questo motivo è necessario intervenire con azioni mirate per contrastare il rischio di recessione dell'economia rurale e difendere l'occupazione del comparto agro-alimentare puntando e promuovendo il fattore qualità.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Salvaguardare il paesaggio rurale e migliorare la qualità della vita*
- o *Difendere l'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare*
- o *Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07010 07010-GOVERNO DELLO SVILUPPO RURALE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	88.000,00	88.000,00	88.000,00	
- REGIONE	1.022.750,00	995.100,00	995.100,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	110.000,00	110.000,00	110.000,00	
TOTALE (A)	1.220.750,00	1.193.100,00	1.193.100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0280	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
TOTALE (B)	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	32.100,00	32.100,00	32.100,00	
TOTALE (C)	32.100,00	32.100,00	32.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.263.850,00	1.236.200,00	1.236.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07010 07010-GOVERNO DELLO SVILUPPO RURALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.093.850,00	87,00	0,00	0,00	170.000,00	14,00	1.263.850,00	2,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.066.200,00	87,00	0,00	0,00	170.000,00	14,00	1.236.200,00	2,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.066.200,00	87,00	0,00	0,00	170.000,00	14,00	1.236.200,00	2,00

PROGRAMMA 07060

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

RESPONSABILE FABIO FABBRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Iniziative locali di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche*
- *Progetti di cooperazione internazionale che favoriscano l'internazionalizzazione delle imprese*
- *Misure di sostegno alle imprese operanti nel settore zootecnico*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio

Il settore della promozione ha sofferto delle limitazioni progressive di budget e, oggi, è necessario ridefinire i confini dell'impegno della Provincia, anche in conseguenza del lavoro intrapreso dalla Camera di Commercio su questo fronte.

In questo difficile momento è importante finalizzare le risorse disponibili, senza disperderle; è altrettanto importante non far cessare l'eco positiva costruita negli anni rispetto all'immagine positiva e alla buona percezione della Maremma e dei suoi prodotti.

Tutto ciò costituisce il tratto essenziale del Piano di Promozione Territoriale Integrato in cui far convergere politiche di marketing, promozione culturale e dei prodotti locali, in particolare enogastronomici, da avanzare congiuntamente alla CCIAA di Grosseto e a Toscana Promozione.

Da qui la volontà di contribuire ad incrementare il fatturato delle aziende che commercializzano i prodotti tipici del territorio nel triennio 2012/2014. Ciò è possibile incentivando le azioni legate allo sviluppo della filiera corta (attraverso ad esempio l'organizzazione dei mercati per la vendita diretta di prodotti agricoli e dell'artigianato locale) e le azioni di valorizzazione dei percorsi tematici e di attività sperimentali e di ricerca per la tutela delle produzioni tipiche.

In particolare, con il progetto regionale legato alla "Filiera Corta", si intendono realizzare un insieme di attività che si pongono l'obiettivo primario di instaurare un rapporto diretto tra produttore e consumatore, far conoscere ed apprezzare le produzioni locali di qualità, educare i cittadini al consumo dei prodotti stagionali, riconoscere agli agricoltori un giusto valore per le loro produzioni e, al tempo stesso, favorire e creare i presupposti per un prezzo il più possibile "giusto" sul mercato. La Filiera Corta si configura come un modo corretto e sostenibile per incentivare l'uso dei prodotti della propria zona, introducendoli negli esercizi commerciali e nella ristorazione ed utilizzando forme innovative di promozione e divulgazione che prendano a riferimento il legame fra i prodotti e il territorio attraverso la conoscenza della sua storia, cultura, tradizioni e arte.

Altro obiettivo è quello di incentivare il flusso del turismo enogastronomico, in particolare nelle aree rurali, partendo dalla consapevolezza che c'è sempre maggiore attenzione verso prodotti locali che offrono garanzie di qualità e sicurezza alimentare, in particolare se provengono da luoghi ad alto valore ambientale come la Maremma.

Nel quadro delle attività promozionali dei prodotti tipici del territorio, rientrano i progetti FEP (Fondo Europeo della Pesca) attivati nel dicembre 2011 e che termineranno entro

Dicembre 2012, approvati dalla Regione Toscana, che si pongono l'obiettivo di valorizzare le produzioni ittiche della provincia di Grosseto con particolare riferimento alla pesca e all'acquacoltura.

Le azioni sono mirate in particolare a favorire il posizionamento sul mercato delle specie eccedentarie o sottoutilizzate (compresi i prodotti ittici trasformati), la certificazione del prodotto da parte delle singole imprese tramite marchio collettivo, il consolidamento delle attività integrative dei percorsi enogastronomici locali con ittiturismo e pescaturismo.

Con riferimento ad altri progetti di particolare rilievo, finanziati o cofinanziati con risorse di terzi, si segnala che nel Marzo 2012 è stato approvato il protocollo di intesa per la costituzione di un unico Gruppo di Azione Costiera (GAC) "Costa di Toscana", nel quale la Provincia di Grosseto svolge il ruolo di soggetto Capofila.

Il progetto è un esempio di partnership pubblico-privato che coinvolge tutte le province toscane di costa, la maggior parte dei comuni di costa e le rappresentanze sindacali e di categoria esponenziali degli interessi economici e sociali a livello regionale. Esso ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mediante il finanziamento di iniziative mirate.

A partire dal 2012 verranno finanziate, in particolare, iniziative che portino, nel medio periodo a:

- aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura mediante sistemi di tracciabilità e la disciplina di un marchio;
- favorire l'occupazione nelle zone di pesca;
- promuovere la qualità dell'ambiente costiero e la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Aumento incidenza media del valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo e ittico nel quinquennio 2009/2014 rispetto al quinquennio 2003/2008.

Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico

La Provincia di Grosseto intende dedicare particolare attenzione al settore zootecnico cercando di mettere in cantiere azioni che permettano di favorire gli investimenti per mantenere, nel 2012, invariato il numero di unità di lavoro del comparto e inalterato, rispetto al 2011, il numero delle imprese registrate e attive.

Tra gli obiettivi della Provincia c'è anche quello di diminuire, mediante un'efficace opera di prevenzione, i danni subiti dalle aziende da parte degli animali predatori, mediante l'attuazione delle misure specifiche del Piano Agricolo Regionale (PAR) ed in particolare di due progetti già approvati dalla Regione Toscana.

Il primo, finanziato sperimentalmente dalla Regione, prevede la liquidazione di un contributo agli allevatori mediante un programma di guardiania notturna nel periodo estivo, effettuato da personale preposto e formato, a difesa delle greggi al pascolo da attacchi da predatori.

Il secondo, approvato finanziariamente dalla Regione Toscana con uno stanziamento di € 100.000,00, cifra già impegnata dalla Provincia di Grosseto, ha lo scopo di attuare varie strategie a difesa degli allevamenti zootecnici. Si tratta in particolare:

- dell'acquisto ed assegnazione gratuita agli allevatori di "dissuasori acustici" e di recinzioni elettrificate per aziende campione
- dell'acquisto ed assegnazione ai comuni di "gabbie autocatturanti" per predatori
- di interventi di assistenza tecnica e formazione professionale per le aziende coinvolte nel progetto.

Entro il mese di Agosto 2012 saranno individuate le ditte fornitrici sia dei beni che dei servizi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento delle imprese agricole con allevamenti registrate e attive in agricoltura nel triennio 2012/2014 rispetto al triennio 2009/2011;

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

L'esigenza di valorizzare la qualità del sistema Maremma nasce per promuovere l'enogastronomia locale e l'incoming turistico, oltre che dalla volontà di recuperare le tradizioni locali.

La tutela e il sostegno alle imprese zootecniche consente di contenere i danni subiti dalle aziende da parte degli animali predatori e, per questa via, di sostenere il numero di unità di lavoro e di imprese attive presenti in Provincia.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici*
- o *Favorire l'internazionalizzazione delle imprese*
- o *Sostenere le imprese del settore zootecnico*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07060 07060-PROMOZIONE E VALOR.PRODUZIONI TIPICHE LOCALI
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	456.000,00	456.000,00	369.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
TOTALE (A)	512.000,00	512.000,00	425.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	387.850,00	387.850,00	300.850,00	
TOTALE (C)	387.850,00	387.850,00	300.850,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	899.850,00	899.850,00	725.850,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07060 07060-PROMOZIONE E VALOR.PRODUZIONI TIPICHE LOCALI
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
769.850,00	86,00	0,00	0,00	130.000,00	15,00	899.850,00	2,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
769.850,00	86,00	0,00	0,00	130.000,00	15,00	899.850,00	2,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
595.850,00	83,00	0,00	0,00	130.000,00	18,00	725.850,00	1,00

PROGRAMMA 02020 – 10020 - 10030 – 10040 - 10050

STATISTICHE ISTITUZIONALI

TURISMO

COOPERAZIONE

SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO

ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

RESPONSABILE ALESSANDRO LOMBRANO

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Sostegno al sistema imprenditoriale e all'innovazione tecnologica delle imprese*
- *Turismo*
- *Cooperazione internazionale*
- *Statistiche istituzionali*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese

Il programma mira a favorire lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nel sistema produttivo locale per potenziare la competitività dei comparti emergenti del settore manifatturiero e quindi il loro rafforzamento. Sono previsti quali interventi integrati:

- la realizzazione e gestione di un Laboratorio tecnologico multidisciplinare ad accesso aperto localizzato nel territorio provinciale e finalizzato al potenziamento delle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico in primo luogo a favore delle imprese locali, nei settori produttivi considerati strategici per lo sviluppo regionale. Il Laboratorio svolgerà anche attività di mediazione, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di innovazione tecnologica; a tal fine dovrà costruire e gestire un sistema di relazioni con i principali luoghi di formazione della conoscenza (Università, Centri di ricerca e laboratori pubblici e privati). Allo stato dell'arte, si è individuato il gestore (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) del Laboratorio tecnologico e si è istituito il Comitato di Indirizzo e Supporto (di cui fanno parte la Provincia, il Gestore, la Camera di Commercio e la Scuola Superiore di Studi S. Anna) con il compito di individuare le attrezzature da acquistare e mettere a disposizione del gestore. Sono oggetto di valutazione, unitamente agli organi politici e alla Direzione Generale, soluzioni gestionali alternative, quali il coinvolgimento di un partner scientifico in qualità di stazione appaltante, per l'acquisto delle attrezzature e dei macchinari.
- Il consolidamento dell'attività di trasferimento dell'informazione svolta dal Centro Servizi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico della Provincia di Grosseto, anche mediante l'erogazione di servizi di prima accoglienza alle PMI su agevolazioni finanziarie ed aggiornamenti normativi
- l'avvio di un Forum dell'High Tech a servizio delle imprese nel territorio provinciale, quale luogo di promozione della discussione e del confronto sulle tematiche maggiormente rilevanti per il settore high-tech, di monitoraggio sulla presenza, mantenimento e sviluppo delle eccellenze innovative provinciali e sulle valutazioni ed esigenze di policy che esse esprimono, di elaborazione di proposte

per la Pubblica Amministrazione in relazione alle politiche di sviluppo del territorio.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. di aziende innovative

Sostegno al sistema imprenditoriale

I limiti nella capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità non consentono di impiegare le risorse disponibili per l'attuazione di un insieme articolato di interventi, finalizzati al sostegno del sistema economico locale e allo sviluppo degli investimenti produttivi per rilanciare l'economia e l'occupazione.

Si ritiene quindi necessario adottare, a partire dal 2012, soluzioni alternative utili a favorire lo sviluppo e il rilancio degli investimenti privati. In particolare, si ritiene utile promuovere il rilancio dell'attività edilizia nella provincia di Grosseto, poiché l'edilizia è un settore trasversale agli altri comparti economici.

A questo scopo, a Febbraio 2012, la Provincia di Grosseto ha sottoscritto un protocollo di intesa con i Comuni della provincia, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, le Associazioni e le Organizzazioni del comparto dell'edilizia.

La Provincia e gli altri soggetti firmatari del protocollo convengono sulla necessità di favorire il rilancio degli investimenti privati, in particolare di quelli legati al turismo, alla portualità, al recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché al recupero energetico degli edifici residenziali privati. Inoltre, i soggetti firmatari, nell'ambito delle rispettive competenze, a partire dal 2012, individueranno e realizzeranno interventi a sostegno dell'Edilizia Residenziale e Sociale e di riqualificazione energetica degli edifici pubblici in cui siano previsti interventi di ristrutturazione.

Ai suddetti fini, si prevede la sottoscrizione di accordi di programma per definire, tra le parti interessate, modalità e tempi delle procedure amministrative, con particolare riguardo alla semplificazione delle procedure per la definizione degli strumenti di programmazione urbanistica e di pianificazione territoriale:

- adozione in tempi brevi dei Regolamenti urbanistici nei casi in cui non siano stati adottati o nel caso in cui sussistano norme di salvaguardia ai sensi della LRT 1/2005.
- adozione e approvazione di varianti agli Strumenti della Pianificazione territoriale per consentire l'ampliamento volumetrico ai fini turistico- ricettivi.
- definizione delle procedure di eventuali Accordi di Pianificazione (Regione, Provincia, comune) per le varianti ai Regolamenti urbanistici e per i Piani Regolatori Portuali, finalizzati alla riqualificazione e al potenziamento dei porti della Provincia di Grosseto, nonché delle procedure di eventuali Piani Attuativi (particolareggiati) per gli approdi turistici e/o punti di ormeggio previsti dagli Strumenti di Pianificazione. Definizione tra parti pubbliche e private interessate degli Accordi di Programma per la fase operativa successiva alle procedure di assegnazione delle Concessioni Demaniali Marittime.
- Costituzione di un fondo alimentato con risorse della Provincia e dei Comuni interessati per la concessione dei finanziamenti a sostegno di interventi di recupero energetico in edifici a destinazione residenziale.
- riduzione oneri concessori (da parte dei comuni)

Rimane, in ogni caso, la necessità di stipulare una convenzione con gli istituti bancari, avente ad oggetto il sostegno al credito delle imprese fornitrici di lavori, beni e servizi della provincia di Grosseto (ad es. attraverso cessioni credito pro soluto o altro strumento). Al riguardo, si intende invitare gli Istituti bancari ad aderire alla convenzione tra Associazione Bancaria Italiana (ABI) e la Cassa Depositi e Prestiti, relativa all'utilizzo dei plafond disponibili (PMI -I; PMI-C). Si renderà congiuntamente necessario richiedere alle banche di favorire l'accesso al credito, mediante la concessione di prestiti a tasso agevolato.

Non di meno si interverrà sul Governo centrale per richiedere interventi mirati di rilancio degli investimenti pubblici, in particolare mediante l'esclusione dal patto interno di stabilità degli interventi a difesa dell'assetto idrogeologico del territorio.

Infine, la Provincia di Grosseto, in collaborazione con gli Enti Bilaterali del settore edile, sarà impegnata:

- nell'istituzione di un servizio per il monitoraggio sistematico dell'andamento occupazionale del settore edilizio.
- nella promozione dell'offerta formativa finalizzata alla riqualificazione professionale degli operatori edili disoccupati e a definire un piano formativo rivolto agli operatori del settore per accrescere la qualità dei processi produttivi e dei prodotti.

Il sostegno al sistema imprenditoriale locale avverrà anche mediante le attività di coordinamento e assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale, con il supporto tecnico del Centro Servizi della Provincia di Grosseto, per favorire i processi di semplificazione amministrativa nel rapporto impresa-pubblica amministrazione.

Gli effetti attesi sono:

- il rilancio dell'economia locale e dell'occupazione
- la costruzione di reti di imprese per fronteggiare la competizione di soggetti di maggiori dimensioni
- rafforzamento dell'internazionalizzazione delle imprese
- l'attrazione di investimenti

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento del n. di imprese nel settore turistico alberghiero
- Mantenimento del n. di imprese nel settore manifatturiero
- Mantenimento del n. di imprese nel settore delle costruzioni

Cooperazione Territoriale

A fronte dei grandi processi di globalizzazione, i finanziamenti comunitari permettono agli Enti Locali di costruire relazioni internazionali e scambiare esperienze a livello europeo, arricchendo i propri strumenti di governo locale.

Inoltre, il difficile contesto nazionale, con la sensibile riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, spinge le istituzioni locali a giocare, più di prima, un ruolo di protagonismo nelle attività di reperimento di fondi straordinari.

Con la Programmazione 2007-2013 è stato istituito il nuovo Obiettivo 3: "Cooperazione Territoriale Europea". Tale obiettivo è inteso a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a potenziare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato

connesse alle priorità comunitarie e a valorizzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale adeguato.

L'obiettivo 3 sostituisce, di fatto, i Programmi di Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg III, mantenendone le tre sezioni:

1. Cooperazione Transfrontaliera (ex Interreg IIIA)
2. Cooperazione Transnazionale (ex Interreg IIIB)
3. Cooperazione Interregionale (ex Interreg IIIC)

La Toscana è interessata da tutti e tre i tipi di cooperazione attraverso i programmi MED (Cooperazione transnazionale), il Programma Interreg IVC (Cooperazione Interregionale), il Programma Transfrontaliero Italia/Francia Marittimo (Cooperazione transfrontaliera).

Inoltre, a seguito della nuova politica di prossimità dell'Ue per il 2007-2013, sviluppata nel quadro dell'allargamento dell'Unione europea avvenuto il 1° maggio 2004 allo scopo di rafforzare la stabilità, la sicurezza e il benessere degli Stati membri e dei nuovi Paesi confinanti, l'Unione europea propone un rapporto privilegiato con i paesi che confinano con le frontiere dell'Ue basato su un impegno reciproco a favore di valori comuni (democrazia e diritti dell'uomo, stato di diritto, buona governance, principi di economia di mercato e sviluppo rurale).

La politica europea di prossimità dell'Ue per il periodo 2007-2013 è realizzata attraverso il nuovo strumento finanziario ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument). La Toscana è interessata, all'interno di ENPI, anche dal Programma Multilaterale di Bacino Mediterraneo. In particolare la Provincia di Grosseto è impegnata sul Programma Transfrontaliero Italia/Francia "Marittimo" con un buon numero di progetti semplici e strategici incentrati sulla cultura, sviluppo rurale, ambiente e nautica.

Anche in funzione della prossima programmazione 2014/2020 all'interno della quale già si parla di "Euroregioni", l'obiettivo cooperazione territoriale deve considerarsi strategico per uno sviluppo internazionale del nostro territorio.

Con riferimento ai Progetti in corso di realizzazione, la Provincia di Grosseto gestisce un budget complessivo pari a € 3.552.483,00, con un cofinanziamento provinciale di € 493.350,00 (di cui € 404.605,00, per attività del personale impiegato nella gestione dei progetti ed € 88.745,00 di cofinanziamento monetario) ed un beneficio finanziario netto pari a € 3.463.738,00.

Con riferimento ai progetti presentati dalla Provincia di Grosseto ed in corso di valutazione, l'ulteriore valore che la provincia potrebbe gestire è pari complessivamente a € 1.127.808,00, di cui € 194.684,00 di cofinanziamento provinciale, con un beneficio finanziario netto di € 1.125.314,00.

A questi si aggiungerebbero altri progetti che sono in corso di presentazione, per un valore complessivo di € 785.659,00, con un beneficio finanziario netto pari a € 783.655,00.

Ulteriori progetti di particolare rilievo verranno avviati nel corso del 2012:

- Gruppo di Azione Costiera "Costa Toscana"
- Progetti FEP - Fondo Europeo di Pesca (formalmente approvati e avviati nel corso del 2011, si svilupperanno a partire dal 2012).

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione
- Realizzazione di un sistema strategico di controllo sul protocollo denominato "Stati generali dell'Edilizia"

Obiettivo turismo

Il turismo può svolgere un ruolo decisivo a favore dello sviluppo e dell'integrazione economica e sociale del territorio. Al tempo stesso, se sviluppato nelle sue forme sostenibili, rappresenta per le economie locali una fonte duratura di reddito e un mezzo per promuovere un'occupazione stabile, consentendo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, culturale, storico e ambientale. Lo sviluppo delle destinazioni turistiche è infatti strettamente collegato al loro contesto ambientale, alle caratteristiche culturali, all'interazione sociale, alla sicurezza e al benessere delle popolazioni locali. La gestione sostenibile può rafforzare i risultati economici e la concorrenzialità di una destinazione nel lungo periodo, garantendo che lo sviluppo del turismo avvenga a livelli e secondo modalità compatibili con le esigenze della comunità locale e dell'ambiente.

Il sostegno e lo sviluppo del turismo richiedono tuttavia un forte impegno comune, volto a coinvolgere e coordinare le forze di soggetti privati e istituzionali, chiamati ad operare in sinergia tra loro.

E' necessario quindi lavorare ad un modello di accoglienza diffuso ed integrato, caratterizzato dalla sostenibilità economica, da un maggiore coinvolgimento delle imprese, dalla valorizzazione delle buone prassi, e dall'utilizzo crescente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La L.R.T. 65/2010 lascia alle Province le funzioni relative ai servizi di accoglienza ed informazione turistica, pur con i tagli legati al conferimento regionale.

A seguito dello scioglimento delle Agenzie per il turismo toscane, a fine 2011, si è resa necessaria la progettazione di un nuovo modello di informazione e accoglienza turistica a gestione diretta della Provincia. Sono in corso le procedure di gara per l'individuazione del gestore unico dei servizi di informazione ed accoglienza turistica (IAT), secondo il rinnovato modello gestionale. La piena operatività degli uffici è prevista per l'estate 2012.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento del numero di presenze
- Mantenimento del numero di arrivi

Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing

- Per poter soddisfare una più ampia gamma di utenza è necessario migliorare i servizi di informazione ed accoglienza turistica, anche attraverso il potenziamento degli strumenti multimediali.

Il nuovo sito WWW.TURISMOINMAREMMA.IT, ha già raggiunto *performance* importanti, in oltre un anno di attività. La presenza del portale mobile consentirà un ulteriore incremento del numero di visitatori. Inoltre, l'azione di *social media marketing* messa in campo, a partire dal 2011, con l'apertura di una pagina di destinazione sia su *facebook* che su *foursquare*, insieme all'implementazione dei contenuti su *flickr*, *youtube* e *twitter*, consentiranno di rafforzare ulteriormente la *brand reputation* del territorio e migliorare l'interazione con i turisti ospitati nelle strutture del territorio provinciale, o interessati a visitare il nostro territorio.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Grado di reputazione on line della destinazione turistica
- Promuovere la diffusione di strumenti/canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche (S/N)

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

La promozione del territorio della Provincia è l'asse strategico sul quale investire per rilanciare l'economia dopo la crisi internazionale degli ultimi due anni. Ciò può avvenire con il sostegno alle imprese innovative, il rilancio e l'integrazione delle diverse forme di turismo, la cooperazione territoriale decentrata ed internazionale. Ciò, oltre alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'economia rurale che riguardano specifici programmi di questa relazione.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Sostenere l'innovazione tecnologica delle imprese*
- *Sostenere il sistema imprenditoriale*
- *Promuovere la cooperazione internazionale e territoriale*
- *Promuovere il turismo*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1. e il supporto della soc. in house.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02020 02020-STATISTICHE ISTITUZIONALI
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	33.500,00	18.500,00	18.500,00	
TOTALE (C)	33.500,00	18.500,00	18.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	41.500,00	26.500,00	26.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02020 02020-STATISTICHE ISTITUZIONALI
IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
41.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	1,00

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
26.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.500,00	1,00

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
26.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.500,00	1,00

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10020 10020-TURISMO
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	17.800,00	17.800,00	17.800,00	
TOTALE (C)	17.800,00	17.800,00	17.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.800,00	22.800,00	22.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10020 10020-TURISMO
IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800,00	1,00

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800,00	1,00

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.800,00	1,00

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10030 10030-COOPERAZIONE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	1.032.363,78	1.032.363,78	1.032.363,78	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	952.517,33	913.017,33	913.017,33	
TOTALE (A)	1.984.881,11	1.945.381,11	1.945.381,11	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	4.096.921,44	3.722.571,44	3.722.571,44	
TOTALE (C)	4.096.921,44	3.722.571,44	3.722.571,44	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.081.802,55	5.667.952,55	5.667.952,55	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10030 10030-COOPERAZIONE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.954.252,55	97,91	0,00	0,00	127.550,00	3,00	6.081.802,55	6,78

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.550.952,55	97,94	0,00	0,00	117.000,00	3,00	5.667.952,55	7,53

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.550.952,55	97,94	0,00	0,00	117.000,00	3,00	5.667.952,55	7,58

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10040 10040-SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	143.500,00	143.500,00	143.500,00	
TOTALE (A)	143.500,00	143.500,00	143.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	542.620,71	532.620,71	532.620,71	
TOTALE (C)	542.620,71	532.620,71	532.620,71	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	686.120,71	676.120,71	676.120,71	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10040 10040-SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
686.120,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	686.120,71	0,77

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
676.120,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	676.120,71	0,90

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
676.120,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	676.120,71	0,91

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10050 10050- ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
- REGIONE	3.340.000,00	3.340.000,00	3.340.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	229.100,87	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.629.100,87	3.400.000,00	3.400.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	278.404,00	285.404,00	285.404,00	
TOTALE (C)	278.404,00	285.404,00	285.404,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.907.504,87	3.685.404,00	3.685.404,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

10050 10050- ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO
IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
595.504,87	15,25	0,00	0,00	3.312.000,00	85,00	3.907.504,87	4,36

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
373.404,00	11,00	0,00	0,00	3.312.000,00	90,00	3.685.404,00	5,00

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
373.404,00	11,00	0,00	0,00	3.312.000,00	90,00	3.685.404,00	5,00

PROGRAMMA 08010

PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE PIETRO PETTINI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Pianificazione e gestione del territorio in armonia e coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.)*
- *Produzione di energie da Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.)*
- *Valorizzazione beni demaniali*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio

Il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) rappresenta lo strumento di pianificazione della Provincia; contiene la definizione degli obiettivi, delinea gli indirizzi generali e le azioni strategiche derivanti dallo statuto del territorio.

Il nuovo Piano è stato definitivamente approvato dal Consiglio provinciale nella seduta dell'11.06.2010.

Il programma mira a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio nel principio e nel completamento della filiera decisionale, con l'approvazione dei Piani di Settore e la redazione dei progetti specifici contenuti nelle azioni strategiche in attuazione programmatica del P.T.C. (se sostenibili a livello finanziario).

Sono previsti quali interventi integrati:

- l'attuazione e la gestione dei contenuti del Piano tramite gli apporti ed i contributi tecnico- amministrativi, urbanistici, idrogeologici e geologici ai Comuni, anche tramite la stesura di appositi e tematici Protocolli di Intesa, Accordi di Pianificazione (P.S., Regolamenti Urbanistici e Conferenze Paesaggistiche), pareri ed autorizzazioni (autorizzazioni Vincolo Idrogeologico, ecc.); pareri e verifiche su progetti strategici infrastrutturali (Autostrada, porti, ecc...)
- il supporto ai Comuni, con azione sussidiaria, nella definizione dei Piani Strutturali e dei Regolamenti Urbanistici (e loro varianti), fornendo se richiesti anche elementi di sostegno operativi, nonché supporto sulla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
- la pubblicazione su testo monografico del nuovo P.T.C. per la sua ampia diffusione sull'intero territorio nazionale, come attività conoscitivo-promozionale di una fra le best planning practices di area vasta
- la gestione dell'Osservatorio sulla pianificazione, l'avvio del monitoraggio del P.T.C. e del Piano Cave per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati sia di sostenibilità che strategici
- il riconoscimento, la valorizzazione e la tutela dei geositi in connessione con il supporto tecnico al "Tuscan Mining Geopark" delle Colline Metallifere
- la produzione, l'aggiornamento e la divulgazione di nuova cartografia tematica e di base per la promozione delle conoscenze e per la gestione delle risorse territoriali
- la definizione delle aree di protezione ambientale relative alle concessioni per l'uso delle acque minerali e termali rilasciate dai Comuni

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. di attori pubblici e privati coinvolti nella attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC

Favorire il risparmio energetico e lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

Il programma mira a favorire lo sviluppo della produzione di energie da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi prefissati con il Piano Energetico Ambientale Provinciale a suo tempo adottato e del quale è stata disposta, con DGP 14/11/2011, N. 213, la revisione per adeguarlo alle nuove previsioni normative in materia e che comunque fissava l'obiettivo di superare il cosiddetto 202020 indicato dall'Unione Europea e dal Piano di Indirizzo Energie Rinnovabili della Regione Toscana ove si prevede di produrre il 20% dell'energia elettrica mediante l'utilizzo di FER e riduzione del 20% delle emissioni in atmosfera di CO2 entro il 2020.

Per il raggiungimento degli obiettivi predetti è necessario proseguire nella promozione di attività di sostegno e valorizzazione delle FER mediante:

- la definizione di protocolli d'intesa con i Comuni e soggetti investitori con l'impegno a fornire contributi tecnico-amministrativi ai Comuni
- lo sviluppo di progetti e programmi anche con finanziamenti comunitari con la costituzione anche di una Agenzia cui affidare il compito di sviluppare la Filiera delle Energie rinnovabili in provincia di Grosseto
- la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà della Provincia con lo scopo di contenere i costi energetici delle scuole ed ottenere possibili introiti aggiuntivi da reinvestire in iniziative in campo ambientale

Sarà inoltre favorito il risparmio energetico attraverso strumenti finanziari che incentivino piccoli interventi strutturali e per il tramite di apposita regolamentazione edilizia da proporre ai comuni.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- % incremento produzione di energia rinnovabile.

Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali

Il programma si propone di valorizzare i beni demaniali e di incrementare annualmente le entrate derivanti da canoni da concessioni rilasciate a soggetti pubblici e privati.

Per il raggiungimento degli obiettivi predetti si procederà:

- Alla predisposizione di studi per la rideterminazione dei canoni demaniali in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 12 del "Regolamento per la gestione delle funzioni relative al demanio idrico approvato dal Consiglio Provinciale con delibera 27/02/2012, n. 7;
- Alla individuazione e classificazione di tutte le aree demaniali la cui gestione è attribuita alla Provincia;
- Alla classificazione, catalogazione e verifica dei fascicoli relativi alle ricognizioni delle opere gravanti sul demanio idrico con recupero dei canoni dovuti e non corrisposti alla Provincia rilasciando le conseguenti concessioni.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- incremento delle entrate derivanti da canoni di concessione rispetto all'anno precedente

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Gli strumenti di governo del territorio rappresentano l'infrastruttura chiave affinché la Provincia possa dare spazio a iniziative economiche condivise, sostenibili e rispettose della vocazione della Maremma. Proprio per raggiungere tali obiettivi, il programma è incentrato sulla valorizzazione delle specificità territoriali, senza rinunciare a un equilibrato sviluppo economico che favorisca la produzione di energie da fonti rinnovabili.

Il corretto utilizzo del patrimonio demaniale in gestione alla Provincia, in attuazione del "Regolamento", consentirà la fruizione da parte di soggetti pubblici e privati (Comuni, imprenditori, associazioni, ecc.) di aree demaniali, con ritorni economici per la Provincia di Grosseto.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio*
- o *Favorire il risparmio energetico e lo sviluppo e la produzione di energia da fonti rinnovabili*
- o *Valorizzazione beni demaniali*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio con aggiornamento dei programmi medesimi attraverso collaborazione con NetSpring.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08010 08010-URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	265.600,00	153.600,00	153.600,00	
TOTALE (C)	265.600,00	153.600,00	153.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	265.600,00	153.600,00	153.600,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08010 08010-URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
260.600,00	99,00	0,00	0,00	5.000,00	2,00	265.600,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
148.600,00	97,00	0,00	0,00	5.000,00	4,00	153.600,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
148.600,00	97,00	0,00	0,00	5.000,00	4,00	153.600,00	1,00

PROGRAMMA 08020

AMBIENTE

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso:

- o *l'esame di progetti integrati di area*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Prevenire eventuali danni ambientali generati da una scarsa sensibilità in campo ambientale e di conoscenza delle dinamiche ecologiche

La provincia di Grosseto è caratterizzata da una elevata qualità ambientale, che è da sempre stata una dei punti di forza dell'immagine nazionale ed internazionale della Maremma.

Per mantenere e possibilmente incrementare tale livello qualitativo è necessario coniugare le esigenze di sviluppo economico e infrastrutturale con un'attenta salvaguardia ambientale.

In questo contesto, la Provincia può svolgere un importante ruolo attraverso una attenta gestione delle valutazioni che devono precedere le autorizzazioni per nuove attività sul territorio.

Ancora: la Provincia può svolgere un importante ruolo di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini sui temi ambientali. Il mondo della scuola, attraverso gli studenti, come già avvenuto in passato, può essere un mezzo di penetrazione molto forte nella società grossetana per aumentare conoscenza e sensibilità ambientale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. progetti integrati ambientali coordinati dalla Provincia

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

La qualità dell'ambiente è un elemento strategico per la provincia di Grosseto. Se salvaguardata e promossa, la Maremma potrà cogliere e valorizzare i segnali nella ripresa economica senza perdere la sua forte caratterizzazione.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Prevenire danni ambientali*
- o *Contribuire a formare una coscienza ambientale*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08020 08020-AMBIENTE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	146.000,00	146.000,00	146.000,00	
TOTALE (C)	146.000,00	146.000,00	146.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	146.000,00	146.000,00	146.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08020 08020-AMBIENTE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
146.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.000,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
146.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.000,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
146.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.000,00	1,00

PROGRAMMA 08030

ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso il:

- o *Rilascio di autorizzazioni*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Favorire la razionalizzazione, l'organizzazione e il sistema di gestione dei rifiuti

Il problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti, anche se meno pressante che in altre zone d'Italia, è un tema di primaria importanza nella provincia di Grosseto.

La Regione Toscana ha diviso il territorio in comprensori sovraprovinciali all'interno dei quali programmare la gestione dei rifiuti. La provincia di Grosseto è inserita in un ambito che comprende anche le province di Arezzo e Siena. Sono evidenti i vantaggi organizzativi e gestionali di questa impostazione, considerato anche la relativamente bassa produzione di rifiuti dell'area.

L'obiettivo è quello di razionalizzare l'intero ciclo, anche attraverso una corretta distribuzione degli impianti di trattamento e smaltimento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. autorizzazioni rilasciate finalizzati all'attività di impianti di gestione rifiuti
- n. nuove imprese di gestione dei rifiuti

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Stimolare gli enti locali all'organizzazione e alla gestione dei rifiuti sfruttando le economie di scala, differenziando la raccolta e favorendo le politiche di riciclo, consente al servizio di essere progressivamente più economico per la collettività e permette di rispettare la qualità dell'ambiente.

Fornire un servizio efficiente alle imprese che operano nel settore finalizzato a favorire la costituzione di un'efficace rete di attività diffusa in tutto il territorio provinciale.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Favorire la razionalizzazione e l'organizzazione e il sistema di gestione dei rifiuti*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08030 08030-ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	75.296,00	75.296,00	75.296,00	
TOTALE (C)	75.296,00	75.296,00	75.296,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	75.296,00	75.296,00	75.296,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08030 08030-ORGANIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
75.296,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.296,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
75.296,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.296,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
75.296,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.296,00	1,00

PROGRAMMA 08040

ACQUA E ARIA

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso:

- o *l'aggiornamento del catasto scarichi idrici industriali*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

La prevenzione dei possibili inquinamenti è la prima azione di base per mantenere la qualità ambientale. L'obiettivo si misura attraverso una verifica puntuale della situazione in essere relativa agli scarichi idrici. Punto di partenza per la tutela ambientale è la conoscenza e, a tal proposito, è indispensabile predisporre una sorta di catasto degli scarichi idrici distinto per tipologia, comprensivo di riferimenti geografici e di relativo scadenziario degli atti autorizzatori. Tale catasto consentirà un regolare e puntuale controllo della validità delle autorizzazioni e della loro scadenza, della conformità delle stesse alla normativa nonché permetterà di organizzare un servizio di informazione alle imprese sulle scadenze degli atti in loro possesso contribuendo all'azione di prevenzione sopra indicata.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- % allerte/scadenze
- % allerte a buon fine

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

La qualità dell'ambiente, fattore strategico di sviluppo sostenibile, si preserva attraverso controlli mirati, volti a prevenire possibili inquinamenti di aria, acqua e suolo.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Prevenire inquinamenti di acqua aria e suolo*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08040 08040-ACQUA E ARIA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	53.000,00	53.000,00	53.000,00	
TOTALE (C)	53.000,00	53.000,00	53.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	53.000,00	53.000,00	53.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08040 08040-ACQUA E ARIA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
53.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
53.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
53.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	1,00

PROGRAMMA 08060

RISORSE ENERGETICHE

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività del programma si articola nelle seguenti principali linee di intervento:

- *Controlli Energetici*
- *Azioni per incentivare il risparmio energetico*

Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

Dalle disposizioni del D.L.G.S. 112/98 le Province hanno assunto alcune competenze specifiche in materia di risparmio energetico.

In particolare, in applicazione del D.P.R. 412/93 sul controllo e verifica degli Impianti Termici ricadenti nel territorio provinciale, la Provincia si è attivata per promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per il controllo e la verifica degli impianti termici, avvalendosi dei verificatori di impianto, che hanno partecipato a corsi di formazione professionale, gestiti dalle associazioni di categoria in collaborazione con la U. O. Energia.

Proseguiranno i controlli delle caldaie da parte dei verificatori, così come previsto dalla normativa di riferimento con seguente riscontro delle anomalie e della necessaria messa in sicurezza.

La Provincia è inoltre responsabile del rilascio delle Autorizzazioni Uniche agli impianti che producono energia da impianti rinnovabili e del rilascio di concessioni per la distribuzione e vendita di GPL.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. impianti non a norma / N. impianti verificati
- % incremento rendimento energetico degli impianti termici
- N. autorizzazioni rilasciate / N. autorizzazioni richieste
- % incremento produzione di energia rinnovabile

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte effettuate derivano oltre che dalla applicazione e gestione di funzioni attribuite o trasferite da normative nazionali o regionali, dalla priorità che alcune attività di protezione ambientale rivestono nel contesto provinciale.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Complessiva riduzione di emissioni di inquinanti locali e globali a carico del territorio provinciale

Massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1 e con collaborazioni esterne specifiche.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08060 08060-RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	102.000,00	102.000,00	102.000,00	
TOTALE (C)	102.000,00	102.000,00	102.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	102.000,00	102.000,00	102.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08060 08060-RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.000,00	1,00

PROGRAMMA 14010

FORESTAZIONE E ANTINCENDI BOSCHIVI

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Forestazione*
- *Antincendio boschivi*

Le linee suddette possono essere tradotte nel seguente obiettivo strategico:

Mantenere e sviluppare le risorse forestali

La provincia di Grosseto è la più boscosa della Toscana, sia in termini di superficie (oltre 186.000 ettari) che in percentuale (oltre il 41% del territorio provinciale). Questo rende molto elevati l'abbattimento della CO2 e la qualità di difesa idrogeologica.

L'obiettivo è quindi quello di mantenere questo straordinario patrimonio e di migliorarlo da un punto di vista qualitativo. Si tratta dunque di mantenere l'elevato livello raggiunto nella prevenzione degli incendi boschivi e il costante intervento sui boschi esistenti.

A livello specificatamente operativo è importante migliorare l'efficacia dell'intervento sull'incendio da valutarsi attraverso il tempo che, mediamente, si impiega per intervenire sugli incendi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Ridurre il tempo medio di intervento su focolai

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Prevenire gli incendi boschivi e intervenire costantemente sui boschi esistenti, consente di abbattere il livello di CO2 e di innalzare i livelli di difesa idrogeologica; conseguentemente, di favorire la sostenibilità dell'ambiente.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Mantenere e sviluppare le risorse forestali*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14010 14010-FORESTAZIONE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	255.000,00	255.000,00	255.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	97.000,00	97.000,00	97.000,00	
TOTALE (A)	352.000,00	352.000,00	352.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0180	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0200	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
TOTALE (B)	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	252.500,00	252.500,00	252.500,00	
TOTALE (C)	252.500,00	252.500,00	252.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	674.500,00	674.500,00	674.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14010 14010-FORESTAZIONE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
424.500,00	63,00	0,00	0,00	250.000,00	38,00	674.500,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
424.500,00	63,00	0,00	0,00	250.000,00	38,00	674.500,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
424.500,00	63,00	0,00	0,00	250.000,00	38,00	674.500,00	1,00

PROGRAMMA 14030

AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Aree protette*
- *Biodiversità*

Le linee suddette possono essere tradotte nel seguente obiettivo strategico:

Valorizzare le aree protette

La provincia di Grosseto ha uno dei sistemi italiani di aree protette più complesso e articolato. Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, il Parco Regionale della Maremma, il Parco Interprovinciale di Montioni, le rete delle riserve naturali regionali gestite dalla Provincia costituiscono, nel loro insieme, uno straordinario serbatoio per la conservazione della biodiversità ma anche un forte strumento di promozione e valorizzazione del territorio.

Il sistema delle aree protette gestite dalla provincia necessita di un lavoro specifico di promozione e valorizzazione per esprimere a pieno le proprie potenzialità, mentre le aree più strutturate (come i parchi nazionali e regionali) anche per la loro storia più lunga, sono molto conosciuti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. e tipologie di attività di divulgazione delle riserve naturali

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Il sistema delle aree protette gestite dalla Provincia deve essere valorizzata affinché, possa rappresentare un fattore di promozione e valorizzazione del territorio.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Valorizzare le aree protette*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14030 14030-AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	113.740,00	113.740,00	113.740,00	
TOTALE (C)	113.740,00	113.740,00	113.740,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	113.740,00	113.740,00	113.740,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14030 14030-AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
108.740,00	96,00	0,00	0,00	5.000,00	5,00	113.740,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
108.740,00	96,00	0,00	0,00	5.000,00	5,00	113.740,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
108.740,00	96,00	0,00	0,00	5.000,00	5,00	113.740,00	1,00

PROGRAMMA 14040

CACCIA E PESCA

RESPONSABILE GIAMPIERO SAMMURI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- o *Interventi in campo faunistico - venatorio*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre

Il livello della qualità faunistica della Provincia è molto elevato e numerose sono le specie presenti di interesse comunitario o particolarmente protette dalla normativa nazionale. È perciò un compito preciso della Provincia salvaguardare e migliorare questo patrimonio.

Per quanto riguarda la fauna ittica, questo si realizza principalmente attraverso un recupero delle specie e sottospecie autoctone.

In campo faunistico-venatorio è importante migliorare qualitativamente e quantitativamente le popolazioni di lepri e galliformi e controllare le specie che possono provocare danni all'agricoltura e all'ecosistema.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Incremento della quantità ittica autoctona in tratti campione
- Incremento delle lepri nelle ZRC
- Mantenimento delle azioni di monitoraggio in tutti gli ZRC e ZRV

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Si rende necessario preservare e valorizzare la fauna ittica e terrestre della Provincia che presenta specie protette a livello nazionale o di interesse comunitario.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Salvaguardare e incrementare la fauna acquatica e terrestre*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14040 14040 CACCIA E PESCA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	1.230.742,89	1.230.742,89	1.230.742,89	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	38.000,00	38.000,00	38.000,00	
TOTALE (A)	1.268.742,89	1.268.742,89	1.268.742,89	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0180	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE (B)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	-62.700,00	-62.700,00	-62.700,00	
TOTALE (C)	-62.700,00	-62.700,00	-62.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.296.042,89	1.296.042,89	1.296.042,89	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14040 14040 CACCIA E PESCA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.296.042,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.042,89	1,45

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.296.042,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.042,89	1,73

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.296.042,89	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.296.042,89	1,74

DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA

AREA ISTRUZIONE CULTURA POLITICHE SOCIALI PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

AREA FORMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

PROGRAMMA 11010

FORMAZIONE PROFESSIONALE

RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti principali linee di intervento:

- *Programmazione, gestione e controllo delle attività formative*
- *Azioni di sistema*

La formazione professionale, attraverso la crescita e la qualificazione del capitale umano, può contribuire al reale e concreto sviluppo economico produttivo locale e del territorio provinciale.

E' da precisare che, a seguito della consistente riduzione della dotazione finanziaria per il triennio considerato, rispetto agli stanziamenti iniziali per il periodo di programmazione FSE 2007 – 2013, è auspicata una maggiore finalizzazione degli interventi alle necessità prioritarie individuate per la sostenibilità dello sviluppo locale, anche al fine di un utilizzo delle risorse ed un sistema di erogazione di qualità, che punti ad una maggiore efficienza ed efficacia nella spesa.

Il raggiungimento degli obiettivi sulla base della vocazione territoriale e delle strategie di sviluppo locale (concertate con le forze economiche e sociali) sarà possibile, quindi solo attraverso una precisa individuazione di azioni prioritarie.

La programmazione formativa futura nei prossimi anni rivolge i propri sforzi e le risorse disponibili a quei settori produttivi, imprese e lavoratori, nonché alle persone maggiormente colpiti dalla crisi socio-economica, adattando in modo significativo le scelte strategiche e di programmazione delle azioni di formazione professionale alle necessità che via via la società rappresenta e fa emergere.

Particolare rilevanza è attribuita all'individuazione di comparti economici ritenuti prioritari, sia in relazione alle necessità di riposizionamento e di riqualificazione finalizzato ad un recupero in termini di competitività, sia in quanto potenziali ambiti economici di sviluppo. L'analisi del contesto economico locale e l'individuazione dei target di soggetti maggiormente a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, nonché la predisposizione di specifiche misure e dispositivi in grado di personalizzare le risposte e finalizzare gli interventi accompagnano le scelte strategiche oggetto dell'azione programmatoria e dei risultati da essa conseguiti.

Approssimandosi la conclusione del periodo 2007-2013 di programmazione del FSE è opportuno promuovere la realizzazione di una attività di valutazione ex-post dei risultati e dell'impatto degli interventi. Si rende necessario offrire un quadro di dettaglio di dati e di informazioni aggregate al fine di rendere conto dell'impiego delle risorse finanziarie, dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi e del loro impatto. In particolare sono analizzati i fattori di successo o di insuccesso registrati nel corso dell'attuazione delle operazioni finanziate, nonché sulle realizzazioni e sui risultati. Al fine di assicurare l'indipendenza di tale analisi, come richiesto dalla normativa comunitaria in materia, il servizio sarà affidato ad un soggetto specializzato esterno, tramite idonee procedure ad evidenza pubblica.

Si interviene inoltre sui sistemi dell'education (istruzione, formazione e orientamento) e all'interno di settori economici e produttivi di rilevanza locale, promuovendo azioni di sistema nell'ambito della cooperazione interregionale e transnazionale, anche attraverso la partecipazione a bandi e programmi a valenza comunitaria, di diretta emanazione della Commissione Europea. In particolare la Provincia promuove e gestisce, in qualità di attuatore o di partner all'interno di partnership europee, azioni transnazionali allo scopo di avviare processi di confronto e di apprendimento attraverso l'esperienza.

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa

E' necessario rendere più flessibile e partecipato il sistema di analisi dei fabbisogni di competenza del sistema economico e sociale, puntando verso un rafforzamento del sistema di concertazione locale.

Occorre alimentare la governance delle politiche formative a livello locale mediante l'approfondimento e l'aggiornamento, nonché il consolidamento del processo di analisi dei fabbisogni di competenze (già realizzato attraverso uno specifico progetto di supporto alla programmazione degli interventi).

L'intervento risponde allo specifico obiettivo di realizzare una programmazione formativa rispondente ai reali bisogni formativi e di competenze del nostro territorio provinciale, in armonia con il bisogno lavorativo e le vocazioni economiche e di sviluppo del mondo imprenditoriale locale messo in evidenza dal quadro delle politiche e delle scelte strategie dell'Ente.

Sulla base degli indirizzi regionali, la programmazione degli interventi a valere sul FSE, promuoverà interventi formativi indirizzati a rafforzare la formazione continua, promuovere percorsi di sviluppo delle capacità imprenditoriali e della competitività delle imprese, aumentare gli investimenti in capitale umano, attraverso la creazione di figure professionali altamente qualificate.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese: n.progetti formativi finanziati / n.progetti formativi pervenuti

Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione

L'obiettivo intende sostenere la formazione dei cittadini in condizione di disoccupazione e/o inattività, anche nel caso di cittadini stranieri immigrati, l'acquisizione di competenze specialistiche al fine di favorire nuove e migliori opportunità lavorative e di inserimento nel mercato del lavoro, nonché favorire la costruzione di professionalità maggiormente richieste dai settori economici prioritari del territorio provinciale.

Si punta a prevenire l'inattività e la disoccupazione di lunga durata, migliorando il sistema di programmazione degli interventi nella direzione di favorire il conseguimento, da parte degli utenti, di qualifiche professionali facilmente spendibili sul territorio; si sostiene, con la stessa finalità, la formazione post diploma dei giovani e dei ragazzi drop out per una loro maggiore occupabilità nel mondo del lavoro.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. di progetti finanziati / n. progetti pervenuti

Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale

Alle esigenze di formazione più specifiche e personalizzate si fa fronte attraverso il rilascio di voucher formativi e di voucher per servizi di accompagnamento alla formazione.

La Provincia di Grosseto vuole offrire a singoli soggetti residenti/lavoratori nel territorio provinciale, un finanziamento pubblico (definito voucher formativo) al fine di permettere l'accesso ad interventi formativi meglio rispondenti alle esigenze e alle prospettive professionali individuali e personalizzate.

L'obiettivo generale che la Provincia di Grosseto vuol perseguire attraverso lo strumento del voucher formativo, è, quindi, quello di permettere un concreto collegamento tra sviluppo economico locale e formazione professionale nonché di attivare servizi formativi strettamente

legati alle esigenze di sviluppo del territorio e ai fabbisogni individuali di competenze degli utenti locali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Grado di soddisfazione dell'utenza: n.voucher finanziati / n.voucher pervenuti

Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro

L'obiettivo intende promuovere percorsi mirati per soggetti in condizioni di svantaggio (disabili, detenuti, dipendenti da sostanze, donne in difficoltà economica e familiare), nonché sostenere azioni positive per rimuovere forme di discriminazione nel mercato del lavoro incentivando il coinvolgimento delle donne, dei lavoratori precari e di quei lavoratori meno qualificati e/o più anziani nei percorsi formativi aggiornamento/riqualificazione professionale.

In particolare si interviene sulle quelle fasce della popolazione che la crisi ha reso più deboli e le cui difficoltà si ripercuotono non solo sul bilancio economico familiare, ma anche sulle possibilità di accesso ai canali formativi, nonché sulle opportunità di entrare o/o rientrare nel mercato del lavoro.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. progetti formativi finanziati/n. progetti formativi pervenuti

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

E' necessario migliorare la qualità del sistema formativo nel suo complesso perché, a fronte di una consistente riduzione della dotazione finanziaria, l'offerta formativa deve essere meglio finalizzata ai settori economico-produttivi individuati a livello provinciale come prioritari, puntando su azioni mirate al coinvolgimento delle persone maggiormente in difficoltà per quanto riguarda l'accesso alle opportunità formative e al mercato del lavoro.

Difatti l'analisi dei documenti di programmazione strategica dell'Ente, la relazione con gli altri progetti di sviluppo locale, nonché l'analisi del fabbisogno professionale e formativo provinciale devono indirizzare la programmazione formativa verso i settori produttivi prioritari di intervento su cui concentrare le risorse del nuovo Fondo Sociale Europeo ed i target di utenza cui riferirsi.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Finalizzare le risorse disponibili per rendere più efficace e rispondente agli obiettivi e alla vocazione del territorio la programmazione formativa a valere sul FSE e sui canali di finanziamento nazionali*
- o *Accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici, coinvolgendo maggiormente i soggetti a rischio di esclusione*
- o *Migliorare l'accesso all'occupazione e l'inserimento duraturo nel mercato del lavoro, prevenire la disoccupazione, e accrescere la partecipazione al mercato del lavoro*
- o *Potenziare il capitale umano attraverso il rafforzamento dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e dell'alta formazione, prevalentemente in ambito tecnologico – scientifico, con immediata trasferibilità alle imprese*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1 e con il ricorso, laddove necessario, a operatori esterni altamente qualificati individuati con le procedure di legge.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

11010 11010-FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	2.383.247,48	945.258,36	1.999.165,19	
- UNIONE EUROPEA	1.795.519,23	515.192,41	1.453.548,05	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	4.178.766,71	1.460.450,77	3.452.713,24	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	298.300,00	112.300,00	112.300,00	
TOTALE (C)	298.300,00	112.300,00	112.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.477.066,71	1.572.750,77	3.565.013,24	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

11010 11010-FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.477.066,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.477.066,71	5,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.572.750,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.572.750,77	2,09

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.565.013,24	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.565.013,24	4,77

PROGRAMMA 11030

PARI OPPORTUNITÀ

RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma persegue la finalità generale di contribuire ad eliminare o ridurre in tutti gli ambiti (famiglia, lavoro, sicurezza personale e sociale, salute e rappresentanza in ambiti decisionali) le discriminazioni messe in atto nei confronti delle donne, che impediscono di fatto la realizzazione di una democrazia paritaria. Intende anche promuovere una cultura aperta ed inclusiva e contrastare gli stereotipi di genere che ancora persistono.

Le principali linee di intervento saranno sviluppate con il concorso di una pluralità di soggetti che, sulla base delle rispettive competenze, concorrono al raggiungimento degli obiettivi del programma.

- o *Sostegno e supporto operativo alla Commissione Pari Opportunità per la diffusione della cultura di genere*
- o *Sostegno e collaborazione con la Consigliera di Parità*
- o *Sostegno al Centro Antiviolenza*
- o *Attuazione delle linee regionali in relazione alla L.R. 59/2007 e relative linee guida*
- o *Progettazione interventi per la partecipazione ai bandi regionali per il sostegno alle azioni per le pari opportunità uomo-donna*

Sostegno e supporto operativo alla Commissione Pari Opportunità per la diffusione della cultura di genere

La Commissione Provinciale Pari Opportunità opera secondo il principio della non discriminazione e delle pari opportunità fra donne e uomini, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione, ed ha tra i suoi obiettivi:

- la valorizzazione del punto di vista femminile, ponendo al centro della politica la soggettività femminile (mainstreaming)
- dare poteri e responsabilità alle donne, potenziare le soggettività femminile (empowerment)
- lo scambio di buone pratiche fra soggetti femminili rappresentanti le realtà politiche culturali, sociali, associative e del mondo del lavoro (networking)

La Commissione intensificherà l'attività di confronto e di animazione già avviata relazionandosi con gli organismi e le associazioni presenti sul territorio che si occupano di politiche di genere e pari opportunità.

- Nell'anno 2012 la CPPO prevede la realizzazione delle seguenti principali attività:

Pubblicazione di un libro che raccoglie le testimonianze delle lavoratrici ex Mabro promosso dalla Provincia di Grosseto con la presentazione di Susanna Camusso -- Finanziamento della Regione Toscana--;

"La Commissione nei territori". Quarto incontro con la CPPO di Grosseto e gli altri Comuni di questa zona Socio-Sanitaria;

Partecipazione Bando Ministero Pari Opportunità inerente le politiche a favore delle pari opportunità per un progetto inerente la politica delle pari opportunità;

Riproposizione di alcuni progetti già sperimentati che hanno suscitato interesse ed apprezzamento, come "Un Sorriso nel sacchetto" con la diffusione di 50.000 sacchetti e delle spille con logo della CPPO in tutto il territorio provinciale, o il progetto sostenuto dal Consorzio Latte Maremma per la diffusione di buste di latte con messaggio della Commissione;

Predisposizione di un totem rappresentativo dell'esperienza di visita alla città dell'Aquila (maggio 2011) da parte di un gruppo di donne (tra cui membri della nostra commissione). L'iniziativa prevede che il totem giri tutti i Comuni della nostra provincia e porti l'indicazione di due conti corrente finalizzati al contributo per la costruzione della CASA DELLE DONNE TERRE-MUTATE e al restauro dell'opera "Il ratto di Proserpina", proposto dalla Soprintendenza de L'Aquila, con la quale sono intercorsi rapporti di collaborazione

La Commissione intende promuovere anche progettualità rivolte alle scuole superiori sul tema della componente di genere nella comunicazione e sugli stereotipi così come:

- Seminario sulla normativa tematica organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati;
- Convegno su IL DIRITTO PROIBITO l'affettività e la sessualità nelle persone disabili;
- Mostra espositiva in collaborazione con la Fondazione "Il Sole" e associazioni di volontariato che si occupano di minori;

La Commissione, organizzata in gruppi di lavoro, proseguirà l'approfondimento, in particolare, delle seguenti tematiche:

- donne e salute
- formazione e lavoro
- giovani e scuola

I gruppi lavoreranno a stretto contatto con gli Enti Locali, gli Istituti Scolastici, le Agenzie Formative presenti sul territorio.

Sostegno e collaborazione con la Consigliera di Parità

Le consigliere di parità sono figure istituzionali che svolgono funzione di prevenzione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel mondo del lavoro.

Nell'esercizio delle loro funzioni sono pubblici ufficiali, con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui possano venire a conoscenza nello svolgimento della loro attività.

Possono promuovere cause di lavoro e forniscono assistenza giuridico-legale alle donne vittime di discriminazione.

Compiti e funzioni sono definiti dal decreto legislativo 198/2006 come modificato con D.Lgs. n. 5/2010.

La Consigliera di Parità, nominata con Decreto 28 dicembre 2010 del Ministro delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, proseguirà l'attività avviata nel 2011 relativa alla promozione della cultura del lavoro e della diffusione delle normative vigenti in materia di diritti delle donne con particolare riguardo a donne in situazioni di svantaggio: immigrate, donne disoccupate a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, donne con bassa scolarità ecc.

L'attività verrà svolta con il coinvolgimento di Associazioni di categoria, Associazioni datoriali, Amministrazioni Pubbliche, Enti di Previdenza, Sindacati, Movimenti Femminili, Ordini Professionali interessati ad interventi condivisi e strategici.

Sostegno al Centro Antiviolenza

Il fenomeno della violenza sulle donne permane e sembra ancora difficile da superare.

Per questo, la Provincia ha sostenuto la creazione del Centro Antiviolenza e l'allargamento della rete che ha portato all'apertura di tre punti di ascolto (Manciano, Follonica, Orbetello) presidiati da volontarie.

Il progetto è affidato alla gestione dell'Associazione Olimpia De Gouges. Obiettivo, anche per i prossimi anni, sarà quello di consolidare l'attività e possibilmente allargare la rete territoriale.

L'attività dell'osservatorio sulla violenza, iniziata nel 2009, ha reso possibile la costituzione di una specifica banca dati che consente elaborazioni statistiche in via continuativa per il monitoraggio e lo studio del fenomeno.

In collaborazione con l'Osservatorio Sociale Regionale e l'Osservatorio Sociale Provinciale, le operatrici del Centro Antiviolenza e dei Punti di Ascolto sono state già coinvolte in varie iniziative che, per quanto possibile, si intende proseguire:

- assistenza alle operatrici del Centro Antiviolenza per la corretta gestione del software di rilevazione delle richieste di intervento, facendo confluire i dati raccolti nel Sistema Informativo sulla Violenza di genere della Regione Toscana
- nuove iniziative di approfondimento e ricerca che coinvolgano gli operatori ed altri soggetti istituzionali che operano, con proprie competenze, nel quadro degli interventi di contrasto alla violenza di genere;
- collaborazione alla pubblicazione regionale "Rapporto sulla Violenza di Genere in Toscana – Analisi dei dati dei Centri Antiviolenza 2011" nella quale confluiscono i dati raccolti

Attuazione delle linee regionali in relazione alla legge 59/2007

Le linee guida della Regione Toscana contro la violenza di genere chiariscono le competenze degli enti coinvolti in modo da avviare la costituzione di una rete di servizi multidisciplinare, efficiente e diffusa, valorizzando ciò che è già presente per favorire procedure omogenee. Compito della Provincia sarà il Coordinamento territoriale dei soggetti della rete anche al fine della definizione dei progetti antiviolenza sostenuti dalla Regione. La Provincia dovrà promuovere, nel proprio ambito territoriale, la sottoscrizione di protocolli conformi al modello di riferimento definito a livello regionale; dovrà assicurare il funzionamento dell'Osservatorio provinciale sulla violenza e dovrà concorrere alla programmazione regionale e alla programmazione in ambito zonale oltre ad avere un ruolo centrale nell'ambito della formazione. Nel quadro di riferimento definito dalla Regione, i soggetti della rete saranno i comuni, le province, le aziende ospedaliero-universitarie, le aziende unità sanitarie locali (USL), le società della salute, l'ufficio scolastico regionale e gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, gli uffici territoriali del Governo-prefetture, la magistratura, i centri antiviolenza presenti sul territorio che abbiano nei propri statuti tali finalità.

Progettazione interventi per la partecipazione ai bandi regionali per il sostegno alle azioni per le pari opportunità uomo-donna

L'attività si inserisce nel quadro del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Province, sottoscritto il 12 novembre 2009, finalizzato alla costruzione di un coerente sistema di azioni specificatamente volte alla conciliazione vita-lavoro con l'intento specifico di declinare gli interventi a partire dalle esigenze che emergono dai territori e valorizzando le esperienze locali.

Ne è seguita la sottoscrizione, a livello provinciale, di uno specifico ACCORDO TERRITORIALE DI GENERE per azioni positive volte a conciliare tempi di vita e di lavoro nel

territorio della Provincia di Grosseto sulla base della Legge Regionale 2 aprile 2009 n. 16 (Cittadinanza di genere). Nel corso del 2011 sono state completate le azioni previste, indirizzate specificamente alla promozione delle pari opportunità e alla diffusione della cultura della conciliazione nel territorio provinciale. Dopo l'assegnazione di voucher di conciliazione, sono state realizzate specifiche le azioni di informazione e disseminazione verso le imprese e i lavoratori sugli strumenti vigenti in materia di conciliazione, in stretto collegamento con la previsione di incentivi destinati alle imprese per la promozione di un'organizzazione del lavoro più orientata in senso conciliativo.

Nel corso del 2012 si prevede la realizzazione di azioni volte a favorire l'occupabilità di donne con carichi di cura.

A tal fine, è prevista l'approvazione di un nuovo Avviso pubblico rivolto a donne con carichi di cura per il finanziamento di specifici percorsi d'occupabilità, progettati e in gran parte realizzati dagli esperti di orientamento operanti presso il Centro per l'Impiego.

Inoltre, sulla base delle eventuali risorse che verranno assegnate dalla Regione Toscana in virtù della Legge regionale 2 Aprile 2009 n. 16 (cittadinanza di genere) verranno progettati nuovi interventi attraverso la concertazione con i Comuni, con le parti sociali e le Associazioni di categoria, indirizzati specificamente alla promozione delle pari opportunità e alla diffusione della cultura della conciliazione nel territorio provinciale.

Se possibile, sarà riproposta l'attività teatrale e laboratoriale nelle scuole medie e superiori sul tema dell'abbattimento degli stereotipi di genere.

L'obiettivo strategico perseguito è quello di:

Promuovere la cultura della conciliazione

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. azioni positive registrate
- n. donne coinvolte

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Promuovere ed estendere le politiche di genere attraverso una serie di azioni integrate di informazione, consulenza e formazione, sostegno ad azioni positive.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- o *Diffusione della cultura di genere*
- o *Sostegno alle politiche di mainstreaming e alle donne vittime di violenza intrafamiliare anche mediante il supporto ai servizi esistenti sul territorio a favore delle donne*
- o *Attuazione del Protocollo Territoriale di Genere*
- o *Promozione della cultura della conciliazione nel mondo delle imprese*
- o *Coordinamento dei soggetti che operano a vario titolo sul tema delle pari opportunità (Commissione Provinciale Pari Opportunità, Consigliera di Parità, Centro Antiviolenza)*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato nonché con attivazione di collaborazioni esterne, ove necessario, e con il supporto dell'Associazione Olimpia De Gouges.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

11030 11030-PARI OPPORTUNITA' ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	225.915,00	225.915,00	225.915,00	
TOTALE (C)	225.915,00	225.915,00	225.915,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	241.915,00	241.915,00	241.915,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

11030 11030-PARI OPPORTUNITA'
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
241.915,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.915,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
241.915,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.915,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
241.915,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.915,00	1,00

PROGRAMMA 12010 ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le linee di intervento sulle attività culturali, per il periodo 2012-2014, non possono prescindere dalla limitatezza della dotazione finanziaria disponibile, considerevolmente diminuita rispetto al precedente ciclo di programmazione. Pertanto, coerentemente col nuovo Piano regionale della Cultura e con le linee regionali, gli interventi provinciali in ambito culturale per il periodo 2012-2013 si concentreranno sugli interventi già avviati nel 2011, ovvero sulla loro conclusione attraverso la valorizzazione, l'ottimizzazione e la qualificazione di quanto già messo in essere, con l'obiettivo di far crescere i consumi culturali dei residenti e dei turisti, contenendo al contempo la crescita del costo del sistema in termini di spesa corrente.

Le linee d'intervento su cui si prevede di operare saranno:

- *Spettacolo*
- *Arte contemporanea*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo

Spettacolo

Il Piano di Indirizzo Regionale sullo spettacolo e il nuovo Piano della Cultura confermano il ruolo di coordinamento e programmazione della Provincia relativamente ai progetti finalizzati alla costruzione di un sistema di interventi nel settore dello spettacolo. La ragione primaria che motiva tutti gli interventi è quella di perseguire l'equilibrio, qualitativo e quantitativo, dell'offerta culturale e della diffusione dello spettacolo dal vivo, nel rispetto delle diverse vocazioni locali, garantendone, in tutte le sue forme espressive, l'equilibrata e diversificata presenza sul territorio provinciale.

Risponde a questa logica la gestione provinciale del progetto regionale relativo ai Festival, di particolare rilevanza e di alto livello qualitativo. La Provincia selezionerà, anche per l'anno 2012, i Festival interdisciplinari più significativi per la continuità negli anni, per il coinvolgimento di vaste aree territoriali e per la coerenza con le linee strategiche di sviluppo contenute nei piani di indirizzo regionale e provinciale, privilegiando i poli produttivi operanti sul territorio. A tal fine, si prevede di consolidare e sviluppare – in continuità con gli anni precedenti – le "reti" di soggetti già esistenti e operanti sul territorio, che danno vita a festival e manifestazioni di spessore provinciale, nel solco del progetto "La Maremma dei Festival".

Al perseguimento dell'obiettivo strategico concorrono anche la prosecuzione e il consolidamento degli interventi, avviati già nel 2008, di promozione della cultura e delle arti dello spettacolo dal vivo attraverso forme di residenze professionali, al fine di: favorire l'incontro e la relazione tra l'intervento culturale e le attività di creazione artistica con il territorio di riferimento; valorizzare la funzione dei luoghi di spettacolo; assicurare il riequilibrio territoriale dell'offerta e il potenziamento della domanda di spettacolo. Tutto ciò con particolare attenzione alla formazione del pubblico e con particolare riguardo alle generazioni più giovani e alle fasce di pubblico con minore opportunità di fruizione.

Rientrano inoltre in questo obiettivo gli interventi che si riconducono all'educazione musicale, rispetto ai quali la Provincia mantiene la sua funzione di coordinamento e sostegno.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. comuni coinvolti
- N. associazioni coinvolte

Favorire il consolidamento della rete dei piccoli teatri provinciali

In tale contesto, si inserisce anche il lavoro - svolto in collaborazione con la Regione Toscana, Fondazione Toscana Spettacolo i Comuni di Monterotondo Marittimo, Pontieri, nonché la rete provinciale dei piccoli teatri (cui aderiscono i Comuni di Roccastrada, Pitigliano, Arcidosso, Castel del Piano, Cinigiano, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scansano) - finalizzato alla promozione di forme di gestione dei Teatri provinciali già inseriti nel progetto regionale Sipario Aperto che favoriscano il superamento della "stagionalità" dell'offerta culturale, il cui livello di aggregazione tende comunque ad accrescersi con il maturare delle esperienze sul territorio. Una attenzione particolare sarà riservata alla stagione del teatro per ragazzi con l'intendimento di favorire lo sviluppo armonico dei giovani sotto il profilo intellettuale, sociale e emozionale, attraverso percorsi educativi realizzati programmando spettacoli rivolti alle giovani generazioni, sia scolastiche che non.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. di piccoli teatri aderenti alla rete

Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea

Arte contemporanea

I tavoli provinciali di concertazione e progettazione nell'ambito dell'arte contemporanea, promossi su indicazione della Regione e avviati nella provincia di Grosseto già dal 2008, proseguiranno il loro lavoro anche nel 2012. Ne scaturirà, in continuità con gli anni passati, un progetto di valenza provinciale che, interessando tutto il territorio, consolidi la rete già creata e prosegua il lavoro di valorizzazione delle esperienze ed espressioni di arte contemporanea più significative esistenti nel territorio.

La collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea sarà inoltre il fondamento della prevista realizzazione, nel 2012, di due mostre di arte contemporanea di alto livello e richiamo turistico, da realizzarsi nell'ambito degli interventi legati alle attività della rete museale provinciale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. soggetti coinvolti
- N. realtà territoriali aderenti alla rete

Favorire la cultura popolare locale

- La Provincia di Grosseto conferma il suo ruolo di coordinamento degli interventi di tutela e promozione della cultura popolare locale, che svolge dal 2008, anno in cui ha aderito alla Rete Italiana di Cultura Popolare e si è costituita come sua Antenna Locale, coordinando tavoli di progettazione e facendosi promotrice sul territorio di eventi a carattere nazionale per la diffusione e lo scambio delle forme espressive delle tradizioni popolari

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. di attività e di eventi realizzati a livello locale

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attuazione degli indirizzi del Piano Regionale ai fini della sensibilizzazione dei soggetti pubblici e privati sui temi di maggior interesse culturale favorendo incontri e manifestazioni e confronti interculturali con diverse realtà.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- o *Coinvolgimento e coordinamento di Comuni e di soggetti privati per la programmazione di interventi nel settore dello spettacolo dal vivo, consolidando e sviluppando le iniziative già sostenute dalla Provincia in questi anni per consentire una crescita complessiva del settore e dei soggetti che producono cultura nel territorio*
- o *Consolidamento della rete dei piccoli teatri della provincia, in collaborazione con la Regione Toscana, i Comuni e la Fondazione Toscana Spettacolo*
- o *Consolidamento e sviluppo della rete di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dell'arte contemporanea, favorendo la crescita della conoscenza e della valorizzazione delle risorse del territorio*
- o *Coordinamento, tutela e promozione delle varie espressioni della cultura popolare a livello locale favorendo lo scambio con le altre realtà a livello nazionale*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato, così come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1. Potrà farsi ricorso ad incarichi esterni nel caso di progetti per la cui realizzazione si presenti la necessità di professionalità particolari.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12010 12010-ATTIVITA' CULTURALI ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	206.932,00	206.932,00	206.932,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
TOTALE (A)	291.932,00	291.932,00	291.932,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	106.946,00	106.946,00	106.946,00	
TOTALE (C)	106.946,00	106.946,00	106.946,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	398.878,00	398.878,00	398.878,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12010 12010-ATTIVITA' CULTURALI
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
398.878,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.878,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
398.878,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.878,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
398.878,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398.878,00	1,00

PROGRAMMA 12020

RETE MUSEALE E BIBLIOTECARIA

RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguente linea di intervento:

- o *Rete bibliotecaria e rete museale*

La linea suddetta può essere tradotta nel seguente obiettivo strategico:

Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività

L'attività della rete bibliotecaria provinciale, affidata alla gestione del Centro di sistema, ovvero la Biblioteca comunale Chelliana di Grosseto, e in cui la Provincia svolge il ruolo di supervisione e coordinamento, prosegue le attività di diversificazione qualitativa e quantitativa dei livelli di servizi erogati, con l'obiettivo di garantire, coerentemente con il piano regionale della cultura, servizi bibliotecari di qualità per le diverse fasce di pubblico su tutto il territorio provinciale, tenendo conto delle nuove forme di lettura e comunicazione.

E' ormai consolidata anche la realtà della rete museale provinciale e, a seguito della Convenzione esistente tra gli Enti interessati, si è proceduto alla concreta attivazione e realizzazione della rete territoriale dei musei della provincia, in collegamento con i parchi tematici e le aree archeologiche, sviluppando sinergie e forme di cooperazione tra i Musei stessi.

Anche nell'attività del 2012 si confermeranno iniziative promozionali dirette alla sempre maggiore fruizione del patrimonio culturale esistente, iniziative formative rivolte agli operatori dei musei e agli studenti, nonché iniziative culturali che vedano i musei teatro di spettacoli, concerti, mostre di arte contemporanea di sicuro spessore, quali quelle già realizzate negli anni passati, in coincidenza con la stagione dello spettacolo; altro obiettivo è quello di continuare a valorizzare, con la Rete, i musei etnografici e delle tradizioni popolari, presenti numerosi sul territorio.

Nel quadro di azioni fortemente complementari dei due ambiti di attività rappresentati dal Turismo e dalla Cultura, il sistema museale esistente potrà essere potenziato e valorizzato anche attraverso l'ideazione di uno specifico progetto di Musei Diffusi, cui possano aderire soggetti pubblici e privati che operano nel segmento della valorizzazione dei beni culturali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. di soggetti favoriti
- N. di relazioni favorite
- N. di progetti avviati

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Garantire ai fruitori l'accesso alle reti bibliotecaria e museale della Provincia, collegando tra loro i servizi bibliotecari e i vari musei con parchi tematici ed aree archeologiche.

Rilanciare, sostenere e valorizzare l'arte contemporanea.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Conferma del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati sul territorio.*
- *Valorizzazione delle singole realtà museali*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato, così come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1. E' prevista la collaborazione con Università ed esperti d'arte, a supporto dell'attività degli uffici.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12020 12020-RETE MUSEALE E VALORIZZ.NE ARTE CONTEMPORANEA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	175.791,38	175.791,38	175.791,38	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	42.000,00	42.000,00	42.000,00	
TOTALE (A)	217.791,38	217.791,38	217.791,38	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	47.000,00	47.000,00	47.000,00	
TOTALE (C)	47.000,00	47.000,00	47.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	264.791,38	264.791,38	264.791,38	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12020 12020-RETE MUSEALE E VALORIZZAZIONE ARTE CONTEMPORANEA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
264.791,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.791,38	0,30

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
264.791,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.791,38	0,36

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
264.791,38	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.791,38	0,36

PROGRAMMA 12030
PROMOZIONE CULTURA E PRATICA SPORTIVA
RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Impiantistica sportiva*
- *Sostegno a manifestazioni e progetti per lo sport*
- *Azioni di supporto al sistema sportivo provinciale*

Le linee suddette possono essere tradotte nel seguente obiettivo strategico:

Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva

La Provincia sostiene la diffusione della pratica sportiva sia attraverso il sostegno all'associazionismo sportivo, alle istituzioni scolastiche, ai Comuni - sia mediante interventi sugli impianti deputati allo svolgimento delle attività ed il finanziamento ad iniziative e manifestazioni.

Gli interventi sull'impiantistica, previsti e finanziati sulla base della L.R. 72/2000, sono finalizzati alla messa a norma, recupero o completamento di impianti, abbattimento delle barriere architettoniche, costruzione di nuovi impianti, secondo le linee e gli indirizzi adottati.

La concessione del finanziamento regionale prevede, da parte della Provincia, una fase di istruttoria per la selezione dei progetti finanziabili che possono essere presentati sia da soggetti privati che pubblici.

Dall'anno 2012, l'attività della Provincia si esercita sulla base del nuovo "Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica sportiva e motorio ricreativa 2012-2015" approvato con deliberazione CRT n. 18 del 21/02/2012 che contiene significative novità per quanto riguarda le procedure individuate e il ruolo stesso delle province.

In questo contesto, assume rilevanza l'attività di concessione degli impianti sportivi scolastici provinciali ad associazioni sportive ed enti di promozione sportiva con l'intento di favorire una più ampia partecipazione dei cittadini alle attività sportive.

Per quanto riguarda il sostegno a manifestazioni, in continuità con l'esperienza passata, saranno sostenuti i Progetti "Sportamico" e "Corri nella Maremma" in collaborazione con il CONI, i Comuni e con la UISP Comitato provinciale di Grosseto.

Saranno inoltre sostenuti eventi ed iniziative in grado di apportare benefici, oltre che sul piano della diffusione della pratica sportiva, anche per quanto riguarda la valorizzazione del turismo locale.

Per quanto riguarda, invece, l'Osservatorio sul sistema sportivo provinciale (impiantistica e associazionismo sportivo), la Provincia opererà - per conto della Regione - come soggetto coordinatore dei comuni e degli enti e associazioni sportive per il controllo e l'aggiornamento della banca dati regionale, recentemente costituita con il concorso del CONI. Tale banca dati, interattiva e aggiornabile via Web, consentirà l'estrazione di dati e potrà fornire indicazioni utili per la programmazione delle scelte e a supporto degli attori del "mondo sportivo" provinciale.

Nell'attuazione di tutti gli interventi previsti, sarà valorizzato il rapporto ed il concorso dei Comuni e di altri soggetti istituzionali nonché dell'associazionismo sportivo e dei soggetti sociali, nell'ambito della più ampia programmazione regionale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. di iniziative finanziate o sponsorizzate
- N. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di contribuire a soddisfare i bisogni di associazioni sportive locali, Comuni, scuole, utenti in ambito di fruibilità di impianti ed organizzazione di manifestazioni.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Diffondere la cultura e la pratica sportiva*
- o *Mettere a disposizione del territorio nuovi spazi per l'esercizio della pratica sportiva*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12030 12030-PROMOZ.CULTURA E PRATICA SPORTIVA
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	29.150,00	29.150,00	29.150,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	29.150,00	29.150,00	29.150,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (C)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	44.150,00	44.150,00	44.150,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12030 12030-PROMOZ.CULTURA E PRATICA SPORTIVA
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
44.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.150,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
44.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.150,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
44.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.150,00	1,00

PROGRAMMA 12040 DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso le seguenti linee di intervento:

- *Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico*
- *Diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati*
- *Sistema scolastico di qualità*
- *Osservatorio scolastico provinciale*

che si inseriscono all'interno delle funzioni di programmazione e coordinamento intermedio attribuite alle Province concernenti il sistema integrato per il diritto all'apprendimento.

Per tali funzioni, la Regione ha indicato come ambito territoriale di riferimento le zone sociosanitarie definite dalla L.R. 72/1997, e ne ha ricondotto le decisioni - con le modifiche apportate alla legge 32/2002 con la legge 5/2005 - alle "Conferenze zonali per l'istruzione"; di tali organismi, la Provincia ha promosso la costituzione già dal 2006 e, come per il passato, proseguirà l'azione di coordinamento e coinvolgimento nella programmazione, con l'obiettivo di promuovere e potenziare il sistema della governance territoriale.

Ai fini dell'esercizio delle funzioni assegnate dalla Regione, la Provincia ha a suo tempo istituito la Conferenza Scolastica Provinciale quale snodo fondamentale del processo di *governance* delle scuole autonome e dei Comuni, soggetti della concertazione chiamati a condividere le modalità per lo sviluppo dell'integrazione a livello provinciale.

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Garantire il buon funzionamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale a supporto degli attori della programmazione

A supporto della programmazione e delle decisioni di competenza di ciascun soggetto istituzionale operante in ambito scolastico, è di fondamentale importanza assicurare il corretto funzionamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, al quale - dal 2007 - si è aggiunta la parte dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Istituito presso le province con la Legge 32/2002 e relativo Piano di Indirizzo, l'Osservatorio Scolastico Provinciale opera come articolazione del più ampio Sistema Informativo Scolastico Regionale.

Presso l'OSP sono presenti le banche dati della popolazione scolastica provinciale, da cui è possibile reperire i dati utili per la programmazione e attuazione di tutti gli interventi in materia scolastica di competenza della Regione, degli Enti locali, e dello stesso sistema scolastico.

Il supporto dell'OSP si esercita in particolare nei confronti delle seguenti attività svolte dalla Provincia in materia di Istruzione:

- interventi per il diritto allo studio
- iniziative di prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica e di monitoraggio dell'obbligo scolastico e del diritto/dovere all'istruzione e formazione fino al diciottesimo anno di età
- programmazione e organizzazione della rete scolastica
- supporto organizzativo alla realizzazione dei "percorsi integrati di istruzione e formazione professionale" rivolti a studenti e ragazzi in età di obbligo formativo

- supporto organizzativo alla programmazione dei piani annuali e pluriennali di finanziamento dell'edilizia scolastica sia comunale che provinciale

L'Osservatorio si caratterizza, con il suo "portale", anche come luogo di rappresentazione dell'intera realtà scolastica provinciale, in cui ogni scuola è presente e riconoscibile con il proprio "documento di identità", con il piano dell'offerta formativa, con gli indirizzi e i progetti che la contraddistinguono: in tal senso l'Osservatorio si qualifica anche come valido strumento di orientamento, in particolare nella scelta della scuola secondaria superiore, oltre che come efficace veicolo di informazioni e di novità (comprese quelle normative) sul mondo della scuola, periodicamente aggiornate nell'home page dello stesso sito.

L'OSP, anche su richiesta e per specifici argomenti di interesse, si occupa della predisposizione di report utili a fornire informazioni sul sistema scolastico provinciale a tutti i soggetti interessati in materia scolastica.

Cura inoltre la realizzazione di pubblicazioni specifiche, rivolte sia ai soggetti istituzionali interessati in materia scolastica, sia agli studenti.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- numero di studenti censiti
- numero di estrazioni effettuate
- rete scolastica – approvazione degli atti nei termini SI/NO

Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico

Al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, la Provincia di Grosseto agisce all'interno del sistema adottato dalla Regione Toscana – in attuazione della LR 32/2002 – per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione/formazione, ormai entrato a regime, che prevede un'offerta formativa integrata di istruzione/formazione realizzata in attuazione dell'accordo quadro con il Ministero dell'Istruzione a partire dall'a.s. 2003/04 e successive modifiche e integrazioni.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 309/2010, la Regione ha predisposto nuove linee guida, che ridisegnano le modalità di assolvimento dell'obbligo di istruzione/formazione:

- "azioni di certificazione delle competenze di base rilasciate ai ragazzi usciti dal canale dell'istruzione, passaggio tra i sistemi";
- avvio nei percorsi di formazione, dei ragazzi usciti dal canale dell'istruzione "interventi provinciali per i drop-out ed integrazione dei sistemi" (realizzati dalla formazione professionale con la collaborazione dell'istruzione);
- azioni di orientamento, destinate agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado e agli studenti del primo biennio del secondo ciclo di istruzione e formazione, finalizzate alla prevenzione dell'abbandono scolastico e recupero delle competenze di base; per detti interventi sono in fase di realizzazione specifiche linee guida regionali, in coerenza con quanto disposto dal Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2014;
- al fine di garantire il diritto allo studio con una programmazione più articolata, le linee guida prevedono la realizzazione del sistema regionale di offerta sussidiaria integrativa realizzato dagli Istituti Professionali di Stato.

La realizzazione di detti interventi, che coinvolge anche i Centri per l'Impiego e la Formazione Professionale, ha come obiettivo la prevenzione della dispersione scolastica e il conseguente abbattimento del numero dei ragazzi che, al compimento della maggiore età, non hanno conseguito un diploma, né di istruzione né di formazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- riduzione del numero di abbandoni scolastici nel triennio

- Numero ragazzi coinvolti nelle attività di orientamento;
- Numero progetti IeFP valutati e finanziati

Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati

Nell'ambito del più generale diritto all'istruzione, l'azione della Provincia sarà indirizzata al coordinamento, monitoraggio e finanziamento delle attività previste dalla normativa regionale per il diritto allo studio e dal relativo piano di indirizzo, ai fini della realizzazione delle varie tipologie di intervento - messe in atto dai Comuni - mediante ripartizione e assegnazione dei fondi regionali.

Sono previste in particolare le seguenti azioni:

- attivazione e verifica annuale degli interventi previsti dal piano di indirizzo
- approvazione dei progetti integrati di Area, relativi ai diversi ambiti territoriali e successivo monitoraggio e assegnazione dei fondi ai comuni capofila
- assegnazione di fondi ai comuni per l'erogazione di assegni di studio a studenti del biennio della scuola superiore e di borse di studio per ogni ordine di scuola, nonché per la gratuità totale o parziale dei libri di testo

Il D.Lgs.112/1998 prevede come compito della Provincia, rispetto alla scuola secondaria superiore, la costruzione di un sistema di "supporto al servizio di istruzione" per gli alunni portatori di handicap.

La competenza viene definita appunto come supporto organizzativo, ovvero come un intervento che non va a sostituirsi alla scuola nei suoi specifici compiti educativi, ma mira a creare per gli studenti disabili gli strumenti e le condizioni necessari per fruire del servizio offerto dalla scuola stessa. Il fine specifico di tale intervento incide su un aspetto particolarmente rilevante del diritto allo studio, interessando la parte più debole della popolazione scolastica.

Al fine di attuare interventi efficaci e realmente collegati ai bisogni oggettivi, è in atto da tempo una collaborazione con il GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) costituito presso l'Ufficio Scolastico Provinciale del MIUR in base alla Legge n. 104/1992: da tale collaborazione e dal rapporto diretto già instaurato con i dirigenti scolastici scaturisce la rilevazione delle esigenze individuali (che possono essere identificate in strumenti specifici o nel servizio diretto di aiuto alla persona), per la cui soluzione vengono assegnati budget direttamente alle istituzioni scolastiche autonome.

Per quanto riguarda in particolare l'acquisto di ausili tecnici specializzati, si è costituita presso l'Ufficio Scolastico Provinciale una "banca virtuale degli ausili", come riferimento cui le scuole possano nel tempo attingere e che viene comunque di anno in anno potenziata e qualificata.

Infine, dall'anno scolastico 2005/06, la Provincia - attraverso specifici rapporti e intese con i Comuni interessati e con le Società della salute - provvede anche al trasporto scolastico degli alunni disabili. Tale azione proseguirà nei limiti delle risorse finanziarie stanziare in bilancio e nell'attesa di specifici indirizzi regionali in via di definizione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. studenti disabili assistiti/N. studenti richiedenti assistenza
- N. beneficiari di misure di aiuto per il diritto allo studio

Promuovere un sistema scolastico di qualità

L'obiettivo fondamentale della L.R. 32/2002 è quello di dar vita ad un sistema che realizzi la libertà individuale e l'integrazione sociale, attraverso la promozione del diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita. A tal fine, il Piano di Indirizzo regionale -

attualmente in via di revisione - individua gli obiettivi, le priorità, le tipologie e i contenuti degli interventi, gli ambiti territoriali di riferimento, nonché tutti gli strumenti di verifica e di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema.

In base alla legislazione vigente, spetta alla Provincia provvedere, in relazione all'istruzione secondaria superiore, all'organizzazione della rete scolastica, ovvero alla definizione del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche autonome, all'istituzione di nuovi corsi o indirizzi, alla fusione o soppressione di scuole o plessi.

E' inoltre compito della Provincia coordinare le procedure per la definizione del Piano di Organizzazione della Rete Scolastica Provinciale, procedura che annualmente deve essere attivata e che, a seguito della concertazione promossa sul territorio con i comuni e le autonomie scolastiche, si conclude con l'approvazione da parte del Consiglio provinciale del "Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica", relativo alle scuole di ogni ordine e grado.

Nel 2010 e nel 2011 la Provincia ha rivisto profondamente l'organizzazione della rete scolastica provinciale, per quanto riguarda l'istruzione secondaria superiore e il primo ciclo.

La Provincia, nel rispetto dei vincoli rappresentati dalla numerosità dei possibili studenti e dalle strutture esistenti, è intervenuta per garantire un'offerta formativa di qualità più omogenea sul territorio, in maniera da ridurre gli spostamenti necessari e il pendolarismo. L'intento è stato anche quello di contribuire a far crescere il successo scolastico e ridurre la dispersione e l'abbandono.

In ogni area territoriale si è cercato di prevedere la presenza di ogni tipologia di istituzione scolastica - liceo, istituto tecnico, istituto professionale - e l'offerta formativa è stata ampliata in ogni comparto, con particolare attenzione agli Istituti Tecnici per i quali sono stati previsti numerosi indirizzi nuovi, sicuramente più in linea con l'evoluzione della nostra società e con i bisogni dei settori economici strategici per lo sviluppo locale.

Nel corso del 2012, sulla base delle effettive iscrizioni, la situazione dovrà essere attentamente monitorata al fine di approntare, se del caso, le opportune misure di correzione e di aggiustamento che si rendessero necessarie.

La qualità del sistema scolastico, oltre che con atti di programmazione, viene perseguita anche mediante la promozione di attività didattiche integrative, ossia progetti differenziati, finalizzati alla diffusione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di attività extracurricolari, in coerenza e in continuità con esigenze specifiche manifestatesi nel processo di modernizzazione e di qualificazione del sistema scolastico.

Sulla base dei programmi e dei progetti proposti e concordati, nonché di indirizzi contenuti nella normativa regionale (Piano regionale di indirizzo per il Diritto allo Studio, normative e programmi specifici di settore adottati dalla Regione), si prevede di sostenere l'attività delle scuole sia in forma di interventi di aggiornamento e/o formazione rivolti ai docenti e agli studenti che come sostegno diretto ad iniziative particolari nei seguenti ambiti, anche in continuità con il recente passato:

- educazione scientifica (con particolare riguardo alle metodologie di insegnamento e alle pratiche laboratoriali)
- partecipazione alle iniziative relative alla Giornata della Memoria (viaggio di studenti e docenti ai campi di sterminio polacchi, percorsi di studio e preparazione)
- educazione teatrale
- educazione alla legalità
- percorsi formativi e di aggiornamento per docenti

Sarà riproposto il progetto regionale Pianeta Galileo, grazie al quale, nel mese di novembre, sono organizzate lezioni, seminari, spettacoli e attività varie di divulgazione della cultura scientifica in molte delle nostre scuole.

Sarà prestata particolare attenzione ai bandi europei - in particolare Leonardo - per promuovere ed accrescere le possibilità di soggiorni all'estero per i nostri studenti e giovani.

Dal 2012, la Provincia ha acquisito nuove competenze delegate in materia di alternanza scuola-lavoro, in attuazione della DGR 1111/2011 "Approvazione Linee Guida per la promozione, implementazione, realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro per gli anni scolastici dal 2011/2012 al 2013/2014" con la quale si intende favorire da parte delle scuole, nel rispetto dell'autonomia scolastica, di un modello di alternanza condiviso ed integrato, da attuare in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con la Camera di Commercio, per consentire agli studenti degli istituti scolastici di 2° grado che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, la possibilità di sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro. In particolare, la Provincia opererà, con risorse FSE appositamente delegate, per la formazione di tutor scolastici ed aziendali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. progettualità finanziate
- N. scuole coinvolte:

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e crescita dei livelli di istruzione della popolazione, da un lato, e lotta all'abbandono e alla dispersione e sostegno alle fasce più deboli e svantaggiate, dall'altro, costituiscono i capisaldi per l'affermazione di una cultura della conoscenza solida ed innovativa all'interno di un sistema inclusivo e solidale.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Creazione di un sistema che realizzi la libertà individuale e l'integrazione sociale, attraverso la promozione del diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita*
- o *Migliorare la qualità dell'offerta formativa*
- o *Prevenzione dell'abbandono scolastico e recupero della dispersione attraverso l'attivazione di percorsi integrati*
- o *Garantire il diritto all'istruzione degli studenti in condizioni svantaggiate*
- o *Garantire l'accesso ai servizi di educazione non formale dei giovani*
- o *Favorire l'affermarsi di una cultura della conoscenza dinamica e innovativa*
- o *Favorire la diffusione di valori e modelli di una società aperta e tollerante*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

Potrà farsi ricorso ad incarichi esterni nel caso di progetti per la cui realizzazione si presenti la necessità di professionalità particolari.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12040 12040- DIRITTO ALLO STUDIO E EDUCAZIONE PERMANENTE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	741.420,74	694.844,71	662.200,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	65.000,00	65.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	806.420,74	759.844,71	687.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	275.300,00	275.300,00	275.300,00	
TOTALE (C)	275.300,00	275.300,00	275.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.081.720,74	1.035.144,71	962.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12040 12040- DIRITTO ALLO STUDIO E EDUCAZIONE PERMANENTE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.081.720,74	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.081.720,74	1,21

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.035.144,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.035.144,71	1,38

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
962.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	962.500,00	2,00

PROGRAMMA 12060 UNIVERSITÀ

RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attenzione alla formazione universitaria in genere, ed a quella grossetana in particolare, muove dalla consapevolezza che un contributo determinante allo sviluppo del nostro territorio possa essere rappresentato dalla disponibilità di risorse umane qualificate e dall'affermarsi di una cultura della conoscenza dinamica ed innovativa.

In questa direzione, l'attività specifica relativa alla presenza dell'Università a Grosseto richiede un particolare impegno.

Il soggetto attuatore degli interventi, al quale la Provincia partecipa unitamente ad altri soggetti ed enti territoriali, è il "Polo Universitario Grossetano s.c.a r.l." che ha come scopo precipuo la promozione della formazione universitaria nella provincia di Grosseto, attraverso l'organizzazione di Corsi di Laurea e Master in collaborazione con l'Università di Siena.

Il programma prevede di intervenire a supporto del

○ *Polo universitario grossetano*

Il Polo Universitario Grossetano

Fino ad oggi, l'impegno delle istituzioni locali per garantire un futuro stabile per l'Università in Maremma si è focalizzato su tre concetti chiave:

- consolidare
- internazionalizzare
- ampliare e qualificare la presenza sul territorio, sia come didattica che come ricerca

Nel 2012, l'attività del Polo subirà un ridimensionamento a causa dell'assenza del contributo da parte della Fondazione del Monte dei Paschi.

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'intervento è motivato dall'esigenza di mantenere una sede universitaria a Grosseto, pur nella consapevolezza che la mancata contribuzione da parte della Fondazione del Monte dei Paschi e le gravi difficoltà finanziarie in cui versa il mondo universitario in generale, e quello dell'Università di Siena in particolare, comporteranno un ridimensionamento delle attività previste sul Polo grossetano.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

○ *mantenimento di una sede universitaria a Grosseto*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12060 12060-STUDI-RICERCHE-UNIVERSITA'
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	RISORSA GENERALE	194.000,00	194.000,00	194.000,00	
	TOTALE (C)	194.000,00	194.000,00	194.000,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	194.000,00	194.000,00	194.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12060 12060-STUDI-RICERCHE-UNIVERSITA'
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
194.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.000,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
194.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.000,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
194.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.000,00	1,00

PROGRAMMA 12070
POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede le seguenti principali linee di intervento:

- o *Gestione dati e attività dell'Osservatorio Sociale Provinciale*
- o *progettazione politiche della sicurezza urbana*
- o *progetto alfabetizzazione*
- o *promozione e sostegno del terzo settore*
- o *gestione Albi Regionali Volontariato, Promozione Sociale e Cooperazione Sociale*
- o *Politiche giovanili*

Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio sociale a supporto della programmazione locale

La Provincia di Grosseto ha costituito, a partire dal 1998, l'Osservatorio provinciale per le Politiche Sociali originariamente previsto dalla legge regionale n. 72 del 1997. In questi anni, l'OPS si è consolidato ed ha sviluppato una serie di attività di ricerca e raccolta dati a supporto della programmazione sociale dell'intero territorio. Negli ultimi due anni le attività dell'OPS hanno riguardato nuovi ambiti e nuove politiche: sicurezza urbana, alfabetizzazione per cittadini stranieri, volontariato e terzo settore, oltre alla tenuta e aggiornamento degli Albi Regionali del volontariato, della promozione sociale e della cooperazione.

Nel corso del periodo di programmazione 2012-2013, si intende continuare il perseguimento dei seguenti obiettivi generali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili:

- Dare continuità alle attività di indagine e di analisi dei fenomeni sociali del territorio con particolare riferimento alle tematiche di sicurezza urbana e violenza di genere;
- Consolidare e promuovere il ruolo dell'OPS nella programmazione delle politiche sociali;
- Promuovere la diffusione delle informazioni e dei documenti dell'OPS;
- Partecipare attivamente con la Regione Toscana e gli altri Osservatori Provinciali alle attività dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- Consolidare il percorso di alfabetizzazione dei cittadini stranieri già avviato sul territorio provinciale;
- valorizzare le iniziative e le proposte del Forum Provinciale del terzo settore sostenute da associazioni e da altri enti pubblici;
- monitorare e aggiornare gli albi regionali del volontariato, promozione sociale e cooperazione.
- a partire dalle principali attività programmate per l'anno 2012

Anziani e sicurezza a Grosseto

Progetto di indagine, con la consulenza scientifica dell'Università di Siena, sulla sicurezza della popolazione anziana in provincia di Grosseto attraverso l'analisi delle statistiche ufficiali sulla criminalità e la rete di attività promosse sul territorio per favorirne la tutela in relazione al problema criminalità. Si tratta di un'attività di ricerca propedeutica ad altri approfondimenti che potranno contribuire allo studio e alla conoscenza degli stili di vita degli anziani e delle loro abitudini private e sociali in relazione alle problematiche di sicurezza

urbana. Questo spaccato aiuterà a realizzare un'attenta analisi della sicurezza percepita e dei processi di vittimizzazione degli anziani, permettendo anche di sondare il terreno delle paure degli anziani e di individuare altresì le fonti di insicurezza rispetto al problema criminalità.

L'attività sarà così organizzata:

1. Analisi dei dati ufficiali della criminalità registrati nella provincia nel corso degli ultimi tre anni (rispetto ai dati disponibili presso la Prefettura di Grosseto) con specifico riferimento alle denunce che hanno come vittima del reato un soggetto anziano.
2. Studio delle caratteristiche della rete di agenzie, associazioni e centri presenti sul territorio, anche in relazione al ruolo che questi svolgono nella promozione di attività riguardanti la sicurezza degli anziani. Tale analisi sarà svolta con riferimento alle zone territoriali della provincia di Grosseto.

Violenza di genere

In conformità con il Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto 2010/2012, l'OSP ha avviato un lavoro di ricerca del Tavolo Regionale sulla violenza di genere e si propone per il 2012 di andare oltre l'ambito strettamente sociale per arrivare a delineare il sistema regionale complessivo di interventi contro la violenza, con un'attenzione specifica anche all'ambito sanitario. Il Tavolo ha predisposto un progetto che prevede una serie di azioni tra cui un approfondimento specifico sull'esperienza dei codici rosa. Considerata l'esperienza maturata in questo ambito, Grosseto è stata individuata come lo "studio di caso" che sarà oggetto di un approfondimento specifico. Per questo, l'Osservatorio Sociale della Provincia di Grosseto sta collaborando all'iniziativa facilitando i contatti delle ricercatrici con i referenti del codice rosa e partecipando attivamente al lavoro di approfondimento.

Un'altra azione prevista dal progetto sarà un approfondimento quantitativo sui dati raccolti dal Pronto Soccorso di Grosseto, Arezzo, Prato, Lucca e Viareggio relativamente alle vittime di violenza, per un confronto con quelli raccolti dai Centri Antiviolenza. Anche su questo punto il Tavolo Regionale ha previsto la collaborazione dell'Osservatorio Sociale di Grosseto.

Progetto Alfabetizzazione

Il progetto, finanziato dalla Regione Toscana e dal Ministero degli Interni prevede l'organizzazione di corsi di lingua italiana per cittadini stranieri.

Dal 2009, ogni anno, in diversi Comuni della provincia vengono attivati i suddetti corsi che seguono il calendario scolastico. Per l'anno 2012 si prevede di avviare tre corsi a Manciano, Follonica e Grosseto, con circa 100 iscrizioni e la previsione di 50 candidati che parteciperanno all'esame Cils, il 7 giugno 2012.

Si tratta di un'attività molto importante che si muove nell'ottica di facilitare l'inserimento sociale degli immigrati attraverso l'insegnamento della lingua, anche per livelli successivi, ma pure attraverso la conoscenza della società italiana e in particolare della provincia di Grosseto. I corsi vengono effettuati con la guida e la supervisione dell'Università per Stranieri di Siena che effettua anche le verifiche finali per il conseguimento dei vari livelli.

La richiesta di corsi è notevolmente aumentata dopo l'entrata in vigore della normativa che richiede l'esame di lingua per ottenere il permesso di soggiorno.

A settembre su indicazioni della Regione Toscana si darà avvio alla programmazione per i corsi 2012/2013.

Promozione del "Terzo Settore"

Attraverso la creazione e il sostegno al Forum provinciale del Terzo Settore, la Provincia di Grosseto ha inteso fornire al mondo multiforme dell'impegno sociale attivo, uno strumento di coordinamento che renda ancora più visibile il fondamentale ruolo che Volontariato, Associazionismo e Cooperazione Sociale svolgono nella società, riconoscendoli come interlocutori politici e sociali per la costruzione di un sistema di welfare del nostro territorio che tenti di dare valide risposte ai diritti di cittadinanza attraverso reali forme di partecipazione democratica. Allo scopo di rendere maggiormente agevole l'operatività dello

stesso, la struttura del Forum prevede, al suo interno, una suddivisione in tavoli di coordinamento. Allo stato attuale quelli esistenti sono i seguenti: Anziani, Disabilità, Immigrazione, Sociosanitario, Culturale e Educativo, Volontariato Internazionale, Cooperazione Sociale.

Verranno assicurati i servizi di segretariato e la sede del FORUM. Si sosterranno, nei limiti delle risorse finanziarie stanziare in bilancio, le varie iniziative che i tavoli del forum individueranno e concorderanno con la Provincia.

Albi Regionali delle Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Cooperative Sociali.

Ai sensi delle Leggi Regionali n. 29/96, n. 42/02 e n. 87/97 sono attribuite alle Province le funzioni di tenuta degli Albi Regionali – Sezioni provinciali - delle Organizzazioni di Volontariato, Associazione di Promozione Sociale e Cooperative sociali. La tenuta degli Albi consiste nell'istruttoria della domanda per l'iscrizione delle Associazioni agli Albi, nelle revisioni annuali, nelle eventuali cancellazioni e nella continua collaborazione e supporto alle Associazioni. Al 1 gennaio 2012 risultano le seguenti iscrizioni: Volontariato n. 196, Cooperative sociali n. 32, Associazione di promozione sociale n. 77

Questi gli obiettivi che si ritiene di dover perseguire:

Favorire una maggior conoscenza della sicurezza sociale e urbana

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. persone che hanno partecipato all'indagine

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. di corsi attivati sul territorio provinciale
- N. persone che hanno beneficiato degli interventi

Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. di riunioni
- N. di iniziative

Aggiornamento degli albi regionali del volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n. iscrizioni
- n. revisioni
- n. cancellazioni

Le politiche giovanili

La Provincia intende migliorare i rapporti ed il dialogo tra giovani e istituzioni, rapportandosi al mondo giovanile con una osservazione partecipata e con un approccio aperto, considerando che i giovani sono una componente fondamentale della società e che i problemi giovanili rappresentano una criticità per la società stessa.

Le azioni della Provincia sono finalizzate all'obiettivo generale di impostare politiche specifiche per i giovani, che siano trasversali ai diversi ambiti di competenza dell'Amministrazione, anche ricercando rapporti sinergici con i Comuni, gli enti e le associazioni attivi sul territorio.

Per l'anno 2012 si prevede di lavorare su un complesso di attività raccolte all'interno del progetto "Crescere...Giovani!" in collaborazione con la Regione Toscana, che si muove su due principali linee di intervento:

- aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale.
- valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani

Il progetto prevede diverse attività ed azioni, da realizzarsi su tutto il territorio provinciale, in considerazione della vasta dimensione della Provincia di Grosseto, caratterizzata però da una bassa densità di popolazione. Ciò sarà possibile avvalendosi degli sportelli territoriali del Centro per l'Impiego dislocati a Follonica, Orbetello, Manciano e Arcidosso, oltre che a Grosseto, nonché dei Comuni e del mondo dell'associazionismo e del volontariato presente nella provincia.

Sono previste le seguenti azioni, organizzate e coordinate secondo un piano di azione concertato con tutti gli attori coinvolti e diretto unitariamente per il raggiungimento degli specifici obiettivi del progetto:

- percorsi di orientamento all'imprenditorialità rivolti ai giovani e ai giovani disoccupati iscritti nelle liste di disoccupazione, con particolare riferimento alle giovani donne disoccupate con titolo di studio medio alto;
- azioni formative, informative, divulgative, tese a far conoscere ai giovani la realtà del mondo artigianale ed imprenditoriale del territorio, con particolare riferimento ai mestieri tradizionali, all'artigianato artistico, alle nuove tecnologie e materiali per una possibile reinterpretazione dell'artigianato in chiave innovativa e competitiva;
- attività formative e di accompagnamento per intraprendere nuove attività di lavoro autonomo da parte dei giovani coinvolti;
- percorsi formativi e informativi, anche in forma seminariale, per l'acquisizione di competenze e conoscenze specificamente necessarie per affrontare, in maniera volontaristica e/o professionale, i temi della disabilità, dell'integrazione, della violenza di genere e del disagio sociale in generale;
- percorsi educativi, formativi e di sensibilizzazione rivolti agli studenti delle scuole secondarie di Grosseto attorno ai temi della raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti, unitamente ad azioni di aggiornamento e sensibilizzazione rivolti agli insegnanti, genitori e personale ATA delle medesime scuole, per la progettazione e realizzazione di un sistema virtuoso ecosostenibile all'interno della "Cittadella degli Studi" di Grosseto, gestito direttamente dai giovani e in grado di consolidarsi nel tempo.
- partecipazione all'evento CE.MI.VET. Si tratta di un evento di grande richiamo per il territorio di Grosseto, ormai consolidato nel tempo, che si sostanzia in un vero e proprio Festival dei Cavalli, parte integrante della tradizione maremmana, dedicato alle arti equestri ed organizzato dall'ANAM (Associazione Nazionale Allevatori Cavalli di Razza Maremmana) presso il CE.MI.VET

- Organizzazione di uno o più eventi per writers finalizzato/i, oltre che alla valorizzazione della libera espressività degli artisti, alla rivalutazione estetica di spazi cittadini e alla progettazione decorativa, cercando sempre di proporre soluzioni connesse alle tradizioni culturali locali, utilizzando però strumenti innovativi come le vernici spray.
- Organizzazione di eventi – incontri, seminari, spettacoli – volti a sensibilizzare i giovani contro gli stereotipi legati all’omofobia, prima con la realizzazione e poi con la diffusione e la divulgazione dei prodotti- multimediali e non – direttamente realizzati dai giovani coinvolti nel progetto.
- Attivazione di laboratori teatrali, in collaborazione con l’associazione teatrale Accademia Mutamenti, sui temi dell’inclusione, della conoscenza di culture diverse e della lotta contro gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti della diversità, anche di genere. Il tema del lavoro specifico sarà scelto direttamente dai giovani e porterà alla realizzazione di un vero e proprio spettacolo teatrale originale, che sarà presentato nei maggiori teatri della provincia.
- Attivazione, in collaborazione con l’ISCREG di Grosseto, di un assegno di ricerca rivolto a giovani laureati, per attività di studio e di ricerca su temi di storia contemporanea del nostro territorio.
- Percorsi di divulgazione, informazione e sensibilizzazione sui temi dell’archeologia nel nostro territorio, progettati e realizzati con il diretto coinvolgimento di giovani laureandi e laureati delle facoltà umanistiche.
- Finanziamento di attività ed azioni per la valorizzazione della creatività e del talento dei giovani, rivolto ai “Centri giovani” e “Informagiovani” presenti nel territorio della Provincia di Grosseto.

Saranno portate a termine le progettualità in corso, avviate in collaborazione con UPI regionale e le altre province toscane, in particolare per quanto riguarda lo “sportello” giovani provinciale e il progetto TAG. Altre progettualità faranno seguito in collaborazione con la rete regionale che si è consolidata negli ultimi anni.

Indicatori di misurazione dell’obiettivo strategico

- N. progetti e iniziative realizzate
- N. di associazioni coinvolte
- n. di giovani partecipanti

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si ritiene necessaria una attenta osservazione dei fenomeni sociali per la programmazione degli interventi sia a livello provinciale che di zone socio-sanitarie.

Lo strumento dell’osservatorio consentirà una conoscenza più approfondita anche del fenomeno degli incidenti sul lavoro e sulla violenza di genere.

Il sostegno al FORUM si fonda sul riconoscimento dell’importanza del Terzo settore in quanto portatore di interessi diffusi. Il sostegno a donne e minori in difficoltà per intervenire sulla violenza alle donne.

Prioritario promuovere l’incontro e il confronto tra le istituzioni e i giovani contribuendo a costruire una rete di rapporti che possano costituire per i giovani una sollecitazione alla loro partecipazione.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- *Realizzare un flusso informativo costante sui fenomeni sociali della provincia*
- *Valorizzare l'Osservatorio come struttura informativa di riferimento per i soggetti che operano in campo sociale e per le istituzioni del territorio dal punto di vista della programmazione e valutazione dell'efficacia degli interventi*
- *Favorire l'integrazione sociale degli immigrati mediante processi di alfabetizzazione*
- *Favorire la partecipazione e la socializzazione dei giovani*
- *Sviluppare la rappresentanza e la cittadinanza attiva sperimentando nuove forme e occasioni di partecipazione*
- *Sostenere e promuovere la cultura della legalità sperimentando forme di confronto e interazione tra giovani e istituzioni*
- *Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato e con l'acquisizione di servizi e collaborazioni esterne, in caso di necessità.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12070 12070-POLITICHE SOCIALI ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	252.000,00	252.000,00	252.000,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	14.200,00	14.200,00	14.200,00	
TOTALE (A)	266.200,00	266.200,00	266.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	42.000,00	42.000,00	42.000,00	
TOTALE (C)	42.000,00	42.000,00	42.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	308.200,00	308.200,00	308.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12070 12070-POLITICHE SOCIALI
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
308.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	308.200,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
308.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	308.200,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
308.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	308.200,00	1,00

PROGRAMMA 16010
POLITICHE DEL LAVORO E SERVIZI PER L'IMPIEGO
RESPONSABILE LAURA PIPPI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Queste le principali linee di intervento:

- *Contrasto allo crisi*
- *Servizi alle persone:*
- *Outplacement*
- *Orientamento all'occupabilità*
- *Autoimprenditorialità*
- *Servizi alle imprese*
- *Consulenza alle aziende*
- *Ricerca e preselezione del personale*
- *Politiche di inclusione sociale*
- *Politiche attive per l'inclusione*
- *Percorsi integrati formali/non formali di inclusione sociale e lavorativa*
- *Giovani*
- *Sistema Toscano per l'Obbligo di istruzione e formazione DGR n. 549/2011*
- *Apprendistato*
- *Tirocini formativi aziendali*
- *Osservatorio mercato del lavoro*
- *Consorzio Grosseto-Lavoro*

La base conoscitiva per la stesura del programma di lavoro è costituita dagli scenari delineati dalla Regione Toscana con il PRS 2011 – 2015 e con il DPEF 2012, da quanto contenuto nel PIGI 2012- 2015 e dalle più recenti analisi economiche e sociali svolte sullo stato di salute della Toscana e della Provincia di Grosseto.

La priorità sarà rappresentata dalla lotta alla disoccupazione dato che le più recenti rilevazioni segnalano un tasso di disoccupazione che si colloca oramai su livelli critici, anche se non ancora dirompenti. Tuttavia occorre considerare che in una fase di crisi prolungata si ha un effetto scoraggiamento dei segmenti più deboli delle forze lavoro che, inevitabilmente, spinge una quota di persone ai margini del mercato del lavoro in posizioni di inattività che non rientrano nelle misurazioni ufficiali della disoccupazione. E' altresì evidente che una parte dei sempre più numerosi lavoratori sospesi in cassa integrazione è ha forte rischio di perdita definitiva del posto di lavoro. Vi sono, in buona sostanza, elementi che indicano con chiarezza l'esistenza di un'area di disagio occupazionale e sociale ben più ampia dell'area della disoccupazione convenzionale. La creazione di un bacino di disoccupazione di lunga durata in costante espansione, anche tra i più giovani, rischia di compromettere ulteriormente la situazione e di rendere ancora più complicata la difficile transizione dei giovani alla condizione di adulti autonomi.

Continueremo quindi a lavorare su un contesto di politiche ancora orientate alla gestione della crisi e delle sue emergenze, focalizzando la propria attenzione verso le persone a maggiore rischio di marginalità sociale e alla promozione della crescita del capitale umano, quale leva fondamentale per lo sviluppo e la competitività del sistema economico.

In questa direzione, saranno quindi svolti servizi e/o azioni specifiche, volte a promuovere e accrescere l'occupabilità di determinati target di persone ed il capitale umano in generale, cercando nel contempo di sostenere l'apparato produttivo.

In modo particolare, sarà rafforzato l'impegno nei confronti delle donne (maggiormente colpite dagli effetti della crisi) e dei giovani anche attraverso lo sviluppo di azioni di formazione formale o non formale e la valorizzazione del progetto regionale GiovaniSi e della nuova normativa della Regione Toscana in materia di tirocini.

Saranno rafforzati altresì tutti gli interventi di potenziamento dell'occupabilità delle persone, con particolare attenzione al contrasto alla disoccupazione di lunga durata.

Con l'obiettivo di conseguire una più elevata efficienza gestionale e maggiori livelli di qualità dei servizi consulenziali alle persone e alle imprese, proseguirà il percorso di modernizzazione e di miglioramento complessivo del nostro sistema provinciale dei Servizi per l'Impiego. Cercheremo quindi, insieme al Consorzio Grosseto Lavoro, di far sì che il Centro per l'Impiego divenga il fulcro di un insieme integrato di servizi sempre più personalizzati al fine di:

- aiutare i cittadini, attraverso servizi di orientamento e sviluppo professionale, ad accedere e a reinserirsi nel mercato del lavoro. In questo senso saranno sostenute iniziative di formazione individuale mediante l'utilizzo della carta ILA o di altre tipologie flessibili di finanziamento individuale ovvero attraverso progetti di workexperiences o promuovendo sistemi per l'apprendimento a distanza attraverso la piattaforma TRIO;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso il potenziamento dei servizi offerti alle imprese e la definizione di nuove metodologie;
- garantire politiche efficaci d'inserimento dei giovani e delle donne nel mercato del lavoro;
- promuovere nuove iniziative rivolte alla creazione d'impresa, anche in raccordo con le associazioni datoriali;
- garantire adeguati servizi di ricollocazione ai soggetti espulsi dal mercato del lavoro o a forte rischio di espulsione (lavoratori in cassa integrazione guadagni, lavoratori in mobilità, disoccupati a seguito di risoluzione di contratti atipici/flessibili)

Nel corso del 2012 proseguiranno le attività caratterizzanti il sistema del collocamento mirato delle persone disabili di cui alla legge n. 68/99, nonché tutte le varie progettualità messa in campo nei confronti dei soggetti svantaggiati e finalizzate a concorrere alla costruzione di un moderno sistema di welfare locale.

Fra i compiti del Servizio Lavoro ha acquistato poi sempre più importanza il sistema integrato di orientamento, disciplinato dalla DGR n. 549/2011, nell'ambito della quale realizzeremo azioni di sistema di orientamento e di certificazione delle competenze per studenti drop out e proporremo la messa a regime delle funzioni del "mentore" presso alcuni mirati istituti scolastici in chiave, quindi, di un approccio preventivo anziché curativo dell'abbandono scolastico.

Questi gli obiettivi strategici e i relativi indicatori:

Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità'

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. persone prese in carico
- N. complessivo consulenze

Occupabilità di lavoratori cassaintegrati e in mobilità

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. percorsi attivati
- N. lavoratori coinvolti

Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. scuole coinvolte/ N. scuole presenti sul territorio
- N. allievi coinvolti

Favorire l'Inclusione Sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. soggetti presi in carico
- N. reti interistituzionali attivate per specifici target
- N. percorsi d'inserimento attivati

Potenziamento dei servizi alle imprese

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. imprese visitate
- N. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione
- N. lavoratori assunti/posti richiesti

Garantire l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- n.tirocini attivati/n. tirocini richiesti
- N. contratti di apprendistato

Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. reclami
- N. contenziosi

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attivare interventi di contrasto alla crisi e perseguire azioni in linea con gli obiettivi strategici indicati dall'Unione Europea e dai pilastri della nuova Strategia Europea per l'Occupazione.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- *Accrescere l'occupabilità, l'occupazione e l'inserimento nel mercato del lavoro, in particolare dei soggetti a rischio di nuova povertà, delle donne, dei disoccupati di lunga durata, delle persone a rischio di marginalità sociale*
- *Favorire la crescita del capitale umano attraverso il rafforzamento dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita mediante interventi formativi formali/non formali brevi, flessibili e fortemente individualizzati*
- *Favorire l'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche sociali, nella prospettiva di realizzazione di un sistema di welfare locale moderno*
- *Favorire l'integrazione dei servizi per l'impiego con le politiche dell'istruzione e della formazione, anche potenziando il raccordo con le Istituzioni scolastiche in chiave preventiva e proattiva*
- *Garantire la qualità dei diversi servizi prestati rilevata attraverso idonei strumenti di monitoraggio della qualità e delle percezioni dei diversi segmenti di utenza*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato al Servizio Lavoro e con il ricorso, laddove necessario, ad esperti esterni. Per le attività e servizi di natura consulenziale rivolti sia alle persone che alle imprese, necessari allo svolgimento e buon esito dei vari interventi progettuali, il Servizio si avvarrà, nel rispetto degli indirizzi di gestione di cui alla Delibera G.P. n. 114/2010, del Consorzio Grosseto Lavoro.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

16010 16010-POLITICHE RELATIVE AI CENTRI PER L'IMPIEGO ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	RISORSA GENERALE	3.342.804,09	1.392.301,43	2.230.302,76	
	TOTALE (C)	3.342.804,09	1.392.301,43	2.230.302,76	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.342.804,09	1.392.301,43	2.230.302,76	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

16010 16010-POLITICHE RELATIVE AI CENTRI PER L'IMPIEGO
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.342.804,09	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.342.804,09	3,73

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.392.301,43	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.392.301,43	1,85

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.230.302,76	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.230.302,76	2,99

PROGRAMMA 02010

SERVIZIO DEL PERSONALE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- o *Valorizzazione delle risorse interne*
- o *Miglioramento continuo dei servizi*
- o *Benessere organizzativo e pari opportunità*
- o *Organizzazione di Ente*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale

La persona che lavora, la risorsa umana, non è semplicemente un fattore produttivo da ottimizzare e da integrare negli obiettivi dell'organizzazione, ma rappresenta oggi più che mai un capitale di qualità, competenze, capacità di innovazione e valori che ogni singola persona sviluppa e utilizza nel proprio percorso di vita e di lavoro: diventa una componente essenziale per il successo e per il buon funzionamento di qualsiasi realtà organizzativa.

Migliorare la qualità e l'efficienza dei processi operativi e gestionali non può prescindere dal motivare e coinvolgere il personale, cercando di raccogliere stimoli, bisogni, sensibilità e aspettative per la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che favoriscano il miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e del livello dei servizi da essi prestati e adottando strumenti di diagnosi per la valutazione del livello di soddisfazione del personale dipendente.

L'ente è inoltre chiamato a dare peso e senso alle persone che lavorano attraverso la valorizzazione delle competenze professionali, cercando di coniugare i bisogni e i valori dell'organizzazione con i bisogni e i valori delle singole persone. Diventa quindi essenziale assegnare compiti e attività sulla base delle competenze e delle esperienze, valorizzare le competenze interne in relazione ai fabbisogni organizzativi e adottare sistemi premiali finalizzati alla crescita delle competenze professionali e al riconoscimento dei dipendenti che conseguono le migliori performance, in termini di contributo alla realizzazione dei progetti dell'ente e di apporto al buon andamento dell'amministrazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N)
- Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi

Miglioramento continuo dei servizi offerti

L'obiettivo è di sviluppare all'interno dell'organizzazione una cultura del miglioramento continuo, come modalità efficace di gestione caratterizzata da piccoli cambiamenti praticamente continui da parte di tutto il personale, che consentano all'organizzazione di progredire nel tempo, riducendo i costi ed aumentando la qualità dei propri servizi.

Lavorare in un'ottica di miglioramento continuo richiede il coinvolgimento del personale (l'unico che conosce a fondo il proprio lavoro), che sia fortemente orientato alla qualità ed un approccio scientifico basato su tecniche condivise di analisi dei dati e di approccio ai problemi, conosciute ed impiegate da tutti all'interno dell'azienda, al pari di un linguaggio.

Tutto questo comporta per il personale la capacità di operare individuando e modificando le variabili che influenzano il processo per correggere e migliorare i risultati da raggiungere, attraverso la ricerca sistematica delle cause ultime dei problemi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione degli utenti sui servizi certificati
- N. miglioramenti organizzativi e gestionali realizzati nel triennio

Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità

Il benessere organizzativo rappresenta una dimensione rilevante dei processi di cambiamento e di innovazione. Nel contesto lavorativo è necessario mirare al *BEN-ESSERE*, inteso come positiva interfaccia tra la persona e l'organizzazione di cui fa parte e come cultura del lavoro fatta di valorizzazione e stimolo, in contrapposizione a controllo e diffidenza.

La capacità di perseguire il miglioramento del benessere organizzativo, nelle sue molteplici componenti e sfaccettature, rappresenta un aspetto determinante per lo sviluppo e l'efficacia organizzativa, che influenza positivamente la capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento.

Il benessere organizzativo si basa su valorizzazione dei dipendenti, rapporti interpersonali, ambiente fisico, circolazione delle informazioni, organizzazione delle attività lavorative ed equità del trattamento retributivo. Declinato in una prospettiva di genere, il benessere organizzativo implica il rispetto delle pari opportunità e il favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

Per assicurare il benessere organizzativo le amministrazioni devono prestare attenzione alle seguenti variabili critiche da rilevare attraverso specifiche e periodiche indagini (direttiva Funzione Pubblica 24 marzo 2004): caratteristiche dell'ambiente nel quale il lavoro si svolge, chiarezza degli obiettivi organizzativi e coerenza tra enunciati e pratiche organizzative, riconoscimento e valorizzazione delle competenze, comunicazione intraorganizzativa circolare, circolazione delle informazioni, prevenzione degli infortuni e dei rischi professionali, clima relazionale franco e collaborativi, scorrevolezza operativa e supporto verso gli obiettivi, giustizia organizzativa, apertura all'innovazione, stress, conflittualità.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N)
- Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro

Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza

Ogni amministrazione pubblica, sulla base della propria missione istituzionale, è chiamata ad individuare le soluzioni e le modalità opportune per rispondere ai bisogni di una realtà sociale in continuo mutamento. A tal fine, è necessario favorire la creazione di un tessuto di relazioni con il territorio che permetta di anticiparne i bisogni e studiare le soluzioni organizzative e gestionali adeguate. Tale processo comporta, da parte delle amministrazioni, da un lato l'ottimizzazione costante dell'utilizzo delle risorse disponibili e dei processi di produzione ed erogazione dei servizi, dall'altro un monitoraggio e miglioramento continuo delle pratiche di ascolto e misurazione della soddisfazione dei destinatari dei servizi stessi.

La finalità è la costituzione di un modello organizzativo gestionale che aiuti ad individuare i fini di maggior valore per gli utenti e i portatori di interesse e a dirigere l'organizzazione verso di essi, verificando nel tempo la continua capacità e idoneità a garantire che siano messe a disposizione le risorse umane e tecniche necessarie, nel rispetto dei vincoli di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- razionalizzare, con misure normative e gestionali, l'organizzazione dell'ente, per adeguarla al contesto esterno e ai bisogni degli utenti dei servizi
- garantire un livello adeguato di servizi pur nelle necessità di dover far fronte a risorse disponibili sempre più ridotte
- valorizzare le persone che lavorano nell'amministrazione attraverso il coinvolgimento, l'impiego in attività conformi alle competenze possedute e l'utilizzo di sistemi premiali che valorizzino il merito
- utilizzare in modo flessibile le risorse umane, in relazione alle attività e ai programmi prioritari dell'Amministrazione, acquisendo all'esterno unicamente le professionalità necessarie non rinvenibili nei ruoli dell'organizzazione
- migliorare la qualità del lavoro nelle pubbliche amministrazioni attraverso azioni mirate alle varie dimensioni del benessere organizzativo

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Realizzare un'organizzazione efficace ed efficiente*
- o *Salvaguardare il benessere organizzativo e valorizzare le risorse interne*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02010 02010-SERVIZIO DEL PERSONALE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	4.179.600,00	4.179.600,00	4.179.600,00	
TOTALE (A)	4.179.600,00	4.179.600,00	4.179.600,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0160	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	-4.141.300,00	-4.141.300,00	-4.141.300,00	
TOTALE (C)	-4.141.300,00	-4.141.300,00	-4.141.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	38.300,00	38.300,00	38.300,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02010 02010-SERVIZIO DEL PERSONALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
38.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.300,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
38.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.300,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
38.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.300,00	1,00

PROGRAMMA 02030

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- *Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente*
- *Favorire lo sviluppo professionale*

La linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente

L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di utilizzare il sistema di formazione continua come leva strategica per favorire le strategie di sviluppo e di cambiamento attraverso azioni che:

- siano in stretta correlazione con le linee programmatiche di indirizzo e con le esigenze organizzative dell'ente
- tengano conto del continuo cambiamento del contesto di riferimento sia politico che normativo e delle valutazioni emerse rispetto agli interventi realizzati

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- % raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi (es. gradimento del cliente interno ed esterno, rapporto costi/benefici, impatto dell'intervento formativo sull'individuo, sull'organizzazione, sui servizi)
- Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione del cliente interno ed esterno

Favorire lo sviluppo professionale

Per l'ente è fondamentale promuovere e sostenere lo sviluppo professionale dei dipendenti con l'obiettivo di far circolare nuove culture organizzative capaci di determinare cambiamenti sostenibili.

L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di adottare politiche formative a sostegno dello sviluppo professionale dei dipendenti partendo da un percorso di valutazione della situazione attuale di competenze complessive e del potenziale (inteso come competenze da sviluppare, capacità e attitudini), che si possa concludere con l'elaborazione di progetti di sviluppo professionale da realizzare attraverso la formazione.

Il processo si ispira ai seguenti principi:

- partecipazione e coinvolgimento (metodologia bottom-up)
- rilevazione delle competenze complessive possedute e da sviluppare, collegandole alle attività effettivamente svolte
- integrazione delle esigenze formative omogenee

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- % raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi (es. gradimento del cliente interno ed esterno, rapporto costi/benefici, impatto dell'intervento formativo sull'individuo, sull'organizzazione, sui servizi)
- Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione del cliente interno ed esterno

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- fornire al personale il supporto formativo necessario allo svolgimento delle proprie funzioni per perseguire i cambiamenti organizzativi e normativi evitando per quanto possibile il ricorso a professionalità esterne
- sviluppare, attraverso un sistema di formazione continua, le professionalità interne favorendo l'adattamento a nuovi ruoli professionali
- alimentare la motivazione, la responsabilizzazione e la condivisione raggiungendo in questo modo il "ben-essere" organizzativo

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Rendere la formazione dei dipendenti rispondente agli obiettivi dell'Ente per ottimizzare la gestione delle risorse umane*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02030 02030-FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
<hr/>					
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	RISORSA GENERALE	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
	TOTALE (C)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

02030 02030-FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
80.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	1,00

PROGRAMMA 15010
SPESE DI GESTIONE DEL PERSONALE
RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- o *Gestione della spesa del personale*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Riduzione della spesa di personale

Pur nella consapevolezza della rilevanza strategica delle risorse umane all'interno di ogni organizzazione, gli ultimi interventi normativi si muovono costantemente verso una dimensione di contenimento delle spese di personale, intervenendo con forti limitazioni, come accaduto negli ultimi anni con il decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e con la legge 183/2011, sia in materia di assunzioni effettuabili sia in ordine alle politiche di incentivazione.

Basti pensare al blocco del turn over, limitato in termini di spesa ad una ridotta percentuale delle cessazioni rispetto all'anno precedente, al limite del 50% per le assunzioni con forme di lavoro flessibili, al tetto massimo apposto all'ammontare delle risorse decentrate destinata al trattamento economico accessorio del personale, al limite al trattamento economico individuale fissato con riferimento all'anno 2010, alla riduzione del 50% delle spese per la formazione del personale, del 50% delle spese di missione e dell'80% delle spese per consulenze.

Nel corso del tempo si è pertanto rafforzato un quadro normativo che limita fortemente gli spazi di manovra sulla gestione del personale, assistito da un quadro sanzionatorio importante, finalizzato a garantire una costante e progressiva riduzione della spesa di personale. Questo rende sempre più difficoltosa una politica strategica delle risorse umane che riesca a garantire il mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi alla collettività.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente.

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- gestire la spesa di personale in conformità al quadro normativo vigente, alle interpretazioni ministeriali e della Corte dei Conti
- controllare la dinamica della crescita della spesa di personale, in modo da agire in termini rafforzativi rispetto agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno e ridurre la rigidità della spesa nel bilancio provinciale

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Ridurre la spesa di personale*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15010 15010-SPESE DI GEST.DEL PERSONALE (c.d.c. 02000)
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
TOTALE (A)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0210	51.000,00	51.000,00	51.000,00	
TOTALE (B)	51.000,00	51.000,00	51.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	19.769.277,18	19.769.277,18	19.769.277,18	
TOTALE (C)	19.769.277,18	19.769.277,18	19.769.277,18	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.070.277,18	20.070.277,18	20.070.277,18	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15010 15010-SPESE DI GEST.DEL PERSONALE (c.d.c. 02000)
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.070.277,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.070.277,18	22,38

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.070.277,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.070.277,18	26,65

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.070.277,18	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.070.277,18	26,82

PROGRAMMA 03010

SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede le seguenti principali linee di intervento:

- *Iniziative istituzionali*
- *Supporto al Consiglio e ai gruppi consiliari*
- *Supporto agli uffici ed organi dell'ente*

La linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali

Nella gestione dei fondi messi a disposizione del Consiglio spetta un posto particolare all'organizzazione ed al coordinamento delle iniziative della Provincia e dei Comuni sulla Festa della Toscana.

Nel corso dell'anno 2011 sono state coordinate e organizzate, su delega della Regione Toscana, le iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia da cui sono state prodotte alcune pubblicazioni che hanno coinvolto le scuole di ogni ordine e grado.

Per il 2012 saranno realizzate ulteriori pubblicazioni su tutte le iniziative correlate all'evento.

La Presidenza del Consiglio è inoltre attiva nel programmare, organizzare e gestire iniziative istituzionali correlate ad eventi o a temi di interesse rilevante per i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Tra le varie iniziative, è da evidenziare che nel 2006 è stato formalmente costituito il Consiglio provinciale degli Studenti. Questo organismo è essenzialmente chiamato a definire, sulla base dei fondi messi annualmente a disposizione, una graduatoria dei progetti presentati dagli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della provincia, con riferimento alle tematiche proposte del Consiglio medesimo. Nonostante una proficua e fruttuosa collaborazione, a partire dall'anno scolastico 2010/11 il Consiglio provinciale non è stato mai convocato non essendo pervenuti, da parte degli Istituti Scolastici i nominativi dei nuovi componenti. Occorrerà, peraltro, continuare nell'azione di sensibilizzazione degli studenti stessi, nonché dei loro insegnanti di riferimento, rispetto al ruolo di questo organismo quale prima palestra per l'esercizio degli strumenti democratici.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. iniziative istituzionali realizzate

Supportare l'attività del Consiglio provinciale e dei gruppi consiliari

Al di là dell'espletamento della normale attività amministrativa, connessa alla gestione dell'Organo Assembleare, l'attività si sostanzia nel supporto fornito ai componenti del Consiglio provinciale per il pieno e consapevole esercizio delle loro funzioni, nonché per garantire le loro prerogative di iniziativa e controllo. A tal fine vengono fornite ai consiglieri, anche in via telematica, le informazioni connesse agli atti che vengono sottoposti al loro esame, oltre al supporto da essi richiesto, in termini di ricerca di informazioni, di attività prettamente strumentali.

Viene svolto inoltre il controllo della regolarità amministrativa sul procedimento di formazione dei verbali della Conferenza dei capigruppo e della I Commissione Consiliare.

Si supportano altresì le attività del Consiglio e dei Gruppi Consiliari finalizzate alla realizzazione di iniziative autonome di carattere pubblico-politico.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Tempestività nella gestione di atti e richieste

Supportare l'attività degli organi e degli uffici dell'ente

Il regolare e corretto funzionamento delle attività della giunta provinciale è garantito attraverso il supporto e l'assistenza tecnico amministrativa, nonché mediante il riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame della giunta sotto il profilo della correttezza e della completezza giuridico – formale.

Al fine di assicurare una compiuta e coerente attuazione delle linee programmatiche del mandato presidenziale, si rende inoltre necessaria una costante attività di supporto al Presidente nelle attività istituzionali allo stesso attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti dell'ente.

Il programma comprende anche il supporto all'attività dei vari uffici dell'ente mediante la gestione dell'archivio e del protocollo generale, la gestione dell'albo pretorio, la conservazione ai fini dell'accesso e della consultazione dei decreti presidenziali, degli atti dirigenziali e delle deliberazioni.

Nel corso del triennio è prevista l'adozione di un nuovo sistema informativo di gestione del protocollo conforme alle disposizioni normative vigenti che si raccordi con la gestione informatica dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Tempestività nella gestione di atti e richieste

3.4.2. - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La corretta e costante informazione dei consiglieri rispetto a tutto il processo di formazione e di definizione degli atti da sottoporre alla loro approvazione, al fine di renderli pienamente consapevoli delle scelte che adottano, è prerogativa indispensabile all'efficacia dell'azione amministrativa.

Si intende inoltre proseguire nella sensibilizzazione della collettività su temi rilevanti o scelte compiute e nel coinvolgimento dei ragazzi delle scuole superiori della Provincia di Grosseto nel Consiglio Provinciali degli studenti ritenendolo utile nella crescita e formazione di cittadini protagonisti del nostro futuro.

Sarà inoltre garantita l'attività trasversale di supporto agli uffici e organi dell'ente, con particolare riferimento all'archivio e protocollo, agli organi istituzionali e all'attività deliberativa.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- o *Esaustiva e corretta informazione dei consiglieri*
- o *Trasparenza nei confronti dei consiglieri*
- o *Sensibilizzazione e informazione della collettività sugli argomenti rilevanti e/o sulle scelte operate*
- o *Diffondere la cultura istituzionale tra le scuole della provincia*
- o *Garantire il regolare e corretto funzionamento degli organi istituzionali nel perseguimento delle linee di mandato*

-
- *Supportare l'attività degli uffici nella gestione del protocollo e nel controllo di regolarità degli atti amministrativi*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03010 03010-SEGRETERIA GENERALE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0220	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	77.209,00	77.209,00	77.209,00	
TOTALE (C)	77.209,00	77.209,00	77.209,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	77.209,00	77.209,00	77.209,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

03010 03010-SEGRETERIA GENERALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
77.209,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.209,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
77.209,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.209,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
77.209,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.209,00	1,00

PROGRAMMA 04010
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE
RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- o *Gestione del bilancio*

La linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità

La gestione del bilancio negli enti locali si inserisce in un quadro finanziario sempre più complesso.

La manovra finanziaria per il triennio viene delineata da una serie di provvedimenti che, a vario titolo, influenzeranno la gestione finanziaria e operativa e che hanno per oggetto:

- le nuove regole del patto di stabilità interno
- i nuovi limiti di indebitamento
- tagli e limitazioni alla spesa
- tagli alle entrate erariali

Sul fronte delle entrate si registra una significativa riduzione dei trasferimenti erariali, correlata all'avvio del percorso di attuazione del federalismo fiscale e alla rimodulazione della modalità di finanziamento degli enti locali, che comportano complessivamente una riduzione delle risorse disponibili, destinata a incidere pesantemente sulle risorse destinate a finanziare la spesa corrente, di per sé poco flessibile perché ormai composta (in relazione a riduzioni e razionalizzazioni già operate negli esercizi precedenti) da componenti rigide e non immediatamente rimodulabili nel breve periodo.

Gli obiettivi del patto di stabilità interno da conseguire diventano di anno in anno più impegnativi, richiedendo progressivi miglioramenti dei saldi finanziari a fronte di limitate leve gestionali, con conseguenze rilevanti sul piano degli investimenti. Nel caso di questo ente è inoltre da evidenziare il fatto che il saldo obiettivo da raggiungere, contrariamente a quanto avviene per la maggior parte degli enti locali, ha sempre valore positivo, comportando di fatto, in relazione agli aggregati determinanti per la sua quantificazione, la definizione di un bilancio di previsione in avanzo sulla parte corrente o la programmazione di flussi di cassa in conto capitale con pagamenti inferiori alle entrate. Condizione che nel tempo raggiunge sempre più livelli di insostenibilità sia in relazione alla forte contrazione della parte corrente del bilancio in ragione della decurtazione dei trasferimenti statali e regionali sia con riferimento all'entità dei pagamenti per investimenti già accumulati negli anni.

In questo contesto si realizzano le principali attività connesse al programma e relative:

- alla programmazione economico-finanziaria e alla predisposizione dei principali strumenti di programmazione previsti dalla legge (bilancio di previsione annuale e pluriennale), garantendone la coerenza con l'indirizzo politico definito dall'ente e la capacità di realizzazione dei programmi e progetti approvati
- alla gestione del bilancio, comprendente:
- la predisposizione di proposte di variazione e la verifica complessiva delle dotazioni di bilancio ai fini dell'attestazione della permanenza degli equilibri finanziari complessivi

- il controllo degli atti di impegno e di liquidazione al fine di garantire una gestione finanziaria coerente con le procedure della spesa e dell'entrata previste dalla normativa vigente
- l'istruttoria e il rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e delle attestazioni di copertura della spesa sugli atti dirigenziali
- la verifica generale degli equilibri finanziari del bilancio (condizione che deve permanere nel corso della gestione) e la predisposizione degli atti conseguenti la verifica della sussistenza delle condizioni di equilibrio.
- alla rendicontazione finanziaria, economica e patrimoniale della gestione per evidenziare i risultati relativi alla dinamica delle entrate e delle spese, verificare gli scostamenti rispetto alle previsioni e fornire un insieme di informazioni economico-finanziarie, finalizzate al supporto delle decisioni del processo circolare di programmazione e gestione;
- alla programmazione e gestione degli incassi e dei pagamenti anche in rapporto ai vincoli previsti dalla normativa in materia di patto di stabilità
- alla gestione complessiva del debito al fine di assicurare fonti di finanziamento convenienti a copertura degli investimenti programmati
- al monitoraggio complessivo del sistema di bilancio segnalando tempestivamente le criticità riscontrate per garantire una efficace e razionale gestione dell'ente.

Nel corso del triennio si procederà inoltre ad una revisione del sistema contabile, in relazione alla ricognizione dei processi di programmazione e controllo, nonché dei vari strumenti collegati, effettuata nel corso dell'anno 2010, e alla reingegnerizzazione dei processi e della struttura tecnico contabile messa a punto.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. rilevazioni effettuate
- Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- garantire la permanenza degli equilibri di bilancio lungo tutto il corso della gestione
- programmare i livelli di spesa possibili in relazione alle dotazioni finanziarie disponibili, agli obiettivi programmatici e ai servizi ritenuti indispensabili
- valutare piani di razionalizzazione e di riduzione delle spese di funzionamento per consentire una rimodulazione della spesa corrente
- monitorare gli aggregati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità interno per proporre azioni colte a favorire il rispetto degli obiettivi, al fine di evitare ulteriori tagli ai trasferimenti erariali connessi alle sanzioni applicabili

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- o *Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario come definito dal patto di stabilità*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04010 04010-GESTIONE RISORSE FINANZIARIE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.207.822,84	1.167.822,84	1.167.822,84	
TOTALE (A)	1.207.822,84	1.167.822,84	1.167.822,84	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	-996.782,03	-954.767,54	-954.767,54	
TOTALE (C)	-996.782,03	-954.767,54	-954.767,54	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	211.040,81	213.055,30	213.055,30	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04010 04010-GESTIONE RISORSE FINANZIARIE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
211.040,81	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.040,81	0,24

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
213.055,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.055,30	0,30

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
213.055,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.055,30	0,30

PROGRAMMA 04060

GESTIONE TRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- *Analisi di possibili strumenti per la realizzazione di nuove forme di finanziamento delle attività istituzionali*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Realizzazione di nuove forme di finanziamento delle attività istituzionali

La manovra finanziaria per il triennio, con il taglio dei trasferimenti erariali, si è abbattuta su una situazione di fatto di forte riduzione delle entrate proprie legate al mercato dell'auto, determinando incertezza nelle politiche di programmazione e sviluppo dell'ente, sia sul versante degli interventi di spesa corrente sia nel settore strategico degli investimenti pubblici sul territorio.

Diventa pertanto prioritario individuare modalità e strumenti per il rinnovamento delle forme di acquisizione di risorse finanziarie, nell'ottica di migliorare i servizi offerti.

Alle attività relative alla gestione, dal punto di vista normativo e contabile, delle imposte, tasse, trasferimenti statali e regionali ed entrate extratributarie di competenza, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'ente, si unisce pertanto la ricerca di nuove opportunità di finanziamento delle iniziative offerte dall'evoluzione normativa.

In questo contesto si muove la legge 449 del 1997 (finanziaria 1998), che all'art. 43 prevede la possibilità per tutte le P.A. di ricorrere allo strumento della sponsorizzazione tramite contratti e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni "al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati".

Con l'introduzione del federalismo fiscale e la gestione in proprio o con altre realtà istituzionali di tasse e tributi diventa fondamentale l'individuazione di modalità di collaborazione degli enti alle attività di controllo fiscale attraverso lo strumento dei "patti antievasione", con la finalità di reperire risorse aggiuntive da destinare ai servizi ai cittadini.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- N. nuove forme di finanziamento su attività istituzionali che realizzino economie di spesa su attività allo stesso titolo realizzate negli anni precedenti o maggiori entrate

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- far fronte alla riduzione dei trasferimenti erariali attraverso forme innovative di reperimento delle risorse finanziarie.

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Reperimento di risorse per il finanziamento delle attività istituzionali*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04060 04060-GESTIONE TRIBUTI, TRASF.TI E ALTRE ENTRATE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	214.341,64	214.341,64	214.341,64	
- REGIONE	2.526.208,13	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	302.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.042.549,77	214.341,64	214.341,64	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	-3.042.549,77	-214.341,64	-214.341,64	
TOTALE (C)	-3.042.549,77	-214.341,64	-214.341,64	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04060 04060-GESTIONE TRIBUTI, TRASF.TI E ALTRE ENTRATE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04180
GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI
RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- o *Gestione del patrimonio immobiliare*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Razionalizzazione della gestione del patrimonio

I notevoli cambiamenti che hanno investito le Pubbliche Amministrazioni locali negli ultimi anni inducono ad un nuovo approccio al tema della gestione del patrimonio, ad un passaggio da una gestione tendenzialmente conservativa ad una gestione economica attiva, in cui il patrimonio diviene uno dei principali strumenti di controllo, governo, sviluppo del territorio.

In altri termini, è andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare, ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche.

Nasce, dunque una nuova "cultura" che impone una rimediazione sul concetto di gestione del patrimonio immobiliare: la gestione economica del patrimonio stesso assume anche a strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

Lo stesso quadro normativo, a partire dalla manovra finanziaria del 2008, impone una nuova gestione del patrimonio immobiliare degli enti, finalizzata ad una sua valorizzazione e alla razionalizzazione del suo utilizzo.

Vengono infatti introdotti importanti direttive e strumenti in materia di riordino, gestione e valorizzazione dei beni immobili. Per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e di dismissione, è prevista la redazione di un piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Per gli immobili del patrimonio indisponibile la valorizzazione passa attraverso una pluralità di strumenti di natura normativa, quali la ridefinizione dei regolamenti per la concessione del patrimonio immobiliare a terzi, o gestionale, quali la rivisitazione dei contratti in essere, con la finalità di razionalizzare le spese e sovrintendere le entrate.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- concorrere al miglioramento dei servizi attraverso una gestione razionale del patrimonio immobiliare e mobiliare
- rendere efficiente la gestione del patrimonio immobiliare con la finalità di incrementare le entrate e ridurre le spese

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Ridurre le spese per la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare e incrementare le entrate provenienti dall'uso del patrimonio*
- *Favorire, attraverso la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio disponibile, il finanziamento delle politiche di investimento dell'ente*
- *Concorrere al miglioramento dei servizi attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà dell'ente e le connesse attività concessorie*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04180 04180-GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.183.837,23	800.664,22	79.302,26	
TOTALE (A)	1.183.837,23	800.664,22	79.302,26	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.183.837,23	800.664,22	79.302,26	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

04180 04180-GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	1.183.837,23	100,00	1.183.837,23	1,32

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	800.664,22	100,00	800.664,22	1,07

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	79.302,26	100,00	79.302,26	0,11

PROGRAMMA 13010

GESTIONE ACQUISTI SCUOLE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- *Assegnazione delle risorse agli istituti scolastici*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici

La legge 23/96 attribuisce alla competenza delle province la realizzazione, la fornitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.

Con la stessa normativa si dispone che le province provvedono anche alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

Ad eccezione della manutenzione straordinaria e della gestione degli immobili di competenza del servizio edilizia, il programma comprende la gestione diretta delle utenze elettriche, idriche e telefoniche, compresi i collegamenti telefax ed internet.

Per quanto riguarda le spese varie d'ufficio, si provvederà all'assegnazione di budget finanziari ai singoli istituti così da consentire, come già sperimentato ormai da qualche anno, l'acquisizione diretta del materiale, con riduzione dei tempi necessari. Si provvederà invece in maniera centralizzata all'acquisto di mobili, banchi e attrezzatura varia.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- garantire il funzionamento delle scuole mediante l'acquisto di beni e servizi necessari
- decentrare le procedure amministrative per conseguire risparmi di spesa e di tempo

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Garantire il buon funzionamento delle scuole rendendole autonome in alcune attività gestionali*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

13010 13010-GESTIONE SCUOLE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI					
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
	RISORSA GENERALE	358.216,00	358.216,00	358.216,00	
	TOTALE (C)	358.216,00	358.216,00	358.216,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	358.216,00	358.216,00	358.216,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

13010 13010-GESTIONE SCUOLE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
301.216,00	85,00	0,00	0,00	57.000,00	16,00	358.216,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
301.216,00	85,00	0,00	0,00	57.000,00	16,00	358.216,00	1,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
301.216,00	85,00	0,00	0,00	57.000,00	16,00	358.216,00	1,00

PROGRAMMA 15020

GESTIONE ACQUISTI ENTE

RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- *Gestione delle spese di funzionamento*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento

In un quadro normativo che ha visto tagli considerevoli ai trasferimenti erariali, in correlazione all'avvio del percorso di federalismo fiscale e ad una riduzione complessiva delle risorse disponibili, le uniche azioni a disposizione per raggiungere l'equilibrio di bilancio si basano sulle politiche di spesa.

Diventa fondamentale agire sulla razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, in modo da minimizzare l'impatto della riduzione delle risorse nei confronti dei servizi offerti ai cittadini.

Il decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010, ha previsto in particolare numerose limitazioni della capacità di spesa per gli enti locali con riferimento alle componenti della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, spese per sponsorizzazioni, spese per missioni, spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

A queste riduzioni si aggiunge l'impegno dell'ente alla razionalizzazione dei costi generali di struttura, limitando alle essenzialità le azioni e il funzionamento dell'Ente e imponendo obiettivi di risparmio per le spese variabili di funzionamento.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- razionalizzare i costi di struttura per far fronte alle minori entrate, in modo da minimizzare l'impatto sui servizi e sulla collettività di riferimento
- rendere maggiormente efficiente l'organizzazione attraverso diverse modalità di gestione delle procedure di spesa

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Riduzione delle spese di funzionamento*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15020 15020-GESTIONE ACQUISTI ENTE ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO		0,00	0,00	0,00	
- REGIONE		0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE		15.382.000,00	15.382.000,00	15.382.000,00	
TOTALE (A)		15.382.000,00	15.382.000,00	15.382.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI					
TOTALE (B)		0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
RISORSA GENERALE		-10.190.870,89	-10.422.720,25	-10.323.815,23	
TOTALE (C)		-10.190.870,89	-10.422.720,25	-10.323.815,23	
TOTALE GENERALE (A+B+C)		5.191.129,11	4.959.279,75	5.058.184,77	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15020 15020-GESTIONE ACQUISTI ENTE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.178.629,11	99,76	0,00	0,00	12.500,00	1,00	5.191.129,11	5,79

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.946.779,75	99,75	0,00	0,00	12.500,00	1,00	4.959.279,75	6,59

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.045.684,77	99,76	0,00	0,00	12.500,00	1,00	5.058.184,77	6,76

PROGRAMMA 15030

SPESE GENERALI

RESPONSABILE SILVIA PETRI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma si realizza attraverso la seguente linea di intervento:

- *Realizzazione di servizi su convenzione per altri Enti*

La linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Garantire il buon funzionamento dei servizi svolti per soggetti terzi

La Legge 449 del 1997 (finanziaria 1998), all'art. 43 prevede che, al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni.

Tra le varie forme di accordi, si prevede che le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.

Questa amministrazione ha disciplinato tale possibilità con un proprio regolamento adottato nel corso dell'anno 2007, nel quale si prevede la possibilità di attivare convenzioni con soggetti pubblici e privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, destinando le correlate entrate aggiuntive, dedotti tutti i costi per la realizzazione delle relative attività, in parte al bilancio dell'ente ed in parte ad incrementare le risorse per la produttività del personale, con distribuzione prioritaria alla retribuzione dei dipendenti direttamente coinvolti nella fornitura dei servizi ai soggetti terzi.

Vengono con tale modalità valorizzate le professionalità presenti nell'ente, conseguendo al contempo delle entrate a vantaggio complessivo dell'Amministrazione.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Mantenimento degli standard qualitativi del grado di soddisfazione dei soggetti destinatari dei servizi

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di:

- rispondere alle carenze di specifiche professionalità manifestate da soggetti pubblici e privati per l'erogazione di specifici servizi
- valorizzare le persone che lavorano nell'amministrazione, attraverso il riconoscimento delle competenze professionali possedute

3.4.3. - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- *Mantenere il livello di servizio attuale nei confronti dei destinatari dei servizi su convenzione*
- *Attivare forme di entrata a favore dell'ente da destinare al salario accessorio.*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1.

3.4.5. - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15030 15030-ALTRE SPESE GENERALI (c.d.c. VARI) ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	891.770,00	891.770,00	891.770,00	
TOTALE (C)	891.770,00	891.770,00	891.770,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	891.770,00	891.770,00	891.770,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

15030 15030-ALTRE SPESE GENERALI (c.d.c. VARI)
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	1,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	2,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
891.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	891.770,00	2,00

PROGRAMMA 08070

POLIZIA PROVINCIALE

RESPONSABILE LUCIANO BARTOLI

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede, per il triennio 2011-2013, le seguenti principali linee di intervento:

- *Vigilanza ambientale*
- *Controlli sul traffico veicolare*

Le linee suddette possono essere tradotte nei seguenti obiettivi strategici:

Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza

Attraverso la nuova riorganizzazione dell'area di polizia provinciale si prevede sarà garantita la presenza sull'intero ambito territoriale al fine di prevenire e/o reprimere fatti derivanti da illeciti amministrativi o penali.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Variazione % del numero di illeciti
- Aumento % delle presenze di pattuglie sul territorio

Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare

Attraverso l'acquisto di strumentazione informatica di nuova generazione e di un apposito ufficio mobile il personale sarà presente sull'intero ambito al fine di prevenire e/o reprimere violazioni alle norme di cui al CDS. Tali azioni saranno poste in essere attraverso la presenza di misuratori elettronici di velocità nonché attraverso l'istituzione di idonei posti di controllo, anche di concerto con altre forze di polizia presenti nel territorio provinciale.

Indicatori di misurazione dell'obiettivo strategico

- Aumento % delle presenze di pattuglie sulle strade

3.4.2. - MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

Le scelte sono motivate dalla necessità di ridurre gli illeciti commessi in materia di caccia pesca e ambiente, e dall'attività di prevenzione sulle arterie veicolari.

3.4.3. - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- *Salvaguardare e tutelare le risorse ed il patrimonio ambientale della provincia*
- *Ridurre gli incidenti mortali sulle strade provinciali causati prioritariamente dal mancato rispetto delle normative vigenti*

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività sono realizzate con il personale assegnato come evidenziato nella parte generale della relazione al paragrafo 1.3.1. e con ulteriore personale previsto dal Piano del Fabbisogno nonché dalle assunzioni di n. 8 agenti a tempo determinato.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le dotazioni strumentali sono quelle di cui agli elenchi degli inventari presso l'ufficio patrimonio.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08070 08070-ATTIVITA' POLIZIA PROVINCIALE
ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	1.328.981,00	1.328.981,00	1.328.981,00	
TOTALE (C)	1.328.981,00	1.328.981,00	1.328.981,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.328.981,00	1.328.981,00	1.328.981,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08070 08070-ATTIVITA' POLIZIA PROVINCIALE
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.038.981,00	79,00	0,00	0,00	290.000,00	22,00	1.328.981,00	2,00

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.038.981,00	79,00	0,00	0,00	290.000,00	22,00	1.328.981,00	2,00

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.038.981,00	79,00	0,00	0,00	290.000,00	22,00	1.328.981,00	2,00

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del Programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
01010	404.950,00	404.950,00	404.950,00	1.214.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02010	38.300,00	38.300,00	38.300,00	- 12.423.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.538.800,00
02020	41.500,00	26.500,00	26.500,00	70.500,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00
02030	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03010	77.209,00	77.209,00	77.209,00	231.627,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04010	211.040,81	213.055,30	213.055,30	-2.906.317,11	0,00	0,00	0,00	0,00	3.543.468,52
04030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04060	0,00	0,00	0,00	-3.471.233,05	643.024,92	2.526.208,13	0,00	0,00	302.000,00
04180	1.183.837,23	800.664,22	79.302,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.063.803,71
05010	1.937.300,00	1.737.300,00	1.737.300,00	5.211.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
05100	2.245.000,00	0,00	0,00	2.095.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
06010	11.774.315,41	6.142.913,99	3.700.913,99	7.362.240,00	0,00	10.978.903,39	2.442.000,00	0,00	835.000,00
06020	15.493.898,44	15.493.898,44	15.493.898,44	6.377.179,32	0,00	38.744.526,18	0,00	0,00	1.359.989,82
06030	586.900,00	586.900,00	586.900,00	1.760.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06160	715.000,00	715.000,00	715.000,00	2.145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07010	1.263.850,00	1.236.200,00	1.236.200,00	129.300,00	264.000,00	3.012.950,00	0,00	0,00	330.000,00
07060	899.850,00	899.850,00	725.850,00	1.076.550,00	0,00	1.281.000,00	0,00	0,00	168.000,00
08010	265.600,00	153.600,00	153.600,00	572.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

08020	146.000,00	146.000,00	146.000,00	438.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08030	75.296,00	75.296,00	75.296,00	225.888,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08040	53.000,00	53.000,00	53.000,00	159.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08060	102.000,00	102.000,00	102.000,00	306.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08070	1.328.981,00	1.328.981,00	1.328.981,00	3.986.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09020	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09030	852.555,58	852.555,58	852.555,58	2.557.666,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10020	22.800,00	22.800,00	22.800,00	53.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
10030	6.081.802,55	5.667.952,55	5.667.952,55	11.542.064,32	0,00	3.097.091,34	0,00	0,00	2.778.551,99
10040	686.120,71	676.120,71	676.120,71	1.607.862,13	0,00	0,00	0,00	0,00	430.500,00
10050	3.907.504,87	3.685.404,00	3.685.404,00	849.212,00	180.000,00	10.020.000,00	0,00	0,00	229.100,87
11010	4.477.066,71	1.572.750,77	3.565.013,24	522.900,00	0,00	5.327.671,03	0,00	0,00	0,00
11030	241.915,00	241.915,00	241.915,00	677.745,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00
12010	398.878,00	398.878,00	398.878,00	320.838,00	0,00	620.796,00	0,00	0,00	255.000,00
12020	264.791,38	264.791,38	264.791,38	141.000,00	0,00	527.374,14	0,00	0,00	126.000,00
12030	44.150,00	44.150,00	44.150,00	45.000,00	0,00	87.450,00	0,00	0,00	0,00
12040	1.081.720,74	1.035.144,71	962.500,00	825.900,00	0,00	2.098.465,45	0,00	0,00	155.000,00
12060	194.000,00	194.000,00	194.000,00	582.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12070	308.200,00	308.200,00	308.200,00	126.000,00	0,00	756.000,00	0,00	0,00	42.600,00
13010	358.216,00	358.216,00	358.216,00	1.074.648,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14010	674.500,00	674.500,00	674.500,00	967.500,00	0,00	765.000,00	0,00	0,00	291.000,00
14030	113.740,00	113.740,00	113.740,00	341.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14040	1.296.042,89	1.296.042,89	1.296.042,89	81.900,00	0,00	3.692.228,67	0,00	0,00	114.000,00
15010	20.070.277,18	20.070.277,18	20.070.277,18	59.460.831,54	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00
15020	5.191.129,11	4.959.279,75	5.058.184,77	30.937.406,37	0,00	0,00	0,00	0,00	46.146.000,00
15030	891.770,00	891.770,00	891.770,00	2.675.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15040	37.164,37	37.164,37	37.164,37	111.493,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16010	3.342.804,09	1.392.301,43	2.230.302,76	6.965.408,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Cod. funz. e servizi	Num./ Anno imp.	Importo (Euro)		Finanziamento (descrizione estremi)	NOTE al 31/12/2011
			Importo disponibile su impegni al 01/01/11	Liquidato anno 2011		
VIABILITA'						
BILANCIO 2004						
01217 - S.R. 74 MAREMMANA - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto S.S. 1 al confine Toscana-Lazio. III lotto	06.01.H 06.01.C	2132/04 1680/04	2.448.000,68 132.543,13	1.014.022,78	Finanz. Regione Finanz.EX.SS.	Lavori in corso. Realizzato al 90%
BILANCIO 2006						
00532 -CIRCONVALLAZIONE DI GROSSETO TRA LA S.P. 152 AURELIA VECCHIA E LE SS.PP. 3 PADULE E 80 POLLINO.	06.01.C	2373/01 2050/06 1907/07	30.000,00 2.480.000,00 137.000,00		Finanz. EX.SS.	In corso progettazione definitiva
BILANCIO 2008						
02098 -S.P. 158 COLLACCHIE - sistemazione tratto casotto venezia incrocio marina di grosseto.	06.01.C	1789/05 2373/01 1886/08	600.000,00 30.000,00 140.000,00		Finanz. EX.SS.	In corso progettazione definitiva
02119 -installazione di segnaletica sperimentale orizzontale, verticale e complementare, per messa in sicurezza di alcuni tratti di strada.	06.01.C	1449/08	186.649,57		Finanz. EX.SS.	Contratto firmato a dicembre
BILANCIO 2009						
02337 -U.P. MANUTENZIONE AREA D SORANO - S.P. 25 PITIGLIANO-FARNESE. Lavori di bonifica delle pareti rocciose e messa in opera di reti paramassi.	06.01.C	1714/09	175.540,00		Finanz. EX.SS.	In corso di progettazione esecutiva
BILANCIO 2010						
02339 -S.P. 64 CIPRESSINO - lavori di messa in sicurezza e di variante al tracciato attuale nel tratto	06.01.C	1632/10	1.150.000,00		Finanz. EX.SS.	In fase di progettazione definitiva

progr. Km. 20+500 in localita' Casalino.	06.01.C	1763/11	400.000,00		A.P.	
02522 -S.P. 160 AMIATINA-AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA TRATTO ARCIDOSO-AIUOLE. COMPLETAMENTO.	06.01.5	863/09 1457/07 1199/09 1669/10 1670/10	684.000,00 144.981,60 700.000,00 816.000,00 900.000,00		A.P.	Da riapprovare progettazione definitiva
02530 -manutenzione della segnaletica orizzontale lungo le SS.PP. e SS.RR.	06.01.C	1518/10	399.775,00	225,00	Finanz. EX.SS.	Lavori in corso. Realizzato al 5%
02531 -manutenzione della segnaletica verticale lungo le SS.PP. e SS.RR.	06.01.C	1519/10	99.970,00	30,00	Finanz. EX.SS.	Lavori in corso. Realizzato al 5%
02691 -installazione di barriera stradale a protezione dei punti critici lungo le SS.PP. e SS.RR.	06.01.C	1426/10	268.000,00		Finanz. EX.SS.	Lavori in corso. Realizzato al 5%
BILANCIO 2011						
02841 -INSTALLAZIONE DI BARRIERA STRADALE A PROTEZIONE DEI PUNTI CRITICI LUNGO LE SS.PP. E SS.RR.	06.01.5	1773/11	150.000,00		A.P.	In fase di progettazione definitiva
02842 -S.P. 53 TATTI. SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO AL KM. 10+600.	06.01.5	1764/11	150.000,00		A.P.	In fase di progettazione definitiva
02716 -U.P. MANUTENZIONE AREA A MASSA MARITTIMA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS.PP. E RR. FINALIZZATA ALLA SICUREZZA STRADALE ANNO 2011.	06.01.5 06.01.C 06.01.E	1545/11 1544/11 1546/11	600.000,00 200.000,00 40.000,00	538,79	A.P. Ex Anas A.P.	In fase di agg.ne
02717 -U.P. MANUTENZIONE AREA B ZONA NORD - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS.PP. E RR. FINALIZZATA ALLA SICUREZZA STRADALE ANNO 2011.	06.01.C 06.01.E	1214/11 1215/11	933.800,00 116.200,00	1.569,70	Ex Anas A.P.	In fase contrattuale
02718 -U.P. MANUTENZIONE AREA C ARCIDOSO-MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS.PP. E RR. FINALIZZATA ALLA SICUREZZA STRADALE ANNO 2011.	06.01.C 06.01.E	986/11 987/11	691.190,00 40.000,00		Ex Anas A.P.	Lavori in corso. Realizzato al 70%

02719 -U.P. MANUTENZIONE AREA D SORANO-MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS.PP. E RR. FINALIZZATA ALLA SICUREZZA STRADALE	06.01.C 06.01.E	1257/11 1258/11	800.000,00 40.000,00	1.464,87	Ex Anas A.P.	In fase contrattuale
02831 -(EX 02717)-U.P. MANUTENZIONE AREA B ZONA SUD -MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SS.PP. E RR. FINALIZZATA ALLA SICUREZZA STRADALE	06.01.C 06.01.E	1214/11 1215/11	933.800,00 116.200,00	1569,70	Ex Anas A.P.	In fase contrattuale
02101 -S.P. 21 TERZO - LAVORI MESSA IN SICUREZZA AL KM. 5+600.	06.01.C	1806/11	180.000,00		Ex Anas	In fase di progettazione definitiva
02865 -MANUTENZIONE DELLE SS.PP. E RR. FINALIZZATA ALLA SICUREZZA STRADALE	06.01.C	1627/11	160.579,06		Ex Anas	In fase di progettazione definitiva
02852 -INSTALLAZIONE DI BARRIERA STRADALE A PROTEZIONE DEI PUNTI CRITICI LUNGO LE SS.PP. E SS.RR.	06.01.E	1621/11	207.955,98		A.P.	In fase di progettazione definitiva
02871 -MANUTENZIONE DELLE SS.PP. E RR. FINALIZZATA ALLA SICUREZZA STRADALE	06.01.E	1810/11	655.647,81		A.P.	In fase di progettazione definitiva

EDILIZIA

BILANCIO 2008

02281 -MANUTENZIONE EDILIZIA 1 - lavori di adeguamento alla normativa antincendio e sulla sicurezza negli istituti scolastici di grado superiore ubicati nel capoluogo di provincia.	05.10.1	1899/08	175.000,00	0,00	Mutuo Cassa DD.PP.	In fase di progettazione esecutiva
02285 -U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA I - manutenzione straordinaria delle coperture degli istituti scolastici di grado superiore ubicati nella cittadella dello studente: rifacimento dei manti di impermeabilizzazione.	05.10.1	1906/08	100.000,00	0,00	Mutuo Cassa DD.PP.	Lavori in corso. Realizzato al 70%

BILANCIO 2009

02321 -U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA 1 - manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di competenza.	05.10.1	1531/09	27.280,00		Mutuo Cassa DD.PP.	Lavori in corso. Realizzato al 99%.
BILANCIO 2010						
02463 -adeguamento in materia di sicurezza e miglioramento delle strutture degli edifici scolastici e degli impianti sportivi di competenza della Provincia di Grosseto	05.10.1	1187/10	499.444,84	1.844,42	A.P.	Lavori in corso. Realizzato al 99%.
	05.10.E	1186/10	1.500.000,00		M.P.S.	
02470 -lavori emersi a seguito delle verifiche da parte della ASL e del provviditorato OO.PP. Per gli istituti di competenza della U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA 1.	05.10.1	1672/10	300.000,00		A.P.	In fase di progettazione esecutiva
	05.10.1	1956/07	100.000,00		Mutuo Cassa DD.PP.	
02575 -U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA 1^ - manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di competenza.	05.10.1	1407/10	119.970,00	30,00	A.P.	Lavori in corso. Realizzato al 10%
02576 -U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA 2^ - manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di competenza.	05.10.1	1517/10	99.970,00	30,00	A.P.	Lavori in corso. Realizzato al 10%
02577 -U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA 3^ - manutenzione straordinaria edifici scolastici di competenza.	05.10.1	1408/10	79.970,00	30,00	A.P.	Lavori in corso. Realizzato al 10%
02578 -adeguamento e messa in sicurezza palestre e impianti sportivi di competenza della U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA 1^.	05.10.E	1419/07	197.067,61	150,00	Mutuo Cassa DD.PP.	Lavori in corso. Realizzato al 30%
		1584/08	300.000,00		M.P.S.	
01742 -centro operativo di protezione civile in localita' Aiolo (comune di Arcidosso). Progetto per la costruzione di struttura logistica e di supporto per la manutenzione della viabilita'	05.01.A	1386/09	635.000,00	15.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.	In fase di progettazione esecutiva
02528 -U.P. MANUTENZIONE EDILIZIA 3 - manutenzione straordinaria edifici non scolastici di competenza.	05.01.A	1405/10	99.970,00	30,00	A.P.	Lavori in corso. Realizzato al 30%
DIFESA DEL SUOLO						
BILANCIO 2010						
02467 -consolidamento argini fiume Ombrone. Ii° stralcio.	09.03.1	1708/09 1392/10	600.000,00 116.805,74	1.194,28	R.T.	Contratto firmato a dicembre

01525 -progetto di ripascimento dell'arenile e il ripristino dei sistemi dunali nel tratto di costa compreso tra la foce del fiume Alma e Punta Ala. Intervento urgente sulla spiaggia di Punta Ala realizzato dal Comune di Castiglione della Pescaia. Intervento n. 16	09.03.A	1556/10	312.283,19	225,00	R.T.	Lavori in corso. Realizzato al 10%
---	---------	---------	------------	--------	------	------------------------------------

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art 12, comma 8, DLvo 77/1995)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Classificazione Funzionale	1	2	3	4	5	6
<i>Classificazione economica</i>	Amm.ne gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio
A) SPESE CORRENTI						
1. Personale	4.728.381,64	761.977,09	456.365,07	242.350,51	0,00	4.332.902,61
di cui						
- oneri sociali	940.038,88	166.690,58	101.725,45	54.900,89	0,00	961.060,38
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	4.614.723,08	4.646.877,06	18.480,51	34.795,84	15.338.608,49	1.530.516,62
Trasferimenti Correnti						
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	159.855,23	811.900,54	89.785,08	42.124,31	0,00	650,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	6.500,00	0,00	0,00	85.667,32	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	333.459,00	1.537.072,98	278.437,84	753.160,06	342.000,00	176.655,00
di cui						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.655,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	110,84	0,00	0,00	0,00	25.000,00
- Comuni e Unione Comuni	187.921,80	54.704,25	175.442,63	15.000,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	14.079,11	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	342.000,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	145.537,20	1.468.178,78	102.995,21	738.160,06	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	493.314,23	2.355.473,52	368.222,92	795.284,37	427.667,32	177.305,00
7. Interessi Passivi	385.296,95	246.193,21	0,00	0,00	0,00	1.217.366,52
8. Altre Spese Correnti	772.570,74	128.968,02	31.018,61	16.878,80	0,00	360.188,74
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	10.994.286,64	8.139.488,90	874.087,11	1.089.309,52	15.766.275,81	7.618.279,49
B) SPESE IN C/CAPITALE						
1. Costituzione di capitali fissi	1.803.112,98	291.304,66	7.000,00	0,00	0,00	10.507.970,26
di cui						
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	131.655,63	15.009,60	7.000,00	0,00	0,00	15.647,00
Trasferimenti in c/capitale						
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.803.112,98	291.304,66	7.000,00	0,00	0,00	10.507.970,26
TOTALE GENERALE SPESA	12.797.399,62	8.430.793,56	881.087,11	1.089.309,52	15.766.275,81	18.126.249,75

(continua)

Classificazione funzionale	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale		
	Tutela ambient. serv. Da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sani tà serv . 01	Assistenza serv. 02	Totale
Classificazione economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	1.288.876,86	0,00	3.150.043,31	4.438.920,17	0,00	149.991,66	149.991,66
di cui							
- oneri sociali	287.200,91	0,00	700.524,48	987.725,39	0,00	32.468,80	32.468,80
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	175.133,00	219.910,00	844.236,40	1.239.279,40	0,00	135.725,13	135.725,13
Trasferimenti Correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	9.533,96	260.265,18	75.149,17	344.948,31	0,00	67.200,00	67.200,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	1.310.109,15	1.002.486,64	86.691,94	2.399.287,73	0,00	849.491,25	849.491,25
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	11.544,92	166.524,00	79.413,94	257.482,86	0,00	192.098,58	192.098,58
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	129.794,78	0,00	5.000,00	134.794,78	0,00	121.492,63	121.492,63
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.168.769,45	835.962,64	2.278,00	2.007.010,09	0,00	535.900,04	535.900,04
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.319.643,11	1.262.751,82	161.841,11	2.744.236,04	0,00	916.691,25	916.691,25
7. Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre Spese Correnti	97.658,92	425,00	212.335,75	310.419,67	0,00	5.922,03	5.922,03
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.881.311,89	1.483.086,82	4.368.456,57	8.732.855,28	0,00	1.208.330,07	1.208.330,07
B) SPESE IN C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	1.650.053,27	16.093,76	170.885,51	1.837.032,54	0,00	0,00	0,00
di cui							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	36.838,40	15.000,00	92.366,52	144.204,92	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	11.407,50	0,00	0,00	11.407,50	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	11.407,50	0,00	0,00	11.407,50	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	11.407,50	0,00	0,00	11.407,50	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	25.050,00	25.050,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.661.460,77	16.093,76	195.935,51	1.873.490,04	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	4.542.772,66	1.499.180,58	4.564.392,08	10.606.345,32	0,00	1.208.330,07	1.208.330,07

(continua)

Classificazione funzionale	9 Sviluppo economico				Totale Generale
	Agricolt. Serv. 01	Industr. Comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
Classificazione economica					
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	1.472.248,91	501.585,84	1.269.342,38	3.243.177,13	18.354.065,88
di cui					
- oneri sociali	330.337,34	108.472,03	275.835,77	714.645,14	3.959.255,51
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	571.006,26	432.575,78	951.384,36	1.954.966,40	29.513.972,53
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	191.340,63	166.750,18	393.706,05	751.796,86	2.268.260,33
4. Trasferimenti a imprese private	66.615,66	0,00	0,00	66.615,66	158.782,98
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	1.101.155,88	697.020,67	31.348,57	1.829.525,12	8.499.088,98
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	7.179,47	7.179,47	158.834,47
- Province e Città Metropolitane	2.400,00	10.280,00	0,00	12.680,00	37.790,84
- Comuni e Unione Comuni	466.228,33	180.000,00	0,00	646.228,33	1.528.878,45
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	14.079,11
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	3.881,00	0,00	3.881,00	260.168,41
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	342.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	632.527,55	502.859,67	24.169,10	1.159.556,32	6.157.337,70
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.359.112,17	863.770,85	425.054,62	2.647.937,64	10.926.132,29
7. Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.848.856,68
8. Altre Spese Correnti	101.353,52	34.528,73	85.654,98	221.537,23	1.847.503,84
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	3.503.720,86	1.832.461,20	2.731.436,34	8.067.618,40	62.490.531,22
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	26.382,18	0,00	1.300,51	27.682,69	14.474.103,13
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	26.382,18	0,00	1.300,51	27.682,69	341.199,84
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	11.407,50
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	11.407,50
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	11.407,50
6. Partecipazioni e Conferimenti	1.664,00	0,00	20.000,00	21.664,00	46.714,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	28.046,18	0,00	21.300,51	49.346,69	14.532.224,63
TOTALE GENERALE SPESA	3.531.767,04	1.832.461,20	2.752.736,85	8.116.965,09	77.022.755,85

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE.

Le linee strategiche ed i programmi che la Provincia di Grosseto intende realizzare, illustrati nella presente RPP, fanno riferimento anche alle linee programmatiche indicate dalla Regione Toscana, definite nei diversi ambiti di attività. Ai titoli II e IV dell'Entrata sono evidenziati i programmi finanziati con i trasferimenti regionali. La programmazione ha tenuto conto degli indirizzi di politica generale e dei vincoli imposti dalle normative vigenti. La programmazione prende in esame le competenze assegnate alla Provincia, allo scopo di stimolare e coordinare i soggetti pubblici e privati, portatori di interesse e di attese, interessati allo sviluppo dell'economia locale. L'obiettivo è quello di ottenere un equilibrato bilanciamento tra partecipazione e sussidiarietà nei rapporti tra Regione e Amministrazioni Locali e i Portatori di interesse, per continuare a dare servizi al cittadino e realizzare opere pubbliche, programmando la propria attività a prescindere da quelle che saranno le scelte del Parlamento e del Governo sul futuro delle Province

IL SEGRETARIO GENERALE	IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Avv. Emilio Ubaldino	Avv. Emilio Ubaldino	Dott.ssa Silvia Petri
	IL RAPPRESENTANTE LEGALE	
	Leonardo Marras	Grosseto,